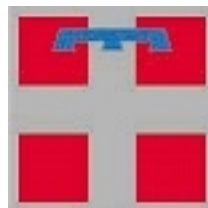




The European Agricultural Fund for Rural Development:  
Europe investing in rural areas



**REGIONE  
PIEMONTE**

## **Relazione annuale di attuazione**

### **Italy - Rural Development Programme (Regional) - Piemonte**

<b>Relazione annuale di attuazione</b>	
<b>Periodo</b>	01/01/2017 - 31/12/2017
<b>Versione</b>	2017.0
<b>Stato - Nodo attuale</b>	Accettato dalla CE - European Commission
<b>Riferimento nazionale</b>	
<b>Data di approvazione del comitato di sorveglianza</b>	13/06/2018

<b>Versione del programma in vigore</b>	
<b>CCI</b>	2014IT06RDRP009
<b>Tipo di programma</b>	Programma di sviluppo rurale
<b>Paese</b>	Italia
<b>Regione</b>	Piemonte
<b>Periodo di programmazione</b>	2014 - 2020
<b>Versione</b>	3.2
<b>Numero della decisione:</b>	C(2017)7435
<b>Data della decisione</b>	31/10/2017
<b>Autorità di gestione</b>	Direzione Agricoltura - Assessorato all'Agricoltura, Caccia e pesca

# Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ .....	4
1.a) Dati finanziari .....	4
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati .....	4
1.b1) Tabella generale.....	4
1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico .....	11
1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F .....	43
1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo] .....	47
1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi .....	47
1.f1) EUSALP .....	48
1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro).....	52
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE. ....	53
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione .....	53
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione) .....	53
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione) .....	56
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online .....	65
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni .....	67
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione) .....	70
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione) .....	74
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE .....	79
3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma .....	79
3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti .....	88
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA .....	90
4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione .....	90
4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete) .....	90
4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione .....	90

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione).....	91
5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE.....	95
6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI.....	96
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA .....	97
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	98
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE.....	100
10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	101
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI .....	102
Allegato II .....	103
Documenti.....	115

# 1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

## 1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

## 1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

### 1.b1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2017			0,61	6,06	10,07
	2014-2016			0,47	4,67	
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2017			1,00	0,77	130,00
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2017			10.151,00	28,20	36.000,00
	2014-2016			846,00	2,35	
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2017	1,25	33,58	0,07	1,88	3,72
		2014-2016	0,13	3,49			
		2014-2015	0,02	0,54			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	2.731.744,00	73,67	1.053.014,86	28,40	3.708.256,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	120.000,00	3,88	76.920,00	2,49	3.090.910,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	59.282.828,84	46,13	2.163.054,64	1,68	128.500.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					10.500.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	0,00	0,00			8.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	15.000,00	0,25	32.800,00	0,56	5.900.208,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	62.149.572,84	38,92	3.325.789,50	2,08	159.699.374,00

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2017	1,44	80,58	0,20	11,19	1,79
		2014-2016					
		2014-2015	0,01	0,56			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	1.790.730,08	48,29	740.220,00	19,96	3.708.256,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	0,00				0,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	32.501.869,54	62,50	825.403,83	1,59	52.000.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	40.564.000,00	80,32	3.740.880,00	7,41	50.500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	74.856.599,62	70,48	5.306.503,83	5,00	106.208.256,00

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2017	1,16	33,29	0,52	14,92	3,48
		2014-2016	1,16	33,29			
		2014-2015					
Percentuale di imprese alimentari supportate nell'ambito della M4.2 (%)		2014-2017					4,45
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	1.760.993,75	47,49	315.192,67	8,50	3.708.256,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	100.000,00	3,53	45.701,66	1,61	2.830.909,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	9.793.141,93	31,90	1.797.055,96	5,85	30.700.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	22.105.067,49	25,70	294.800,92	0,34	86.000.000,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	260.000,00	100,00	44.099,21	16,96	260.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	45.000,00	0,47			9.567.533,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	34.064.203,17	25,60	2.496.850,42	1,88	133.066.698,00

Aspetto specifico 3B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		2014-2017					1,19
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	1.577.885,98	42,55	574.860,00	15,50	3.708.256,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	0,00	0,00			2.558.400,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	4.027.780,39	38,36	8.276,40	0,08	10.500.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	7.751,00	0,06	7.756,06	0,06	12.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					462.778,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	5.613.417,37	19,20	590.892,46	2,02	29.229.434,00

Priorità P4							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)		2014-2017			0,62	9,39	6,60
		2014-2016					
		2014-2015					
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		2014-2017			2,12	34,56	6,13
		2014-2016			0,41	6,68	
		2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		2014-2017			12,73	135,44	9,40
		2014-2016			8,71	92,67	
		2014-2015					
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		2014-2017			0,99	43,32	2,29
		2014-2016			1,75	76,57	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	5.450.740,38	49,00	2.335.080,33	20,99	11.124.768,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	1.100.000,00	11,86	726.537,21	7,84	9.272.727,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	1.689.558,05	29,13			5.800.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	1.161.418,96	99,27			1.170.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	10.925,00	0,12	10.924,86	0,12	9.150.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	101.117.633,08	44,69	45.967.689,89	20,32	226.253.618,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	16.183.492,23	63,46	6.802.788,90	26,68	25.500.000,00
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	939.573,49	19,57			4.800.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	36.495.711,12	60,83	16.576.718,19	27,63	60.000.000,00
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	3.250.000,00	500,00	638.953,86	98,30	650.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					6.500.324,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	167.399.052,31	46,47	73.058.693,24	20,28	360.221.437,00

Aspetto specifico 5A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)		2014-2017					0,00
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	1.454.604,52	39,23	96.330,00	2,60	3.708.256,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	400.000,00	12,94	259.662,74	8,40	3.090.909,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					6.700.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					750.058,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	1.854.604,52	13,02	355.992,74	2,50	14.249.223,00

Aspetto specifico 5C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
Quantità di biomassa mobilizzata (tonnellate (t))		2014-2017					5.000,00
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	1.915.506,55	51,66			3.708.256,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	0,00	0,00			3.090.909,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	1.745.084,87	46,53			3.750.058,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	3.660.591,42	34,70			10.549.223,00



Aspetto specifico 5D							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2017			0,56	56,60	0,99
		2014-2016					
		2014-2015					
T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2017			2,81	96,51	2,91
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	1.256.735,61	33,89			3.708.256,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	10.000,00	0,32	3.020,00	0,10	3.090.909,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	3.574.483,84	29,79	1.234.288,33	10,29	12.000.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	5.430.444,19	36,20	1.603.861,71	10,69	15.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					750.058,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	10.271.663,64	29,73	2.841.170,04	8,22	34.549.223,00

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2017			0,17	26,97	0,63
		2014-2016			0,25	39,67	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	1.234.650,42	33,29			3.708.604,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	270.000,00	8,74	196.057,70	6,34	3.090.909,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	7.814.764,50	65,12	3.127.905,31	26,07	12.000.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	5.501.866,46	25,01	1.432.101,92	6,51	22.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					750.058,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	14.821.281,38	35,67	4.756.064,93	11,45	41.549.571,00

Aspetto specifico 6B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)		2014-2017					60,00
		2014-2016					
		2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)		2014-2017					6,95
		2014-2016					
		2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		2014-2017			45,13	101,45	44,48
		2014-2016			45,13	101,45	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	3.344.890,80	90,19	93.990,00	2,53	3.708.836,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	12.003.359,57	29,49			40.698.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					5.376.011,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	7.199.404,19	11,02	719.913,31	1,10	65.320.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	22.547.654,56	19,59	813.903,31	0,71	115.102.847,00

Aspetto specifico 6C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2017					9,27
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017			992,30	0,00	45.581.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					230.911,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017			992,30	0,00	45.811.911,00

### 1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Piemonte 2014-2020 è stato approvato con la decisione della Commissione europea C(2015) 7456 del 28 ottobre 2015. Esso nel corso del 2017 è stato oggetto di due modifiche: una prima modifica ai sensi dell'articolo 11, lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013, approvata con la decisione della Commissione europea C(2017) 1430 del 23 febbraio 2017, e una seconda modifica ai sensi dell'articolo 11, lettera a) iii) del medesimo regolamento, approvata con la decisione della Commissione europea C(2017) 7435 del 31 ottobre 2017. Con questa seconda decisione sono stati approvati storni di risorse a favore delle Regioni colpite dal terremoto sulla base dell'intesa sancita il 22 giugno 2017 dalla Conferenza Stato-Regioni che ha approvato uno storno di risorse FEASR del 3% dal PSR della Regione Piemonte, per le annualità 2018–2019–2020, a favore delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, al fine di intervenire a sostegno delle aziende e dei territori danneggiati dal sisma del 2016 (“trasferimento di solidarietà”). A seguito dello storno, pari a 14.116.419,29 euro di spesa pubblica, di cui 6.087.000,00 euro di quota FEASR, la dotazione finanziaria del PSR della Regione Piemonte risulta pari a 1.078.937.847,87 euro di spesa pubblica, così ripartiti per priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale (la priorità 1 non ha una propria dotazione finanziaria):

- priorità 2: 265.907.629,87 euro (25% del totale);
- priorità 3: 162.296.131,73 euro (15% del totale);
- priorità 4: 360.221.437,85 euro (33% del totale);
- priorità 5: 94.197.240,26 euro (9% del totale);
- priorità 6: 160.914.758,81 euro (15% del totale);
- assistenza tecnica e misure discontinue: 35.400.649,35 euro (3% del totale).

Sempre nel corso del 2017 la Regione Piemonte ha proposto un'ulteriore modifica del PSR ai sensi dell'articolo 11, lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013, la cui approvazione da parte della Commissione europea è però avvenuta nel 2018 con la decisione C(2018) 1288 del 26 febbraio 2018. Pertanto, la versione di riferimento del PSR per la presente Relazione annuale, comprese le tabelle, sarà quella approvata con la decisione C(2017) 7435 del 31 ottobre 2017.

Nel 2017 sono stati aperti bandi che hanno coinvolto 20 diversi tipi di operazioni per un importo finanziario messo a bando pari al 13% delle risorse complessive del PSR. Il cronoprogramma dei bandi è riportato in allegato al presente capitolo.

Nel 2017 l'attività principale degli uffici si è concentrata prioritariamente sull'istruttoria delle domande pervenute con i bandi aperti e sull'emanazione dei bandi delle operazioni che ancora non avevano aperto.

A seguito delle attività il quadro dell'avanzamento finanziario del PSR nel suo complesso al 31 dicembre 2017 è il seguente:

- dotazione finanziaria complessiva (spesa pubblica, SP): 1.078.937.847,87 euro, di cui trascinamenti: 159.321.651,21 euro;
- risorse attivate (con bandi o azioni a titolarità regionale, compresi i trascinamenti): 841.497.000

euro (77% di SP),

- operazioni approvate (compresi i trascinamenti): 396.978.640 euro (37% di SP);
- risorse pagate (compresi i trascinamenti): 141.084.315 euro (13 % di SP).

Nel prosieguo del capitolo vengono fornite le informazioni chiave sull'attuazione del programma per priorità e aspetto specifico (*focus area*). Per alcuni tipi di operazioni significativi (per importanza finanziaria o per diffusione territoriale) le informazioni faranno riferimento anche a un Atlante cartografico allegato alla presente Relazione che illustra con cartogrammi e grafici la distribuzione delle operazioni approvate secondo il territorio (tipologie areali di cui al paragrafo 1.1.4 – *Sfide territoriali* dell'accordo di partenariato) e le caratteristiche aziendali sulla base dell'orientamento tecnico-economico e della dimensione economica ai sensi del regolamento (CE) n. 1242/2008 della Commissione che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

**Nota metodologica sulla compilazione delle tabelle:** secondo le informazioni comunicate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf), le Linee guida per la compilazione delle tabelle di monitoraggio delle Relazioni annuali di attuazione (RAA) saranno emendate a seguito dell'entrata in vigore del regolamento di esecuzione (UE) 2018/276 della Commissione, del 23 febbraio 2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione ("*performance framework*") per i Fondi strutturali e di investimento europei. Dette Linee guida, nella versione esaminata dal Comitato Sviluppo rurale il 25 aprile 2018, introducono una modifica sostanziale nelle modalità di calcolo degli indicatori del *performance framework*. Infatti, mentre in precedenza potevano venir conteggiate soltanto le operazioni concluse (pagate a saldo), nella nuova versione possono essere conteggiate anche le operazioni avviate, compresi i pagamenti intermedi e anche gli anticipi. Le Linee guida, inoltre, stabiliscono che il "*rattrapage*" delle operazioni non conteggiate nella RAA 2016 (limitatamente alle tabelle cumulative) potrebbe essere effettuato fin dalla RAA da trasmettere nel 2018 (cioè la presente Relazione). Pertanto, le tabelle della presente Relazione sono state compilate tenendo conto delle operazioni pagate a titolo di acconto e a titolo di saldo, ma, in via cautelativa, non sono ancora stati inseriti gli anticipi dal momento che l'autorità di gestione nel corso del 2017 non ha potuto verificare la fase di "operazione avviata" secondo quanto previsto dalle nuove Linee guida della Commissione. L'AdG, tuttavia, si sta organizzando per effettuare le opportune verifiche che permetteranno di applicare *in toto* quanto previsto dalla Commissione nel calcolo degli indicatori a partire dalla Relazione annuale relativa all'anno 2018.

## **Priorità 1**

La priorità 1 (promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali), di cui fanno parte le focus area 1A, 1B e 1C, si caratterizza per non avere una dotazione finanziaria specifica ma al tempo stesso contribuisce con tre target al raggiungimento degli obiettivi del PSR. Al conseguimento di tali target contribuisce la spesa erogata a valere sulle misure 1, 2 e 16.1 la cui dotazione finanziaria è allocata su focus area di altre priorità.

Gli indicatori di target della priorità 1 risultano valorizzati dai due bandi aperti in transizione nel 2014 sulle misure 111 e 114 del PSR 2007-2013, che sono state pagate in questa programmazione a valere su diverse focus area.

L'attribuzione delle focus area ai trascinamenti è risultata macchinosa, dal momento che i relativi bandi erano stati emanati prima di conoscere nel dettaglio i nuovi requisiti del sistema di rendicontazione delle

spese.

Nel 2017 è stato emanato il primo bando sull'operazione 16.2.1 che finanzia l'attuazione di progetti pilota in ambito forestale.

I bandi aperti nel 2016 sulle tre operazioni della misura 1 e sull'operazione 16.1.1, al 31 dicembre 2017, non erano ancora giunti all'erogazione di pagamenti, tuttavia valorizzano la colonna relativa agli importi impegnati.

### **Target**

I tre target che contraddistinguono la priorità 1 sono tutti alimentati dai trascinamenti della passata programmazione e pertanto i valori sono ancora poco significativi. Tuttavia, l'indicatore di target T3 (numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 – focus area 1C) ha già raggiunto un tasso di realizzazione pari al 28,2%. Si osserva, inoltre, che incrociando gli indicatori O.11 (numero di giorni di formazione impartita) e O.12 (numero di partecipanti alla formazione) riportati in tabella B, la durata media dei corsi conclusi risulta di 3 giorni.

### **Focus area 1 A - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali**

#### **Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2017)”**

La misura 2 che prevede due tipi di operazioni (“Servizi di consulenza” e “Formazione dei consulenti”) non ha aperto bandi nel corso del 2017, nonostante fosse previsto nel cronoprogramma dei bandi. La causa di tale ritardo è dovuta a difficoltà attuative di ordine giuridico ed amministrativo, peraltro comuni alle altre regioni italiane. Dette difficoltà riguardano in primo luogo l'applicazione del Codice degli appalti pubblici per la selezione dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza attraverso una gara europea e l'affidamento dei servizi attraverso uno specifico accordo quadro, l'applicazione del d.m. 3 febbraio 2016 per l'istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura, la problematica fiscale relativa al soggetto a cui porre in carico l'IVA relativa alla prestazione e la complessa predisposizione di capitolati speciali di appalto, a cui si aggiunge la difficoltà gestionale dovuta alla allocazione finanziaria della misura ripartita su numerose focus area.

Nel corso del 2017 sono state affrontate le diverse problematiche sopra indicate grazie anche al confronto con le altre regioni e con la Rete rurale nazionale (RRN) ed è stata formulata la richiesta di pareri in materia fiscale all'Agenzia delle entrate.

A seguito della modifica dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1305/2013 da parte del regolamento (UE) 2393/2017 la Regione Piemonte ha predisposto una modifica/integrazione della scheda di Misura 2 in modo da allineare la misura al dettato del suddetto art. 15 modificato e permetterne l'avvio entro l'anno 2018. Tuttavia, considerato il tempo oramai trascorso, anche alla luce dell'esperienza pregressa sulla misura 114, si è ritenuto opportuno ridurre in maniera significativa la dotazione inizialmente stanziata sulla misura nella modifica presentata a fine 2017 e approvata nel febbraio 2018.

#### **Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):**

I pagamenti contabilizzati nelle tabelle B sono tutti riconducibili ai trascinamenti sulla passata programmazione. Non si prevede di erogare pagamenti nel corso del 2018.

**Focus area 1 B - Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali**

**Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2017)”**

Operazione 16.1.1

Nel corso del 2017 si è proceduto con l'istruttoria della fase 1 del bando collegato alla focus area 1B, relativo al tipo di operazione 16.1.1 azione 1, che finanzia la costituzione dei gruppi operativi del Partenariato europeo per l'innovazione (PEI) e la concretizzazione dell'idea progettuale in proposta progettuale sia in ambito agricolo che forestale. L'iter istruttorio ha risentito, specie per la parte agricola, di notevoli rallentamenti dovuti alla somma di diversi fattori, fra cui i principali sono stati la difficile applicazione di alcuni criteri di selezione, il complesso iter di valutazione scelto dalla Regione che prevedeva 2 fasi valutative con il ricorso a valutatori esterni, l'elevato numero di domande pervenute e l'adattamento del sistema informativo alle specifiche del nuovo PSR 2014-2020.

Per ciò che riguarda i criteri di selezione, la difficoltà si è concentrata essenzialmente sul criterio n. 4 (giovani agricoltori) che, nella formulazione originariamente esaminata dal Comitato di sorveglianza, ha dato adito a una serie di ambiguità interpretative. Per quel che riguarda, nello specifico, l'attribuzione del punteggio previsto da tale criterio si è reso necessario ricorrere a una specifica determinazione dirigenziale contenente precisazioni in merito. Tale criticità ha, peraltro, indotto la Regione Piemonte a presentare una modifica di tale criterio al Comitato di sorveglianza del 26/10/2017 (v. modifica n. 18 per una trattazione esauriente del tema).

Per quel che riguarda l'iter di valutazione scelto, esso è avvenuto in due fasi. In una prima fase, sono stati selezionati, attraverso procedura ad evidenza pubblica (manifestazione d'interesse, invito a presentare offerte, ecc.), valutatori esperti scelti all'interno dell'Albo dei valutatori di progetti di ricerca e innovazione in Agricoltura appositamente istituito, a livello Nazionale, dal Mipaaf ai sensi del DM n. 23966 dell'11/10/2016. Le valutazioni degli esperti, una volta acquisite, sono state la base per l'attribuzione del punteggio definitivo effettuata da parte di un organismo collegiale (seconda fase della valutazione), costituito da una Commissione di valutazione composta da funzionari regionali. Tale doppio step di valutazione, che si è ripetuto per l'esame delle controdeduzioni fornite dai richiedenti in seguito a una prima valutazione regionale, ha, all'atto pratico, comportato un significativo aumento del tempo necessario a completare tutto l'iter.

Il bando, che a fine 2017 risultava ancora in istruttoria per la parte agricola, ha riscontrato un successo oltre le aspettative con la presentazione di 135 progetti, di cui circa il 92% per la parte agricola e il restante 8% per la parte forestale, e una richiesta di sostegno che supera in maniera considerevole i fondi stanziati.

Ambito agricolo

L'istruttoria per l'ammissione a finanziamento nell'azione 1 ha avuto termine nei primi mesi del 2018.

Sono stati ammessi a finanziamento 57 progetti preliminari così ripartiti nelle diverse FA:

5 progetti su FA 2A "migliorare le prestazioni economiche e l'uso efficiente delle risorse"

24 progetti su FA 3A "integrazione filiera agroalimentare"

1 progetto di FA 3B "prevenzione e gestione rischi aziendali"

2 progetti su FA 4A "biodiversità, natura, paesaggio"

15 progetti su FA 4B "migliore gestione risorse idriche, fertilizzanti, pesticidi"

3 progetti su FA 4C "erosione e gestione suoli"

1 progetto su FA 5A "uso efficiente acqua in agricoltura"

2 progetti su FA 5C "energie rinnovabili, sottoprodotti per la bioeconomia"

1 progetto su FA 5D "gas a effetto serra e ammoniaca"

1 progetto su FA 6B "sviluppo locale nelle zone rurali"

2 progetti su FA 6C "TIC"

Riguardo alle aree definite nel Piano strategico nazionale per l'innovazione e la ricerca nel settore agricolo alimentare e forestale (2014-2020) predisposto dal Mipaaf, la classificazione è invece la seguente:

28 progetti sull' area n.1 "aumento sostenibile della produttività, della redditività e dell'efficienza delle risorse negli agroecosistemi"

5 progetti sull' area n.2 "cambiamento climatico, biodiversità, funzionalità suoli e altri servizi ecologici e sociali dell'agricoltura"

16 progetti sull' area n. 3 "coordinamento e integrazione dei processi di filiera e potenziamento del ruolo dell'agricoltura"

6 progetti sull' area n.4 "qualità, tipicità e sicurezza degli alimenti e stili di vita sani"

1 progetto sull' area n. 5 "utilizzo sostenibile delle risorse biologiche a fini energetici e industriali"

1 progetto sull' area n. 6 "sviluppo e riorganizzazione del sistema della conoscenza per il settore agricolo, alimentare e forestale"

Al termine della valutazione dei progetti della prima fase, 23 proposte progettuali sono risultate le domande non ammesse per assenza di risorse, mentre 9 hanno ricevuto un punteggio inferiore alla soglia minima per l'ammissione a finanziamento. Tutte le restanti domande di sostegno sono state rigettate nella complessa fase di valutazione di ammissibilità formale.

Le dimensioni medie dei progetti, stimate dagli stessi proponenti nei progetti preliminari, pari a circa 520.000 euro in termini di contributo richiesto, confrontate con le risorse complessivamente disponibili per finanziare i progetti definitivi (circa 10 milioni di euro) mostrano che sarà necessaria una significativa fase di selezione prima dell'ammissione a finanziamento dei gruppi operativi definitivi.

#### Ambito forestale

In ambito forestale, le risorse disponibili hanno permesso nel corso del 2017 l'ammissione a

finanziamento di 6 domande di sostegno ( di cui un progetto sulla FA 2 A, 3 sulla 3 A e 2 sulla FA 5C) per i quali nell'estate del 2017 è stato dato avvio all'azione 2 dell'operazione consistente nel sostegno alla gestione dei gruppi operativi e all'attuazione dei progetti. I gruppi di cooperazione ammessi a finanziamento nella prima fase dovranno infatti redigere la proposta progettuale definitiva e, eventualmente, animare il territorio per reclutare partecipanti al progetto e metterli in rete tra di loro.

#### **Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):**

L'unico pagamento riportato relativamente alla misura 16 deriva da un trascinamento della misura 124 della passata programmazione.

#### **Focus area 1C - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale**

##### **Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2017)”**

Nel corso del 2016 erano stati aperti bandi su tutte le operazioni e azioni della misura 1, sia in campo agricolo che in campo forestale, mentre il 2017 è stato impiegato per istruire le domande e implementare le azioni finanziate. L'impostazione dei bandi che deve obbligatoriamente seguire la programmazione per focus area è risultata particolarmente complessa per l'autorità di gestione, sia in fase di elaborazione che di attuazione; difficoltà si sono registrate anche nella illustrazione dei tipi di operazioni ai potenziali beneficiari. Per tale motivo la modifica proposta alla fine del 2017 ha previsto una rimodulazione della dotazione finanziaria per focus area, effettuata sulla base di un'analisi dei fabbisogni formativi del territori condotta da parte del valutatore indipendente, tale da rendere la misura più efficace e la gestione più semplice.

Un approfondimento sui fabbisogni formativi in materia è stato effettuato dal valutatore indipendente nel corso del 2017, su richiesta dell'autorità di gestione, e ha portato a una rimodulazione della dotazione della misura tra le diverse focus area, proposta con le modifiche del PSR 2017 approvate poi nel febbraio 2018. Il valutatore ha contestualmente elaborato uno studio analitico delle domande presentate sul bando 2016 che è disponibile sul sito della Regione all'indirizzo [http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014\\_20/valutazione.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/valutazione.htm) .

#### **Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):**

I pagamenti contabilizzati nelle tabelle B sono tutti riconducibili ai trascinamenti sulla passata programmazione.

Si prevede che i primi pagamenti relativamente ai bandi 2016 saranno erogati nel corso del 2018 sia per le azioni di formazione agricola che per quelle di formazione forestale.

#### **Priorità 2**

Sulla priorità 2 (potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste) insistono prevalentemente misure strutturali che richiedono tempi di istruttoria e realizzazione generalmente lunghi e complessi. Il 2017 ha visto aprirsi e chiudersi numerosi bandi a valere su questa priorità, in particolare sulle misure 4 e 6.

Tutti i bandi aperti sulla priorità 2 hanno riscosso un enorme interesse sul territorio come testimoniano i



dati relativi al numero di domande pervenute e al contributo richiesto, sicuramente attribuibile almeno in parte all'ampio lasso temporale trascorso dagli ultimi bandi aperti sul PSR.

**Focus area 2A - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività**

La focus area 2A è attivata attraverso le seguenti misure/operazioni:

- 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale
- 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale
- 1.3.1 Visite e scambi interaziendali in campo agricolo e forestale
- 2.1.1 Servizi di consulenza
- 2.3.1 Formazione dei consulenti
- 4.1.1 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole
- 4.1.4 Strumenti finanziari 4.1
- 4.3.2 Interventi di miglioramento infrastrutturale e fondiario
- 4.3.3 Infrastrutture per gli alpeggi
- 4.3.4 Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali
- 6.4.1 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole
- 8.6.1 Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali
- 16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI
- 16.3.1 Organizzazione di processi di lavoro in comune e servizi di turismo rurale
- 16.9.1 Progetti di agricoltura sociale

**Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2017)”**

Mentre lo scorso anno il tasso di implementazione relativo alle ammissioni riferite ai tipi di operazioni della focus area 2A risultava pari al 7,61%, grazie quasi esclusivamente ai trascinamenti delle misure 111 e 114, la chiusura del 2017 mostra come il lavoro istruttorio sia finalmente entrato a regime in particolare per la sotto-misura 4.1 permettendo l'ammissione sulla sola operazione 4.1.1 di oltre 800 beneficiari per un importo di spesa pubblica concesso di oltre 44 Meuro sul primo bando che si era chiuso nel 2016. Ammissioni sono state registrate anche sull'operazione 4.3.4.

Nel novembre del 2017 è stato emanato il primo bando dell'operazione 6.4.1 che finanzia la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, mentre l'apertura dell'operazione 8.6.1 è avvenuta nel dicembre 2017. Tali bandi si sono conclusi nella primavera del 2018 e pertanto non contribuiscono al

raggiungimento degli obiettivi per la presente Relazione.

### **Operazione 4.1.1**

L'operazione 4.1.1 conta al momento due bandi emessi, il primo nel dicembre 2015 e il secondo nella primavera 2017.

Inizialmente l'iter istruttorio del primo bando aveva risentito di notevoli rallentamenti dovuti alla somma di diversi fattori, fra cui i principali erano stati l'adattamento del sistema informativo alle specifiche del nuovo PSR 2014-2020 e del bando in particolare, la difficile applicazione interamente automatizzata di alcuni criteri di selezione, l'elevatissimo numero di domande pervenute e la profonda riorganizzazione degli uffici preposti all'istruttoria a seguito dell'attuazione della legge di riforma degli enti locali (riorganizzazione che ha comportato la necessità di continui interventi di coordinamento e di omogeneizzazione dell'operato degli uffici territoriali da parte dell'autorità di gestione).

Il secondo bando emesso nel corso del 2017 non ha risentito dei problemi di quello precedente in quanto ormai risolti, ma ha cumulato un leggero ritardo in termini di istruttoria che tuttavia non desta preoccupazioni poiché in costante riduzione.

La sotto-misura risulta contribuire efficacemente al raggiungimento degli obiettivi fisici e finanziari di performance della priorità 2.

L'investimento medio per azienda ammessa a finanziamento è di circa 53.000 euro, importo nettamente superiore rispetto alla corrispondente operazione del PSR 2007-2013. L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione riporta una tavola relativa all'operazione 4.1.1 che illustra la distribuzione territoriale e per orientamento tecnico-economico aziendale (OTE) degli aiuti approvati entro il 31 dicembre 2017. Il sostegno (sia in termini di numero di progetti che di importo di spesa pubblica) è concentrato nei territori della tipologia areale C (zone rurali intermedie), mentre l'orientamento tecnico-economico prevalente delle aziende beneficiarie è la vitivinicoltura. Seguono le aziende specializzate nell'allevamento di erbivori diversi dall'OTE latte, quelle specializzate nella frutta e le aziende miste. Questi esiti dipendono in buona misura da alcuni criteri di selezione che hanno indirizzato il sostegno verso la valorizzazione delle varietà/razze locali, la vendita diretta e l'aumento dell'occupazione.

La modifica al PSR presentata nel 2017 ha previsto un leggero riequilibrio tra le due focus area della priorità 2, con uno spostamento di risorse dall'operazione 4.1.1 (2A) alla 6.1.1 (2B) per assicurare maggiori opportunità ai giovani agricoltori.

#### **• Sottomisura 4.3**

Nel 2016 a valere sulla sotto-misura 4.3 erano stati emanati quattro bandi (due bandi per l'operazione 4.3.2 "Strade e acquedotti rurali", uno ciascuno per l'operazione 4.3.3 "Infrastrutture per alpeggi" e 4.3.4 "Infrastrutture per l'accesso a foreste e pascoli") che si sono conclusi nei primi mesi del 2017. Essi hanno fatto registrare nel complesso la presentazione di oltre 200 domande; l'istruttoria finalizzata all'ammissibilità delle domande si è conclusa a maggio 2017 per i due bandi della misura 432 e a settembre-ottobre dello stesso anno per la 433 e la 434.

Questi bandi prevedono un iter istruttorio articolato in due fasi: a una fase preliminare di ammissibilità, funzionale alla predisposizione e approvazione della graduatoria di merito, segue una fase definitiva di ammissione finalizzata alla valutazione tecnica delle proposte di intervento e alla determinazione della spesa ammessa a contributo. Al momento si è conclusa la fase preliminare; i soggetti inseriti nella

graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili sono stati rispettivamente:

- operazione 432 - bando 1 (Zone montane e pedemontane alpine): 31 domande;
- operazione 432 - bando 2 (Zone collinari e appenniniche del Piemonte orientale): 29 domande;
- operazione 433 (Infrastrutture per gli alpeggi): 13 domande;
- operazione 434 (Piste pastorali): 35 domande.

I soggetti in graduatoria sono stati invitati a presentare la progettazione tecnica di dettaglio per l'avvio della valutazione definitiva, che è attualmente in corso per tutte le operazioni.

L'operazione 4.3.4 relativamente alla parte forestale ha istruito il 90% delle pratiche che contribuiscono a valorizzare l'indicatore relativo al tasso di implementazione, grazie all'ammissione di 26 interventi per circa 8 Meuro di contributo pubblico. A seguito dell'istruttoria sono emerse economie per circa 2,7 M€ che saranno utilizzate nel 2018 per l'apertura di un nuovo bando.

A causa della complessità dei procedimenti sopra descritti, i pagamenti effettuati entro la fine del 2017 sono attribuibili esclusivamente ai trascinamenti dalla passata programmazione delle domande sulle misure 1 e 2 e di alcune operazioni dell'ex misura 125, transitate nella sotto-misura 4.3.

#### **Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):**

I pagamenti contabilizzati nelle tabelle B e C sono tutti riconducibili all'operazione 4.1.1 e ai trascinamenti della sottomisura 4.3

#### **Target 2023**

Sebbene l'indicatore T4 [percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)] risulti ancora con valori modesti in termini di pagamenti, il dato relativo alle approvazioni rivela un trend in miglioramento (33%) che lascia prevedere che tale incremento si ripercuoterà anche sul tasso di realizzazione relativo ai pagamenti.

Si fa presente che un errore iniziale di stima dell'indicatore è stato sanato nella modifica 2017, che essendo stata approvata nel febbraio 2018 non ne consente una presa in carico nella presente Relazione.

#### **Focus area 2B - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale**

La focus area 2B è attivata attraverso le seguenti misure/operazioni:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

4.1.2 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori

### 6.1.1 Premio per l'insediamento di giovani agricoltori

#### **Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2017)”**

Tutte le operazioni che contribuiscono agli obiettivi della focus area 2B hanno aperto bandi e stanno partecipando all'incremento del tasso di implementazione in termini di ammissioni. Nel solo 2017 sono state ammesse oltre 1.500 domande tra operazione 4.1.2 e 6.1.1 per un importo complessivo di circa 73 Meuro.

#### **Operazioni 4.1.2 e 6.1.1**

In aggiunta ai due bandi emanati nel 2016, la focus area 2B nel corso del 2017 ha visto l'apertura di due ulteriori bandi riservati ai giovani imprenditori agricoli.

Il primo bando del 2017, relativo alla sola misura 6.1.1, ha previsto l'erogazione di un contributo di circa 4 Meuro, mentre ad aprile 2017 è stato aperto un bando integrato costituito dalla attivazione congiunta delle operazioni 4.1.2 e 6.1.1 per un importo rispettivamente di 9 Meuro per gli investimenti e di 8 Meuro per l'aiuto all'insediamento.

Due tavole dell'Atlante cartografico allegato illustrano la distribuzione territoriale e per OTE aziendale delle operazioni approvate sulle misure 4.1.2 e 6.1.1 entro il 31 dicembre 2017. Riguardo alla distribuzione territoriale, la tipologia areale C risulta nettamente prevalente per entrambi i tipi di operazioni, mentre gli OTE con il maggior numero di approvazioni (sia in termini di progetti di che importo degli aiuti) sono le coltivazioni permanenti (vino e, in subordine, frutta), gli erbivori escluso il latte e le aziende miste. Come nel caso del tipo di operazione 4.1.1, i criteri di selezione del PSR hanno privilegiato territori e orientamenti aziendali che sono meno rappresentati rispetto alla situazione delle aziende agricole nel complesso (cfr. la premessa dell'Atlante cartografico).

Un discreto ritardo nell'iter istruttorio di queste domande, peraltro in progressivo recupero, è stato causato dal fatto di aver attribuito nei criteri di selezione una premialità incrociata a coloro che aderivano a entrambi i tipi di operazione (4.1.2 e 6.1.1).

Come anticipato sopra, la modifica al PSR presentata nel 2017 ha previsto un leggero riequilibrio tra le due focus area interne alla priorità 2, prevedendo uno spostamento di 4M€ dall'operazione 4.1.1 (2 A) all'operazione 6.1.1 (2B) per assicurare maggiori opportunità ai giovani agricoltori.

#### **Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):**

Il grado di implementazione relativo ai pagamenti che l'anno scorso era valorizzato esclusivamente dai trascinamenti della misura 111, nel 2017 ha subito un netto incremento grazie sia all'avanzamento delle istruttorie sia alla modifica delle Linee guida per la compilazione delle tabelle di monitoraggio che permette di conteggiare anche il pagamento della prima tranche del premio giovani (cfr. premessa metodologica).

#### **Target 2023**

Il tasso di realizzazione dell'indicatore T5 [percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)] risulta pari all'11%; non si prevede che ci saranno problemi nel raggiungimento del target finale al 2023.

### **Priorità 3**

**Focus area 3A - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali**

La focus area 3A è attivata attraverso le seguenti misure/operazioni:

- 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale
- 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale
- 2.1.1 Servizi di consulenza
- 2.3.1 Formazione dei consulenti
- 3.1.1 Partecipazione ai regimi di qualità
- 3.2.1 Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità
- 4.2.1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- 4.2.2 Strumenti finanziari 4.2
- 14.1.1 Trascinamenti benessere animale
- 16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

#### **Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2017)”**

Il tasso di implementazione della focus area 3A viene alimentato prevalentemente dalle ammissioni effettuate sui bandi aperti dalla misura 3, e sul bando 2016 dell'operazione 4.2.1. Un piccolo contributo arriva anche da ammissioni sulle misure 1 e 16, di cui si è già parlato nella priorità 1.

#### **Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):**

L'importo indicato in tabella 1.b “realised” si riferisce ad operazioni concluse (saldate) o per le quali sono stati erogati acconti ma non comprende le operazioni per le quali sono stati erogati solamente anticipi.

La spesa pubblica totale per tali progetti ammonta a 2,5 Meuro pari all'1,88 % della dotazione di priorità. Tale spesa si riferisce a 9 operazioni relative alla misura 3.2 e a 350 operazioni concluse per la misura 3.1. Di queste ultime, oltre il 90% ha riguardato la partecipazione a regimi di qualità europei. Partecipano infine alcuni isolati trascinamenti della precedente programmazione sulle misure 1, 2 e 3 e sull'operazione 4.2.1.

#### **Target 2023:**

Il tasso di raggiungimento del target T6 (percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di

produttori), indicato al capitolo 11 del PSR in termini di ammissioni è pari a 14,9 %, ma cresce al 33,3% in termini di pagamenti.

Invece l'operazione 16.4.1 non è ancora stata attivata e pertanto non contribuisce all'indicatore.

### **Misura 3**

I bandi aperti nel 2017 hanno riguardato sia la sotto-misura 3.1 (sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità) che la sotto-misura 3.2 (sostegno per attività di informazione e promozione).

Il bando sull'operazione 3.1.1 ha finanziato gli agricoltori e le loro associazioni che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità attraverso l'apertura di un bando da 2,1 Meuro nella primavera del 2017. Il bando ha complessivamente ricevuto richieste di contributo nettamente inferiori al preventivato ed è stato pertanto possibile finanziare tutti coloro che rispettavano le condizioni di ammissibilità.

Si è registrato nel corso del 2017 un discreto tasso di decadenza delle domande, ovvero di soggetti che hanno rinunciato successivamente all'ammissione della domanda. Questo fenomeno è dovuto presumibilmente al fatto che molti hanno fatto domanda congiunta con la misura 4.1 per ottenere punteggi aggiuntivi nei criteri di selezione, ma non avendo ottenuto il finanziamento dell'investimento hanno contestualmente rinunciato alla domanda sulla 3.1.1.

Altri soggetti invece non hanno presentato domanda di pagamento in quanto non sono riusciti a concludere l'iter di certificazione nei tempi stabiliti dal bando oppure non avevano effettuato spese sufficienti.

Nel corso del 2017 è stata presentata una modifica dell'indicatore motivata da un'errata interpretazione delle regole di compilazione. Tale modifica comporterà una riduzione dell'obiettivo finale e del relativo target, secondo quanto previsto dall'art. 5 par. 6 del regolamento (UE) n. 215/2014.

I regimi di qualità introdotti nel 2017, che ampliano la platea di potenziali beneficiari della misura 3.1.1 per i prossimi anni, sono i seguenti:

- vitellone piemontese della coscia (IGP);
- fassone di razza bovina Piemontese (sistema di qualità nazionale zootecnica);
- formaggio Ossolano (DOP);
- grappa del Piemonte, grappa di Barolo, genepi del Piemonte, génépi des Alpes (transfrontaliera) [indicazioni geografiche delle bevande spiritose ai sensi del regolamento (CE) n. 110/2008];
- vermut di Torino [vino aromatizzato ai sensi del regolamento (UE) n. 251/2014].

Nell'annualità 2017 sull'operazione 3.2.1 sono stati emanati 2 bandi per quasi 6 milioni di euro che hanno permesso di finanziare 28 domande, di cui:

- 6 domande hanno riguardato la valorizzazione delle produzioni biologiche, compresa la partecipazione alle manifestazioni internazionali Biofach di Norimberga e Sana di Bologna;
- 10 domande sono state presentate dai consorzi di tutela del vino, hanno riguardato la valorizzazione delle denominazioni di origine vitivinicole del Piemonte e sostenuto la

partecipazione alle principali manifestazioni internazionali di settore: Prowein Düsseldorf, Vinitaly Verona e Vinexpo Bordeaux (tali progetti hanno un approccio di sistema in quanto promuovono accanto alle DOCG/DOC in misura prevalente, le produzioni piemontesi DOP/IG agroalimentari);

- 3 domande presentate dai consorzi di tutela dei formaggi DOP (anche tali progetti hanno un approccio di sistema, in quanto promuovono, accanto alle DOP formaggi in misura prevalente, i vini DOCG/DOC);

- 2 domande presentate da consorzi di tutela associati del comparto ortofrutticolo per valorizzare le denominazioni di origine di riferimento (Mela rossa cuneo IG, Castagna Cuneo IG, Nocciola Piemonte IG, produzioni frutticole biologiche), inclusa la partecipazione alle manifestazioni internazionali Fruitlogistica Berlino e Macfruit Cesena;

- 7 progetti presentati da produttori o consorzi associati i cui componenti appartengono a comparti e regimi di qualità diversi con progetti di territorio.

I criteri di priorità individuati su questa misura hanno raggiunto lo scopo di indurre i produttori a presentare progetti sinergici tra produzioni appartenenti a comparti e regimi di qualità diversi; tutti i progetti ammessi al sostegno hanno un approccio “basket” in linea con il regolamento (UE) n. 1144/2014 relativo ad azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi.

#### **Operazione 4.2.1**

La Regione non ha emanato nuovi bandi nel corso del 2017 sull'operazione 4.2.1 considerato che, per il bando 2016, la fase di istruttoria dell'ammissibilità ha comportato un protrarsi dell'attività dovuto all'utilizzo per la prima volta della piattaforma informatica “Sistema Piemonte” e alle difficoltà legate alla complessità dei criteri di selezione. Ad esempio, il criterio relativo al consumo di suolo ha comportato una richiesta di pareri legali all'avvocatura regionale sulla corretta interpretazione dello stesso ed ha, di fatto, rallentato le istruttorie.

Le istruttorie si sono concluse a fine 2017 con l'approvazione di 28 domande di sostegno per un importo di spesa pubblica pari a 21,8 Meuro. Tale ritardo si è ripercosso sull'effettuazione dei lavori da parte delle aziende e conseguentemente sulla presentazione delle domande di pagamento. Infatti, a fine 2017 non risultavano ancora presentate domande di pagamento. Le prime domande sono pervenute nella primavera 2018 e sono perlopiù relative a richieste di anticipo.

Un'analisi delle domande presentate permette di evidenziare come le imprese agro-industriali piemontesi abbiano risposto positivamente ai bandi, con una richiesta di fondi notevolmente superiore a quanto stanziato. Il maggior numero di richieste ha interessato il settore vitivinicolo seguito da quello cerealicolo e dall'ortofrutticolo.

Pertanto l'unico pagamento di tale sotto-misura è relativo a un trascinamento dalla precedente programmazione.

Il prossimo bando è in programma per il 2018.

#### **Focus area 3B - Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali**

La focus area 3B è attivata attraverso le seguenti misure/operazioni:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

5.1.1 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico

5.1.2 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico

5.2.1 Ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità di tipo biotico

8.3.1 Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

8.4.1 Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

### **Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2017)”**

Il tasso di implementazione della focus area 3B viene alimentato prevalentemente dalle ammissioni effettuate sui bandi aperti sulla sotto-misura 5.1. Un contributo arriva anche dall'ammissione sulla misura 1, di cui si è già parlato nella priorità 1.

Nel corso del 2017 sono stati attivati 4 bandi sulla sottomisura 5.1 finalizzata alla prevenzione dei rischi da calamità di tipo biotico e abiotico; in particolare:

- sul tipo di operazione 5.1.1 sono stati aperti 3 bandi specifici per il finanziamento di reti anti-insetto a protezione delle zone infestate dal coleottero giapponese (*Popillia japonica*), dalla cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) e dalla drosfila (*Drosophila suzukii*) utilizzando l'intera dotazione dell'operazione. Tali bandi hanno riscosso un interesse modestissimo (25 domande presentate per un importo complessivo di meno di 200.000 euro di contributo richiesto) nonostante l'opera di sensibilizzazione sul territorio del Settore fitosanitario regionale. Tra le cause si cita il bacino di utenza molto limitato (nonostante la modifica effettuata nel 2017 abbia ampliato la platea dei beneficiari inserendo oltre ai vivaisti anche le aziende agricole) e il fatto che i potenziali beneficiari abbiano preferito attuare la lotta chimica che è meno onerosa da un punto di vista logistico, le reti infatti devono essere aperte e chiuse ad ogni passaggio dell'operatore pena l'annullamento degli effetti; inoltre gli agricoltori ritengono che possano aumentare i livelli di umidità dell'impianto e facilitare l'instaurarsi di funghi e batteri.
- sul tipo di operazione 5.1.2 nel mese di novembre 2017 è stato aperto un bando per il finanziamento delle reti antigrandine per 4 Meuro. Sono proseguite le istruttorie del bando 2016 che hanno ammesso a finanziamento 180 interventi per 4M€ di contributo concesso.

Per quanto riguarda la misura 8, nel corso del 2016 sono stati avviati interventi a titolarità regionale a valere sui tipi di operazioni 8.3.1 (“Prevenzione dei danni alle foreste”) e 8.4.1 (“Ripristino dei danni alle foreste”); le istruttorie sono in corso.



### **Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):**

Il grado di implementazione della focus area 3B, relativamente ai pagamenti effettuati è ancora molto basso ed è riconducibile quasi esclusivamente ai trascinamenti della passata programmazione e alla chiusura delle istruttorie del bando 2016 della 5.1.1, che tuttavia contribuisce con solo 2 domande ammesse e pagate per un contributo erogato poco significativo.

### **Target 2023:**

A fine 2017 il target risultava pari a 0, in virtù dell'esiguo numero di operazioni pagate a saldo (2). Si stima che a fine 2018 tale percentuale sarà valorizzata da oltre un centinaio di aziende.

### **Priorità 4**

#### **Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2017)”**

La priorità 4 (preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura) vede quasi la metà delle risorse 2014-2020 ammesse a finanziamento sulle campagne 2015, 2016 e 2017. Fisiologica per le misure a premio, che presentano procedure più snelle per l'erogazione del sostegno, questa alta percentuale è frutto anche del notevole sforzo di apertura nel 2016 di tutte le operazioni della misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali” e delle operazioni 11.1.1 “Conversione all'agricoltura biologica” e 13.1.1 “Indennità compensativa” e della successiva riapertura nel 2017 di quelle operazioni che avevano registrato economie sul bando 2016, ovvero le operazioni 10.1.6, 10.1.7 e 10.1.8.

Nel corso del 2017 sono state ammesse a finanziamento le domande delle operazioni 4.4.1 e 7.1.2.

### **Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):**

I pagamenti contabilizzati invece includono i saldi delle campagne 2016, 2015 e di annualità precedenti delle ex misure 211, 214 e 221, oltre che i trascinamenti delle misure 1 e 2.

### **Target 2023:**

Contabilizzando le superfici della campagna 2016 pagate a saldo, il tasso di raggiungimento dell'indicatore T10 (percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica – focus area 4B) risulta raggiunto e superato, mentre per gli indicatori T9 (percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi – focus area 4A) e T12 (percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo – focus area 4C) risultano leggermente inferiori a quanto preventivato. Si stima che grazie alle superfici ammesse sui nuovi bandi 2018, che potranno essere contabilizzate soltanto dopo l'erogazione del saldo prevista nel 2019, l'obiettivo possa essere raggiunto senza particolari problemi. I target relativi alle superfici forestali invece sono ancora lontani dal raggiungimento, a causa del ridotto numero di trascinamenti che le valorizzano: al momento infatti sono contabilizzate soltanto le superfici della misura 15, attiva solamente sui trascinamenti. Si prevede un buon incremento nel corso dei prossimi anni quando sarà possibile valorizzare le superfici della misura 12.

Si precisa che l'indicatore T9 ha subito un netto ridimensionamento rispetto all'anno scorso in quanto dai documenti di monitoraggio è emerso che le superfici della misura 13 non sono da conteggiare e pertanto sono state stralciate.

**Focus area 4 A - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa**

La focus area 4A è attivata attraverso le seguenti misure/operazioni:

- 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale
- 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale
- 2.1.1 Servizi di consulenza
- 2.3.1 Formazione dei consulenti
- 4.4.1 Elementi naturaliformi dell'agroecosistema
- 4.4.2 Difesa del bestiame dalla predazione di canidi nei pascoli
- 4.4.3 Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità
- 7.1.2 Stesura ed aggiornamento di piani naturalistici
- 8.5.1 Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 10.1.2 Interventi a favore della biodiversità nelle risaie
- 10.1.7 Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema
- 10.1.8 Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono
- 10.2.1 Sostegno alla conservazione e all'uso delle risorse genetiche vegetali in agricoltura
- 12.2.1 Compensazione del mancato reddito e dei costi aggiuntivi da vincoli ambientali nelle aree forestali dei siti Natura 2000
- 13.1.1 Indennità compensativa
- 15.1.1 Pagamento per impegni silvo-ambientali
- 16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

Per quanto riguarda nello specifico la focus area 4 A, nel corso del 2016 sono stati aperti numerosi bandi su diverse misure, come si evince dal quadro bandi relativo alla P4, allegato al presente capitolo.

I bandi che insistono su questa focus area relativi alla misura 10, ovvero le operazioni a favore della biodiversità in risaia e delle razze autoctone minacciate di abbandono, hanno suscitato un discreto successo sebbene le domande pervenute non abbiano colmato l'intera dotazione finanziaria messa a bando. Scarso interesse è stato invece mostrato dalle aziende agricole per l'operazione che sostiene il mantenimento degli elementi naturaliformi dell'agroecosistema, ove è stato utilizzato solo un quinto della dotazione messa a bando. Nel 2017 sono stati riaperti bandi sulle operazioni 10.1.7 e 10.1.8.

L'indennità compensativa per le zone di montagna (operazione 13.1.1) è forse la misura che ha visto il

maggior incremento della platea dei beneficiari a seguito delle nuove disposizioni regolamentari che, prevedendo il requisito dell'agricoltore in attività, hanno esteso l'indennità agli agricoltori in pensione. L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione contiene una tavola che illustra attraverso un cartogramma la distribuzione per foglio di mappa catastale dell'incidenza delle superfici agricole oggetto di impegno nel 2017 sulla SAU complessiva. La medesima tavola riporta inoltre la distribuzione percentuale del numero di aziende e dell'importo degli aiuti per classi di dimensione aziendale (mostrando che il numero di beneficiari e anche gli aiuti decrescono all'aumentare della dimensione economica aziendale) e per orientamento tecnico-economico (evidenziando che l'OTE prevalente è l'allevamento di erbivori seguito a distanza dalla frutticoltura e dalle aziende miste). I pagamenti e le superfici contabilizzate nella tabella B3 (*Monitoraggio annuale per le misure destinate a zone specifiche, pluriennali e relative alle unità di bestiame*) derivano invece dal pagamento dei saldi della campagna 2015 (bandita sul PSR 2007-2013) e della campagna 2016 (bandita sull'attuale PSR). Essi ammontano complessivamente a 14,5 Meuro, per 136.900 ettari e 7.249 beneficiari.

Tra le misure di nuova introduzione che insistono sulla focus area 4A, nel 2016 è stato aperto il primo bando sulla sotto-misura 12.2 (Indennità nelle aree forestali dei siti Natura 2000) che ha riscosso un notevole interesse sul territorio. Al 31 dicembre 2017 risultavano approvate 20 domande di sostegno per una superficie a premio di circa 30.000 ha, ma i primi pagamenti sono stati erogati nella primavera 2018.

#### **Focus area 4 B - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi**

La focus area 4B è attivata attraverso le seguenti misure/operazioni:

- 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale
- 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale
- 2.1.1 Servizi di consulenza
- 2.3.1 Formazione dei consulenti
- 10.1.1 Produzione integrata
- 11.1.1 Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica
- 11.2.1 Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica
- 16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI
- 16.5.1 Progetti ambientali

La focus area 4B risulta particolarmente importante dal punto di vista finanziario nel PSR della Regione Piemonte, principalmente a causa dei trascinalenti dei bandi delle misure 214.1 e 214.2 aperti nel 2015. Si precisa che nel passaggio alla nuova programmazione i beneficiari sono stati obbligati ad aderire alle regole delle misure 10 e 11.

Nel 2017 non sono stati emanati i bandi relativi alle operazioni che contribuiscono a questa focus area. Pertanto le domande trasmesse nel 2017 sono tutte relative alla prosecuzione di impegni assunti nel 2015 (in riferimento alle corrispondenti azioni 214.1 e 214.2) e nel 2016. La limitatezza delle risorse

finanziarie disponibili ha portato l'Autorità di gestione alla scelta di non aprire ulteriori bandi sulla produzione integrata (tipo di operazione 10.1.1), la cui efficacia si è ridotta negli anni, come osservato nella valutazione *ex-post* del PSR 2007-2013, e invece a proporre una modifica finanziaria integrativa dei fondi destinati al sostegno dell'agricoltura biologica, la cui efficacia nel raggiungimento degli obiettivi della focus area è stata riconosciuta dalle valutazioni effettuate.

L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione contiene una tavola che illustra attraverso un cartogramma la distribuzione per foglio di mappa catastale dell'incidenza delle superfici agricole sottoposte nel 2017 agli impegni dell'operazione 10.1.1 sulla SAU complessiva, evidenziando un'elevata concentrazione nelle zone collinari e pedemontane. La medesima tavola riporta inoltre la distribuzione percentuale del numero di aziende e dell'importo degli aiuti per classi di dimensione aziendale (mostrando che gli aiuti crescono all'aumentare della dimensione economica aziendale) e per tipologia areale (evidenziando che il numero di adesioni e l'importo complessivo degli aiuti sono massimi nella tipologia areale C1 e secondariamente nella tipologia B).

#### **Focus area 4C - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi**

La focus area 4C è attivata attraverso le seguenti misure/operazioni:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di Consulenza

2.3.1 Formazione dei consulenti

10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa

10.1.6 Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani

10.1.9 Gestione ecosostenibile dei pascoli

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

Sebbene finanziariamente meno rilevante rispetto alle altre due *focus area* della priorità 4, la *focus area* 4C annovera tipi di operazioni che hanno suscitato un marcato interesse tra le aziende agricole piemontesi: la 10.1.3 “Tecniche di agricoltura conservativa” e la 10.1.9 “Gestione ecosostenibile dei pascoli” (cui è dedicata un tavola nell'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione, riportante la distribuzione per foglio di mappa catastale dell'incidenza della superficie oggetto di impegno nel 2017 sulla SAU complessiva. Le superfici sono localizzate in assoluta prevalenza nelle zone di montagna, mentre la distribuzione percentuale del numero di contratti per classi di dimensione economica aziendale risulta sostanzialmente omogenea, a differenza della distribuzione percentuale degli importi degli aiuti che cresce all'aumentare delle dimensioni aziendali, per scendere nella classe più elevata, ossia nelle aziende con produzione standard uguale o maggiore di 100 mila euro).

Minore interesse ha suscitato l'operazione 10.1.6 “Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani”, introdotta per la prima volta in questa programmazione nel 2016. Nel 2017 è stato riaperto il bando per le nuove adesioni con le economie del bando precedente.

## **Priorità 5**

Il PSR della Regione Piemonte non prevede l'attivazione della focus area 5B. Dunque la priorità 5 (incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale) è articolata nelle restanti quattro focus area previste dal regolamento sullo sviluppo rurale.

### **Focus Area 5A - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura**

La focus area 5A è attivata attraverso le seguenti misure/operazioni:

- 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale
- 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale
- 2.1.1 Servizi di consulenza
- 2.3.1 Formazione dei consulenti
- 16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

### **Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2017)”**

La focus area 5 A nel vigente PSR è attivata soltanto attraverso misure trasversali afferenti alla priorità 1. Nel corso del 2017, infatti, è stata approvata una modifica finanziaria per stornare fondi a favore delle regioni italiane vittime del sisma con la quale è stata azzerata la dotazione finanziaria dell'operazione 4.3.1 “Miglioramento delle infrastrutture irrigue consortili” che rappresentava la principale misura della focus area 5A.

La valorizzazione degli indicatori di implementazione per il 2017 in termini di ammissioni è pertanto relativa ai bandi 2016 sulla misura 1.

### **Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):**

I pagamenti registrati sulla focus area nelle tabelle B sono frutto dei trascinamenti delle misure 1 e 2 sui bandi aperti in transizione.

### **Target 2023:**

Non sono previsti indicatori target per questa focus area.

### **Focus Area 5C - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia**

La focus area 5C è attivata attraverso le seguenti misure/operazioni:

- 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale
- 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

1.3.1 Visite e scambi interaziendali in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

2.3.1 Formazione dei consulenti

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

16.2.1 Attuazione di progetti pilota

16.6.1 Approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia e per l'industria

### **Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2017)”**

La focus area 5C, una delle meno rilevanti sotto il profilo finanziario nella strategia del PSR della Regione Piemonte, vede un limitato grado di implementazione valorizzato esclusivamente dalle misure 1 e 16.

Nel corso del 2017 sono stati aperti i bandi sull'operazione 16.2.1, inizialmente programmata sulla focus area 3A, ma riprogrammata sulla focus area 5C in occasione della modifica del PSR presentata a fine 2017 a seguito dell'introduzione di ulteriori azioni finalizzate agli obiettivi di questa focus area.

Il bando sull'operazione 16.6.1 è previsto per il 2018.

### **Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):**

I pagamenti registrati sulla focus area nelle tabelle B sono relativi ai bandi aperti in transizione sulle misure 1 e 2.

### **Target 2023:**

L'indicatore specifico T26 (quantità di biomassa mobilizzata) non è al momento valorizzato poiché l'operazione della misura 16 che vi contribuisce principalmente non ha ancora emanato il bando.

### **Focus Area 5D - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura**

La focus area 5D è attivata attraverso le seguenti misure/operazioni:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

2.3.1 Formazione dei consulenti

4.1.3 Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera

10.1.5 Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera

### 16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

#### **Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2017)”**

La focus area 5D ha visto nel corso del 2016 l'apertura dei bandi sulle operazioni caratterizzanti: la 4.1.3 (Riduzione delle emissioni) e la 10.1.5 (Tecniche per la riduzione delle emissioni). Il buon successo del bando aperto nel 2016 sull'operazione 10.1.5 ha permesso di raggiungere un discreto grado di avanzamento, in termini di domande ammesse, mentre le istruttorie sull'operazione di carattere strutturale 4.1.3 terminate nel 2017 hanno consentito di valorizzare i primi dati.

L'inserimento di premialità incrociate all'interno dei criteri di selezione delle due operazioni se da un lato ha comportato un certo aggravio amministrativo, che si è talvolta riflesso sulle tempistiche di istruttoria, dall'altro lato ha permesso di valorizzare le sinergie e i progetti maggiormente efficaci nel raggiungimento dell'obiettivo della focus area, in particolare aumentando l'efficacia degli impegni agroambientali sul lungo periodo, vista la scelta di molti beneficiari di dotarsi in proprio, grazie al sostegno dell'operazione 4.1.3, delle macchine necessarie per l'applicazione delle tecniche agronomiche inizialmente sostenute dall'operazione 10.1.5.

Nel 2017 è stato aperto un secondo bando sull'operazione 4.1.3, che ha ricevuto 171 domande, di cui soltanto 150 ammissibili al finanziamento tenuto conto della dotazione finanziaria di 3 Meuro. L'interesse per l'operazione pertanto sembra crescere via via col tempo. Si tratta di un risultato incoraggiante per due operazioni di nuova introduzione, attivate su una tematica finora poco presente nel PSR, per le quali è stata fatta opera di sensibilizzazione e promozione in occasione sia dei periodici incontri del Comitato tecnico operante a supporto dell'applicazione in Piemonte della direttiva Nitrati, sia durante gli eventi pubblici previsti con gli stakeholder nell'ambito della procedura di valutazione ambientale strategica del Piano regionale di qualità dell'aria.

L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione contiene una tavola che illustra la distribuzione per comune del numero di domande ammesse a finanziamento entro il 31 dicembre 2017 sul tipo di operazione 4.1.3 rispetto al numero totale di aziende agricole. Gli istogrammi riportati nella medesima tavola illustrano inoltre la distribuzione del numero di domande e dell'aiuto approvato entro il 31 dicembre 2017 per tipologia areale e per OTE. La tipologia areale B (aree ad agricoltura intensiva) ha drenato quasi l'80% delle risorse complessive, mentre gli orientamenti tecnico-economici più rappresentati sono quelli zootecnici, seguiti dai seminativi di pieno campo.

#### **Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):**

Nel corso del 2017, l'operazione 10.1.5 ha erogato 1,6 Meuro a 111 beneficiari permettendo il finanziamento degli impegni su una superficie di 5.685 ettari, mentre l'operazione 4.1.3 ha finanziato 63 operazioni per un importo erogato complessivo di 1, 2 Meuro.

#### **Target 2023:**

Il grado di raggiungimento del target T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D) è del 57% grazie al pagamento della prima annualità del bando 2016 sull'operazione 10.1.5. Si prevede un leggero, ma non sostanziale, incremento di tale percentuale nel corso dei prossimi anni, dovuto alla conclusione delle istruttorie sulle domande residuali non ancora pagate.

L'indicatore T17 (percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti

a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca - aspetto specifico 5D) viene invece valorizzato dai pagamenti dell'operazione 4.1.3. Se si rapporta la dotazione finanziaria finora spesa alle UBA interessate risulta evidente che l'indicatore di target sarà difficilmente raggiungibile nel 2023.

### **Focus Area 5E - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale**

La focus area 5E è attivata attraverso le seguenti misure/operazioni:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

2.3.1 Formazione dei consulenti

8.1.1 Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli

10.1.4 Sistemi colturali ecocompatibili

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

### **Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2017)”**

Nel corso del 2017 non sono stati aperti ulteriori bandi dell'operazione 8.1.1 che sostiene l'imboschimento di terreni agricoli e non agricoli con l'utilizzo di specie legnose adatte alle condizioni stazionali e climatiche della zona interessata nel rispetto di specifici requisiti ambientali. Si prevede l'apertura del prossimo bando nel 2018, alla luce delle modifiche al testo della misura proposte nel 2017 e approvate nel febbraio 2018.

Nel corso del 2017 sono proseguite le istruttorie del bando 2016 che hanno portato all'ammissione di 53 operazioni per un importo di poco inferiore a 1,5 Meuro.

### **Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):**

La focus area 5E presenta un buon grado di avanzamento in termini di pagamenti grazie sia al contributo fornito dal premio per il mantenimento e per il mancato reddito dei trascinamenti dell'ex misura 221, confluita nel tipo di operazione 8.1.1, sia al pagamento della campagna 2016 dell'operazione 10.1.4.

Contribuiscono a valorizzare questa focus area anche i trascinamenti delle misure 111 e 114 della passata programmazione (confluite rispettivamente nelle misure 1 e 2).

### **Target 2023:**

L'indicatore T19 (percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio - aspetto specifico 5E) viene popolato per il PSR della Regione Piemonte esclusivamente attraverso gli ettari oggetto di contratto sotto il tipo di operazione 10.1.4 e per gli impianti finanziati dall'operazione 8.1.1. Dal momento che i trascinamenti della scorsa programmazione riguardano esclusivamente il mancato reddito e la manutenzione, essi non contribuiscono alla valorizzazione del target. Pertanto l'attuale valore del target (27% dell'obiettivo



finale) risente dello scarso successo riscontrato dal bando 10.1.4 e dal fatto che non sono ancora state pagate domande del bando 2016 sulla misura 8.1.1. La riapertura di entrambe le operazioni nel 2018, a regole modificate per la 8.1.1 dovrebbe consentire un ulteriore avvicinamento all'obiettivo finale.

L'indicatore in questione risulta ridimensionato rispetto all'anno scorso in quanto nella Relazione 2016 erano state erroneamente imputate le superficie della 8.1.1 relative alla manutenzione ed al mancato reddito.

## **Priorità 6**

Il tasso di realizzazione dei target della priorità 6 (adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali) è pari a zero, essenzialmente a causa della tipologia delle misure collegate a questa priorità. Si tratta infatti di misure con lunghe tempistiche di attuazione, o perché richiedenti una progettazione integrata e condivisa, come Leader, oppure perché riguardanti investimenti infrastrutturali complessi come ad esempio quelli per la diffusione della banda ultra larga.

Il PSR della Regione Piemonte non prevede l'attivazione della focus area 6A.

### **Focus Area 6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali**

La focus area 6B è attivata attraverso le seguenti misure/operazioni:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

7.1.1 Stesura ed aggiornamento di Piani di sviluppo dei comuni

7.2.1 Realizzazione e miglioramento delle opere ed urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane

7.4.1 Realizzazione e miglioramento di strutture e infrastrutture culturali-ricreative nelle borgate montane

7.5.1 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione

7.6.1 Miglioramento dei fabbricati di alpeggio

7.6.2 Manuali relativi ad elementi paesaggistico-architettonici

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

16.7.1 Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da LEADER

16.8.1. Piani forestali e strumenti equivalenti

19.1.1 Preparazione delle Strategie di Sviluppo Locale

19.2.1 Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale

19.3.1 Cooperazione tra gruppi di azione locale

#### 19.4.1 Costi di gestione

#### 19.4.2 Costi di animazione

### **Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2017)”**

Per quanto riguarda la focus area 6B, l'unica della priorità 6 per la quale si siano registrate ammissioni, quest'ultime sono imputabili alla conclusione della fase istruttoria della misura 7.5.1 e della misura 1 forestale, oltre che alle ammissioni a finanziamento delle spese di sostegno preparatorio e dei costi gestione dei gruppi di azione locale (GAL) in ambito Leader (sotto-misure 19.1 e 19.4) e all'attuazione delle strategie di sviluppo locale (operazione 19.2.1) da parte dei GAL.

Le sotto-misure 16.7 (che è stata interessata da una modifica approvata il 23 febbraio 2017) e 16.8 saranno invece aperte nel corso del 2018, così come le due sotto-misure 7.2 e 7.4 anch'esse introdotte con la modifica del PSR approvata il 23 febbraio 2017.

### **Misura 19 - Leader**

Nella tabella 1c\_1 si riporta il dettaglio dei 14 piani di sviluppo locale (PSL) approvati nell'ottobre 2016, con indicazione, per ciascun PSL, delle risorse pubbliche assegnate nonché dell'investimento totale previsto (risorse pubbliche + risorse beneficiario):

#### **Sottomisura 19.2 (Attuazione delle strategie di sviluppo locale)**

La sotto-misura 19.2 (Attuazione delle strategie di sviluppo locale) è la più importante in tutti i PSL e si articola in diverse operazioni. Nella tabella 1c\_2 sono riportate tutte le operazioni della sotto-misura previste nei PSL approvati e, per ciascuna di esse, i relativi dati finanziari ed il numero di GAL che ne prevedono l'attivazione nei propri PSL.

Tutte le operazioni della sottomisura 19.2 (eccezion fatta per l'operazione 7.6.3 e per le attività di informazione dell'operazione 7.5.2, che hanno come beneficiari gli stessi GAL) sono attuate dai GAL tramite l'emanazione di appositi bandi.

Nel corso del 2017 i GAL hanno dato avvio alla fase attuativa dei propri PSL, con l'emanazione dei primi bandi. Complessivamente nel corso del 2017 i GAL hanno aperto 28 bandi, attivando risorse pari ad oltre 12 milioni di euro (pari al 24% delle risorse destinate alla sottomisura 19.2 – vedasi tabella 1c\_3). Si prevede che nel corso del 2018 alcuni GAL siano nelle condizioni di erogare i primi aiuti ai beneficiari dei bandi già chiusi con le graduatorie approvate.

Sempre nel corso del 2017 gli uffici regionali hanno approvato 3 progetti di altrettanti GAL a valere sull'operazione 7.6.3.

I PSL dei GAL, oltre alla sopraccitata sotto-misura 19.2, prevedono le seguenti sotto-misure, aventi come beneficiari gli stessi GAL:

**19.1 (Preparazione delle strategie di sviluppo locale):** presente in tutti i PSL, si tratta di un aiuto (max 50.000 euro per i GAL già esistenti, max 65.000 euro per i nuovi GAL) destinato sostanzialmente a rimborsare i costi sostenuti dagli stessi GAL per la predisposizione dei PSL. La sotto-misura è stata interamente saldata nel 2017 e valorizza la tabella B2.

**19.3 (Cooperazione tra gruppi di azione locale):** presente in 10 PSL, prevede la realizzazione di

progetti di cooperazione dei GAL con altri GAL (piemontesi e/o italiani e/o di altri paesi dell'Unione Europea). Alcuni GAL hanno già avviato contatti finalizzati alla predisposizione di progetti.

**19.4.1 (Costi di gestione):** presente in tutti i PSL, supporta i costi di esercizio connessi alla gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo consistenti in costi operativi, costi per il personale, costi di formazione, costi relativi alle pubbliche relazioni, costi finanziari nonché costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione di detta strategia.

Stante quanto sopra, sono imputabili all'operazione 19.4.1 le attività di gestione svolte (e le relative spese effettuate) nel periodo intercorrente tra l'approvazione della graduatoria dei GAL ed il 31 dicembre 2023.

Le attività complessivamente previste da ciascun GAL per l'intero periodo sono state suddivise in 7 Programmi annuali di attività, cui corrisponderanno altrettante domande di sostegno e, a seguire, le relative domande di pagamento.

I 14 Programmi 2016-2017 approvati, per un importo di contributo pari a circa 2 milioni di euro, saranno saldati nel corso del 2018.

**19.4.2 (Costi di animazione):** presente in tutti i PSL, supporta l'animazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per agevolare gli scambi tra le parti interessate intesi a fornire informazioni e promuovere la strategia e per aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni e a preparare le domande.

Stante quanto sopra, sono imputabili all'operazione 19.4.2 le attività di animazione svolte (e le relative spese effettuate) nel periodo intercorrente tra l'approvazione della graduatoria dei GAL (avvenuta il 26 luglio 2016 con la determinazione dirigenziale n. 1912/A1808A) e il 31 dicembre 2023.

Le attività complessivamente previste da ciascun GAL per l'intero periodo sono state suddivise in 7 Programmi annuali di attività, cui corrisponderanno altrettante domande di sostegno e, a seguire, le relative domande di pagamento.

I 14 Programmi 2016-2017 (approvati per un importo di contributo pari a circa 300.000 euro) saranno saldati nel corso del 2018.

Si rimanda alla tabella 1c\_4 per ulteriori dettagli relativi allo stato di avanzamento di ciascun PSL.

## **Misura 7**

Nel corso del 2017 la parte di misura 7 programmata nell'ambito della focus area 6B è stata attuata perlopiù attraverso l'operazione 7.5.1 "Infrastrutture turistiche ed informazione" che sostiene investimenti inseriti nel contesto della Rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE), quale strumento di riferimento per la pianificazione degli interventi di sviluppo dell'outdoor sul territorio regionale.

Il turismo rurale rappresenta anche uno dei temi portanti della strategia Leader e l'operazione 7.5.1 costituisce pertanto una componente centrale nella gran parte dei Piani di sviluppo locale elaborati dai quattordici GAL presenti sul territorio piemontese. La fase attuativa dell'operazione 7.5.1 ha richiesto un coordinamento tra le iniziative a bando, quelle attivate dalla Regione Piemonte e quelle attivate dai GAL allo scopo di demarcare gli interventi e al tempo stesso renderli complementari e funzionali alla valorizzazione dell'intera Rete del patrimonio escursionistico regionale. A tal fine il bando

sull'operazione 7.5.1 attivato a febbraio 2016 ha privilegiato la candidatura di proposte d'intervento sulla rete fruitiva di livello regionale e provinciale. Gli interventi a titolarità regionale riguardano prioritariamente il potenziamento della segnaletica e la messa in sicurezza di tratti della GTA (Grande Traversata delle Alpi), l'itinerario escursionistico più importante del Piemonte, che con i suoi 900 km attraversa l'intero arco alpino. I GAL, invece, interverranno con opere sulla rete escursionistica di livello locale, realizzando anche infrastrutture come vie ferrate, siti di arrampicata, parchi avventura o percorsi d'acqua per la pratica della canoa e del *rafting*.

La fase istruttoria del bando 2016 è risultata notevolmente rallentata nel corso del 2017 a causa di una lunga e complessa fase di notifica di aiuti di Stato che ha impedito l'erogazione degli anticipi, rallentando di riflesso anche l'esecuzione dei lavori da parte dei beneficiari.

L'operazione 7.6.1 sostiene investimenti per il mantenimento e il miglioramento della funzionalità dei ricoveri di alpeggio, nel rispetto della loro particolare connotazione architettonica e paesaggistica. Il recupero conservativo dei fabbricati d'alpeggio, normalmente situati a quote elevate, spesso al di sopra del limite della vegetazione forestale, consente di perseguire due finalità fra loro collegate: assicurare la continuazione dell'attività tradizionale della transumanza estiva, requisito fondamentale per mantenere l'equilibrio vegetativo creatosi con il pascolo in quota e, di conseguenza, garantire la conservazione dei pascoli come elemento paesaggistico di pregio. Il bando è stato aperto nel 2016 per l'intera dotazione finanziaria in modo coordinato con l'operazione 4.3.3 (Infrastrutture per gli alpeggi) e prevede il medesimo iter amministrativo di quest'ultima: l'istruttoria delle domande di sostegno si articola in una fase preliminare funzionale alla predisposizione e approvazione della graduatoria di merito e in una fase definitiva finalizzata alla valutazione tecnica delle proposte di intervento e alla determinazione della relativa spesa ammessa a contributo. La fase preliminare si era conclusa nel 2016, mentre nel 2017 i soggetti inseriti nella graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili sono stati invitati alla presentazione della progettazione tecnica di dettaglio. Sempre nel 2017 si è conclusa la valutazione definitiva.

### **Target 2023:**

Per quanto riguarda gli indicatori T23 [posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) - aspetto specifico 6B] e T22 (percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture - aspetto specifico 6B), lo stato di realizzazione degli interventi a fine 2017 non ne permette ancora una valorizzazione.

L'approvazione dei PSL dei GAL, avvenuta nel 2016, ha invece permesso il raggiungimento degli obiettivi dell'indicatore T21 (percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale - aspetto specifico 6B)".

### **Focus Area 6C - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali**

La focus area 6C è attivata attraverso le seguenti misure/operazioni:

7.3.1. Infrastrutture per la banda ultralarga

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

### **Impegni (Tab. A) "Spesa impegnata (anno 2017)"**

Riguardo alla focus area 6C, oltre a una piccola dotazione finanziaria sulla sottomisura 16.1, che è stata attivata con il bando emanato a luglio 2016 e chiuso il 5 dicembre 2016 (la cui istruttoria a fine 2017 non era ancora conclusa), la parte preponderante dal punto di vista finanziario è relativa alla sottomisura 7.3 (Infrastrutture per la banda ultra larga), le cui risorse sono state tutte riservate all'attuazione in Piemonte della Strategia nazionale per la banda ultra larga (BUL) approvata dal Governo italiano nel marzo 2015. Le modalità di attuazione della strategia italiana BUL sono delineate nell'accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale siglato l'11 febbraio 2016. Detto accordo-quadro è stato recepito dall'accordo di programma quadro (APQ) tra il Ministero dello sviluppo economico (Mise) e la Regione Piemonte sottoscritto l'8 giugno 2016. L'APQ, nel richiamare la decisione della Commissione europea del 30 giugno 2016 che ha stabilito la compatibilità con il TFUE della misura di aiuto SA41647 (2016/N) - Italia - Strategia Banda Ultralarga, rimanda ad apposite convenzioni operative tra Regione e Mise la definizione delle modalità operative dell'APQ, fra l'altro riguardo alla rendicontazione e alla corretta gestione dei finanziamenti per ognuno dei programmi cofinanziati dai Fondi europei (POR FESR e PSR). La convenzione relativa al PSR è stata stipulata fra il Mise e l'Autorità di gestione del PSR Piemonte il 29 luglio 2016. Essa individua nel Mise il beneficiario degli interventi della sottomisura 7.3; il Mise opererà attraverso Infratel Italia S.p.A., sua società *in house*. Nel corso del 2016 Infratel aveva emanato il bando per la selezione del soggetto concessionario che dovrà effettuare gli investimenti infrastrutturali nei territori ricadenti nelle aree bianche del Piemonte, fra cui quelli finanziati a valere dalla sotto-misura 7.3 del PSR (che devono ricadere all'interno delle tipologie areali C e D del PSR). Il 28 luglio 2017 è stato inviato alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea l'avviso di aggiudicazione della procedura ristretta per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche del territorio delle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata e Sicilia e della Provincia autonoma di Trento. L'8 novembre 2017 è stato firmato il contratto di concessione da Infratel e dal concessionario (Open Fiber).

Nel corso del 2017 sono proseguiti lavori del Comitato di coordinamento e monitoraggio previsto dall'APQ, con l'approvazione dell'adeguamento del piano tecnico BUL per il Piemonte a seguito dei ribassi d'asta. Sempre nel 2017, la Regione Piemonte ha inoltre siglato le convenzioni con numerosi Comuni e con Mise e Infratel finalizzate ad agevolare gli interventi sul territorio ed elaborato insieme alle Province piemontesi lo schema di convenzione che quest'ultime dovranno stipulare con Infratel sulla base del protocollo d'intesa per lo sviluppo della banda ultra larga sottoscritto il 10 aprile 2017 dal Mise, dall'Unione delle Province d'Italia e dalla Conferenza delle Regioni.

Informazioni aggiornate sul Piano BUL e, più in generale, sull'Agenda digitale del Piemonte sono reperibili sul sito <http://www.agendadigitale.piemonte.it/web/>.

### **Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):**

I pagamenti contabilizzati nelle tabelle B sono riconducibili ai trascinamenti sulla misura 321 della passata programmazione. Si tratta dell'acquisto di 3 parabole.

### **Informazioni generali sulla compilazione delle tabelle**

#### Tabella C2\_4

Con riferimento alla nuova tabella C2.4 sul monitoraggio delle operazioni per cui si identifica un potenziale contributo all'integrazione dei cittadini di paesi terzi, si specifica che non si registrano operazioni concluse relativamente alle misure a investimento. Si intravede che il potenziale contributo potrà derivare indirettamente da interventi ricadenti nella focus area 2A e specificatamente per le

operazioni 4.1.1 – “Investimenti aziendali” e 16.9.1 “Agricoltura sociale.”

Si prevede di coinvolgere il valutatore indipendente in un’indagine sul potenziale contributo delle operazioni del PSR relativamente all’integrazione dei cittadini di paesi terzi.

Per quanto riguarda gli interventi di formazione, un’analisi del codice fiscale dei partecipanti a tali corsi ha evidenziato che circa il 10% degli stessi è costituita da cittadini di paesi terzi. Un’analisi sulla provenienza dei partecipanti ai corsi di formazione vede una netta prevalenza dei cittadini di paesi europei non appartenenti all’Unione Europea (51%), seguita dai cittadini di paesi asiatici (30%) e di paesi africani (14%).

I dati riportati relativamente agli indicatori O.1, O.3 e O.12 si riferiscono pertanto al contributo dei trascinamenti della misura 1.

#### Refusi rispetto alla Relazione Annuale di Attuazione 2016

Si segnala che sono stati riscontrati due refusi contenuti nelle tabelle del Rapporto Annuale di Attuazione 2016, ovvero:

Nella tabella B1: L’indicatore O1\_M08\_M08.6\_P4: nella Relazione 2016 era stata erroneamente compilata al posto della 8.5. Infatti la 8.6 in Piemonte non ricade nella P4 e non ha ancora pagamenti effettuati. Il dato riportato è relativo ad un trascinamento di misura 227, che ricade di diritto nella 8.5 P4. In questa relazione il dato risulta correttamente attribuito.

Nella tabella C1\_1: l’indicatore O1\_M04. L'importo 294.800,92 si riferisce all'operazione 4.2 e ricade in zona non svantaggiata. A riprova di ciò vi è anche il fatto che il Piemonte non ha zone svantaggiate che non siano montane e pertanto la casella "ANC\_Altro" deve essere pari a 0. In questa relazione il dato risulta correttamente attribuito.

Denominazione del GAL	Risorse pubbliche (euro)	Investimento totale (euro)
GAL Giarolo Leader	4.002.900,00	6.425.096,50
GAL Borba	3.773.400,00	5.380.134,00
GAL Terre Astigiane	3.887.950,00	6.507.532,22
GAL Basso Monferrato Astigiano	5.791.000,00	8.470.778,00
GAL Langhe Roero Leader	5.846.280,00	9.187.312,00
GAL Mongioie	3.758.000,00	5.740.160,00
GAL Valli Gesso, Vermenagna, Pesio	3.000.000,00	4.774.500,00
GAL Tradizione delle Terre Occitane	5.796.360,00	9.548.937,82
GAL Escartons e Valli Valdesi	5.606.360,00	8.396.258,79
GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	3.465.300,00	4.551.453,00
GAL Valli del Canavese	4.532.480,00	6.473.505,07
GAL Montagne Biellesi	4.555.160,00	6.800.168,06
GAL Terre del Sesia	4.165.520,00	6.456.998,97
GAL Laghi e Monti	5.900.000,00	9.026.900,00
<b>Totale</b>	<b>64.080.710,00</b>	<b>97.739.734,43</b>

Ciascun PSL è articolato nelle seguenti sottomisure:

Sottomisura	Risorse pubbliche complessivamente assegnate (euro)
19.1 Preparazione delle Strategie di Sviluppo Locale	684.600,00
19.2 Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale	50.362.968,69
19.3 Cooperazione tra gruppi di azione locale	787.719,73
19.4.1 Costi di gestione	10.179.189,45
19.4.2 Costi di animazione	2.066.232,13
<b>Totale</b>	<b>64.080.710,00</b>

Tabella 1c\_1

### Sottomisura 19.2 – Quadro risorse approvate per operazione PSR

Operazione (codice)	Operazione (descrizione)	Risorse pubbliche (Euro)	Risorse Beneficiario (Euro)	Risorse Totali (Euro)	Numero di PSL che prevedono l'Operazione
19.2.1.M.6B-03.2.1	Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità	276.500	118.500	395.000	2
19.2.1.M.6B-04.1.1	Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole	5.341.346	6.773.147	12.114.494	12
19.2.1.M.6B-04.2.1	Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	2.765.841	3.931.731	6.697.572	12
19.2.1.M.6B-04.3.11	Investimenti in infrastrutture necessarie allo sviluppo, all'ammodernamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura	863.000	342.000	1.205.000	6
19.2.1.M.6B-06.2.1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	3.150.000	-	3.150.000	14
19.2.1.M.6B-06.4.1	Investimenti per la creazione e sviluppo di attività extra agricole	3.361.450	4.220.217	7.581.667	12
19.2.1.M.6B-06.4.2	Sostegno agli investimenti per la creazione e per lo sviluppo di attività extra- agricole da parte di piccole e microimprese	7.573.997	8.972.063	16.546.060	14
19.2.1.M.6B-07.2.11	Investimenti per la creazione, miglioramento o espansione di infrastrutture su piccola scala	280.000	-	280.000	1
19.2.1.M.6B-07.4.1	Sostegno agli investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale comprese le attività culturali-ricreative e la relativa infrastruttura	2.613.263	748.541	3.361.805	5
19.2.1.M.6B-07.5.2	Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione nell'ambito del CLLD Leader	8.402.992	929.222	9.332.213	14
19.2.1.M.6B-07.6.3	Redazione, adeguamento dei manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico	263.599	29.287	292.886	11
19.2.1.M.6B-07.6.4	Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale	10.659.041	3.146.392	13.805.433	11
19.2.1.M.6B-08.6.1	Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali	1.358.000	2.037.000	3.395.000	8
19.2.1.M.6B-16.2.1	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	620.000	155.000	775.000	4
19.2.1.M.6B-16.3.1	Organizzazione di processi di lavoro in comune e servizi di turismo rurale	1.431.000	377.750	1.808.750	12
19.2.1.M.6B-16.4.1	Creazione di filiere corte, mercati locali ed attività promozionali	419.000	194.714	613.714	5
19.2.1.M.6B-16.6.1	Approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia e per l'industria	44.240	-	44.240	1
19.2.1.M.6B-16.8.1	Piani forestali e strumenti equivalenti	40.000	10.000	50.000	1
19.2.1.M.6B-16.9.1	Progetti di agricoltura sociale	899.700	899.700	1.799.400	7
TOTALE		50.362.969	32.885.265	83.248.234	

Tabella 1c\_2



**Misura 19: situazione finanziaria al 31/12/2017 (costo pubblico)**

		risorse assegnate (piani finanziari approvati)	risorse attivate (bandi GAL + progetti a regia GAL)		risorse liquidate (bandi GAL + progetti a regia GAL)	
		importo (€)	importo (€)	% su assegnato	importo (€)	% su attivato
19.1	Preparazione delle Strategie di Sviluppo Locale	684.600	684.600	100	683.185	100
19.2	Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale	50.362.969	12.117.709 (1)	24	-	-
19.3	Cooperazione tra gruppi di azione locale	787.720	-	-	-	-
19.4.1	Costi di gestione	10.179.189	1.980.749	19	-	-
19.4.2	Costi di animazione	2.066.232	298.402	14	-	-
totale		64.080.710	15.081.459	24	683.185	5

(1) di cui bandi GAL ( **28** ): 12.044.951

(1) di cui progetti a regia GAL ( **3** ): 72.758

Tabella 1c\_3

### Stato di avanzamento per GAL al 31.12.2017

Gruppo di Azione Locale	Piano finanziario approvato con DD n. 2987 del 27.10.2016 - Risorse pubbliche						Sottomisura 19.2 Bandi emessi al 31/12/17			Sottomisura 19.2 Domande ammesse al 31/12/17		
	Sott. 19.1	Sott. 19.2	Sott. 19.3	Sott. 19.4.1	Sott. 19.4.2	Totale	numero	risorse attivate	% su dotazione Sott.	numero	contributo assegnato	% su risorse attivate
01 GIAROLO LEADER	50.000	3.144.320	18.000	632.464	158.116	4.002.900	2	649.020	21	0	0	0
02 GAL BORBA	50.000	2.959.500	19.220	595.744	148.936	3.773.400	3	708.800	24	31	605.986	85
03 GAL TERRE ASTIGIANE	34.600	3.141.814	35.000	616.536	60.000	3.887.950	0	0	0	0	0	0
04 GAL BASSO MONFERRATO ASTIGIANO	50.000	4.591.000	100.000	938.000	112.000	5.791.000	2	605.000	13	0	0	0
05 GAL LANGHE ROERO	50.000	4.637.026		927.404	231.850	5.846.280	1	920.002	20	0	0	0
06 GAL MONGIOIE	50.000	2.990.324		598.064	119.612	3.758.000	2	605.000	20	0	0	0
07 GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO	50.000	2.360.000		472.000	118.000	3.000.000	2	800.000	34	0	0	0
08 GAL TRADIZIONE TERRE OCCITANE	50.000	4.733.338		926.832	86.190	5.796.360	2	1.970.000	42	0	0	0
09 GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI	50.000	4.269.588	175.500	889.018	222.254	5.606.360	3	935.000	22	0	0	0
10 GAL VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE	50.000	2.632.240	100.000	546.448	136.612	3.465.300	3	470.000	18	13	325.000	69
11 GAL VALLI DEL CANAVESE	50.000	3.475.984	110.000	717.197	179.299	4.532.480	2	930.000	27	10	250.000	27
12 GAL MONTAGNE BIELLESI	50.000	3.504.128	100.000	720.826	180.206	4.555.160	3	1.254.129	36	29	799.624	64
13 GAL TERRE DEL SESIA	50.000	3.294.507	30.000	664.657	126.356	4.165.520	2	1.358.000	41	78	1.253.072	92
14 GAL LAGHI E MONTI	50.000	4.629.200	100.000	934.000	186.800	5.900.000	1	840.000	18	0	0	0
TOTALE	684.600	50.362.969	787.720	10.179.189	2.066.232	64.080.710	28	12.044.951	24	161	3.233.682	27

Tabella 1c\_4

Cronoprogramma indicativo PSR 2014-2020 - Regione Piemonte													
Misure	Settori SFR	TIPO DI OPERAZIONE	Dati operazione a spesa pubblica (prelievi e cofinanziamenti) 24.12.2017	Dati operazione a spesa pubblica (prelievi e cofinanziamenti) 31.12.2017	Anno 2014 Impari a fondo Effettivo	Anno 2014 Impari a fondo Effettivo	Anno 2017 Impari a fondo Effettivo	Anno 2018 Impari a fondo Effettivo	Anno 2019 Impari a fondo Effettivo	Anno 2020 Impari a fondo Effettivo	Trend Trend	Trend Trend	
			Var. 4.0	Var. 3.0									
M1	1.1	1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale	14.380.000	16.410.000		2.940.334		2.000.000	2.943.508	2.856.100	2.000.000	2.000.000	
		1.1.2 Attività dimostrativa e di informazione in campo agricolo e forestale	27.400.000	27.590.000	10.887.511		10.000.000	500.000	2.311.489	3.900.000			
		1.1.3 Visite e scambi interdisciplinari in campo agricolo e forestale	500.000	500.000	320.508			179.494					
M2	2.1	2.1.1 Servizi di Consulenza	14.000.000	28.480.118				6.500.000	6.000.000	6.000.000	1.500.000	1.500.000	
		2.1.2 Formazione dei consulenti	1.000.000	1.636.364				400.000		600.000			
		2.1.3 Partecipazione ai regimi di qualità	8.650.000	10.700.000		400.000	800.000	1.125.000	2.168.000	2.130.000			
M3	3.2	3.2.1 Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità	22.650.000	20.000.000	4.000.000	5.137.358		4.000.000	4.000.000	3.815.000	181.000	181.000	
		3.2.2 Miglioramento del rendimento agricolo e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori	52.000.000	56.000.000	64.052.524		22.000.000	2.500.000	2.943.478			502.000	
		3.2.3 Riduzione delle emissioni di gas serra e ammissione in atmosfera	52.000.000	52.000.000	41.575.411		9.000.000	1.000.000	1.000.000	424.589			
M4	4.1	4.1.1 Riduzione delle emissioni di gas serra e ammissione in atmosfera	12.000.000	12.000.000	4.000.000	3.000.000		3.000.000	1.000.000	1.000.000			
		4.1.2 Strumenti finanziari 4.1	2.000.000	2.000.000				2.000.000					
		4.1.3 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	83.000.000	83.000.000	45.253.522			28.431.478	9.000.000			295.000	
M5	4.2	4.2.1 Strumenti finanziari 4.2	3.000.000	3.000.000				3.000.000					
		4.2.2 Miglioramento delle infrastrutture (regimi consorzi)	0	0									
		4.2.3 Interventi di miglioramento infrastrutturale e fondiario	10.450.000	10.450.000	8.700.000			950.000				800.000	
M6	4.3	4.3.1 Interventi di miglioramento infrastrutturale e fondiario	1.500.000	1.500.000	1.486.000							40.000	
		4.3.2 Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali	18.950.000	18.950.000	16.950.000			1.260.000				34.000	
		4.3.3 Infrastrutture per la biodiversità	2.100.000	2.100.000	18.950.000			1.200.000	876.000			24.000	
M7	4.4	4.4.1 Difesa del bestiame dalla predazione di animali nei pascoli	700.000	700.000				700.000					
		4.4.2 Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità	3.000.000	3.000.000	1.665.558			1.334.442					
		4.4.3 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo idrologico	2.000.000	800.000	8.852	1.990.148							
M8	5.1	5.1.1 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo idrologico	8.000.000	9.200.000	4.000.000	4.000.000							
		5.1.2 Ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità di tipo idrologico	500.000	500.000				500.000					
		5.1.3 Ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità di tipo idrologico	0	0									
M9	6.1	6.1.1 Premi per l'insediamento di giovani agricoltori	54.500.000	50.500.000	37.462.450	12.000.000		4.836.000				200.000	
		6.1.2 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole	8.500.000	10.500.000		5.800.000	2.475.000					225.000	
		6.1.3 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	498.001	498.001	498.000								
M10	7.1	7.1.1 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	1.170.000	1.170.000		1.161.419							
		7.1.2 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	8.300.000	8.300.000			8.300.000						
		7.1.3 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	45.581.000	45.581.000								1.000	
M11	7.2	7.2.1 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	8.300.000	8.300.000				8.300.000					
		7.2.2 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	13.700.000	13.700.000	13.500.000			200.000					
		7.2.3 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	9.800.000	9.800.000									
M12	8.1	8.1.1 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	100.000	100.000				100.000					
		8.1.2 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	12.000.000	12.000.000	1.250.000			2.500.000				8.250.000	
		8.1.3 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	6.000.000	6.000.000	2.756.000			3.242.249				16.950	
M13	8.2	8.2.1 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	6.000.000	6.000.000									
		8.2.2 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	7.380.000	9.150.000	5.500.000			1.869.075				7.950	
		8.2.3 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	8.000.000	8.000.000									
M14	10.1	10.1.1 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	142.500.000	142.500.000			24.000.000	5.000.000			118.500.000		
		10.1.2 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	11.000.000	11.000.000	7.700.000			3.300.000					
		10.1.3 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	22.000.000	22.000.000	15.400.000			6.600.000					
M15	10.2	10.2.1 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	22.000.000	22.000.000	11.664.343		3.735.658	6.600.000					
		10.2.2 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	15.000.000	15.000.000	14.580.000								
		10.2.3 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	4.000.000	5.000.000	1.164.118	201.749		624.430					
M16	10.3	10.3.1 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	3.000.000	3.000.000	2.999.793		4.558.208	960.000					
		10.3.2 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	21.000.000	27.000.000	18.199.500	2.173.101		2.634.147					
		10.3.3 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	22.000.000	15.000.000	15.000.000			7.000.000					
M17	10.4	10.4.1 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	753.618	753.618				380.000					
		10.4.2 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	18.516.340	9.500.000	9.000.000	1.936.580		373.618					
		10.4.3 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	22.000.000	16.000.000									
M18	10.5	10.5.1 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	6.570.000	4.800.000						3.500.000		8.000.000	
		10.5.2 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	60.000.000	60.000.000	4.800.000			6.000.000				12.700.000	
		10.5.3 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	250.000	250.000	16.091.090	17.532.000	12.000.000	10.204.912				3.270.000	
M19	10.6	10.6.1 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	650.000	650.000								650.000	
		10.6.2 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	13.890.000	12.890.000		390.000	910.000	10.566.200	1.000.000			12.890.000	
		10.6.3 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	6.630.000	2.950.000			1.500.000	4.530.000					
M20	10.7	10.7.1 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	1.400.000	1.400.000									
		10.7.2 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	4.320.000	5.400.000				2.166.000				2.166.000	
		10.7.3 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	0	2.000.000									
M21	10.8	10.8.1 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	3.000.000	3.000.000				1.500.000					
		10.8.2 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	5.589.000	1.888.998				5.589.000					
		10.8.3 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	3.000.000	3.000.000				1.500.000	1.500.000				
M22	10.9	10.9.1 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	1.500.000	1.500.000				800.000					
		10.9.2 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	685.186	685.186									
		10.9.3 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	51.376.814	51.376.814								130.000	
M23	10.10	10.10.1 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	810.000	810.000									
		10.10.2 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	10.350.000	10.350.000									
		10.10.3 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	2.100.000	2.100.000									
M24	20	20.1 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	34.800.000	34.800.000				34.800.000					
		20.2 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	0	0									
		20.3 Servizi di consulenza e sviluppo dei prodotti	0	0									
M25	es 13	Totale	1.078.937.848	1.078.937.848	105.627.835	425.840.125	134.714.218	181.085.237	47.874.386	16.162.138	162.455.127	600.000	

Tabella 1c\_5 Cronoprogramma indicativo bandi PSR

## 1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F

Il tasso di realizzazione raggiunto a fine 2017 che emerge dalla Tabella F (*Conseguimento degli indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione*) è ancora abbastanza ridotto soprattutto sulle priorità alimentate da operazioni a investimento o da misure complesse come “Leader” o la “banda ultralarga”

Tuttavia l'incremento rispetto allo scorso anno, quando il tasso di realizzazione era praticamente 0 su tutte le priorità, è evidente per la maggior parte delle priorità e per quasi tutti gli indicatori.

Tale incremento è dovuto sia al maggior grado di attuazione delle misure, sia alla diversa modalità di calcolo delle operazioni realizzate. Infatti a partire da quest'anno le Linee guida della Commissione europea hanno introdotto la possibilità di conteggiare anche le operazioni che hanno ricevuto un acconto, con conseguenti aumenti delle percentuali di realizzazione (cfr. la nota metodologica sulla compilazione delle tabelle all'inizio del capitolo 1.c). Le nuove linee guida prevedono inoltre anche la possibilità di conteggiare le operazioni con lavori “avviati” ma che non hanno ancora presentato domanda di acconto. Tale possibilità non è stata utilizzata nella presente Relazione dal momento che a tutt'oggi non è possibile verificare l'effettivo avvio delle operazioni al 31 dicembre 2017. L'AdG si sta attrezzando previo accordo con la

Commissione e mediante il confronto con le altre regioni italiane e con il Mipaaf per applicare, in vista della Relazione da trasmettere nel 2019, una procedura che garantisca la verifica dell'avvio effettivo dell'operazione.

La motivazione del lieve ritardo nel raggiungimento degli obiettivi è da ricercare soprattutto nel fatto che il PSR 2014-2020 della Regione Piemonte prevede un esiguo numero di operazioni trascinate dal PSR 2007-2013 sulla nuova programmazione relativamente alle misure strutturali. Altri motivi che hanno rallentato l'implementazione del programma e che possono considerarsi fisiologici all'avvio della programmazione vengono descritti e approfonditi nei capitoli 1.c) e 3.a) della presente Relazione. Tra questi si citano il ritardo nell'approvazione del programma, avvenuta il 28 ottobre 2015, la necessità di adattamento del sistema informativo alle nuove logiche del PSR, la difficile applicazione di taluni criteri di selezione, la riorganizzazione interna all'Ente, il complesso percorso burocratico per pervenire alla notifica e approvazione degli aiuti di Stato per tutte le misure relative a prodotti fuori allegato 1, l'applicazione della recente normativa italiana in materia di "antimafia". Non meno importante infine è l'elevato numero di domande pervenute su diversi bandi che ha richiesto un cospicuo lavoro istruttorio protrattosi nel 2017 e ha limitato il numero di pagamenti entro la fine del 2017.

L'elevato numero di ammissioni nel corso del 2017, unito ai confortanti dati rilevati nei primi mesi del 2018, sia relativamente alle domande di pagamento ricevute sia ai pagamenti effettuati lascia supporre che non vi saranno particolari problemi nel raggiungimento delle *milestone* 2018 per molti degli indicatori.

La situazione è diversificata in linea generale a seconda che si tratti di misure a investimento oppure di misure a superficie. Nel caso di queste ultime, l'apertura nel 2016 di tutti i bandi della misura 10.1, della 11.1, così come dell'indennità compensativa, ha permesso di valorizzare già quest'anno gli indicatori relativi alle superfici oggetto di contratto sotto le priorità 4 e 5, dal momento che il saldo della campagna 2016 è stato pagato nel corso del 2017. Al 31 dicembre 2017 il target per il 2023 risultava raggiunto e superato per la P4 con 202.000 ettari di terreni agricoli sotto contratto. L'obiettivo in termini di spesa pubblica, invece, potendo conteggiare solo la parte di saldo dell'anno campagna 2015 e la campagna 2016, non risulta ancora raggiunto al 31 dicembre 2017 ma è stato raggiunto nel primo semestre del 2018, attraverso i saldi della campagna 2017 delle misure 10, 11, 12 e 13.

La priorità 5 presenta un tasso di raggiungimento delle *milestones* 2018 soddisfacente sia in termini di superficie che di spesa pubblica e tale performance è confermata dal fatto che al 1° giugno 2018 entrambi gli obiettivi risultano raggiunti. Essa tuttavia potrebbe presentare problemi nel raggiungimento dell'obiettivo al 2023. Infatti la limitata adesione all'operazione 10.1.4, aperta sia nel 2016 che nel 2017, e al primo bando dell'operazione 8.1.1, e l'esaurimento della dotazione dell'operazione 10.1.5 non lasciano prevedere il necessario incremento di quasi 13.000 ettari rispetto alle attuali superfici oggetto di impegno. Tuttavia valutazioni più approfondite saranno fatte una volta conclusi i nuovi bandi 2018 che vedono la riapertura per le nuove adesioni alle operazioni 10.1.4 e 8.1.1, quest'ultima così come modificata nel febbraio 2018.

Tutte le altre priorità, popolate per lo più da misure a investimento, hanno risentito invece del limitato numero di domande di saldo e acconto presentate nel 2017, a causa sia del ritardo nell'effettuazione dei lavori da parte dei beneficiari, sia del protrarsi del lavoro istruttorio.

Per quanto riguarda la priorità 2 (Competitività), la conclusione dell'iter istruttorio dei primi bandi ha permesso agli uffici preposti di concentrarsi sull'istruttoria delle prime domande di pagamento pervenute in particolare per le misure 4.1 e 6.1. Sebbene a fine 2017 il tasso di raggiungimento fosse ancora ridotto, il ritmo con cui procedono le istruttorie nei primi mesi 2018, unita alla possibilità di conteggiare anche la prima tranche del premio di insediamento giovani renderanno possibile il raggiungimento sia dell'obiettivo fisico che di quello finanziario per la fine del 2018, salvo complicazioni. Nei primi 5 mesi del 2018, è stato

raggiunto e superato l'obiettivo fisico, mentre il tasso di raggiungimento dell'indicatore finanziario è quasi triplicato, passando dal 22% al 64%.

Gli obiettivi della priorità 3 (Filiera e gestione dei rischi) sono ambiziosi, ma tra i tipi di operazioni che concorrono al raggiungimento ve ne sono alcuni che hanno maggiore velocità di spesa (a saldo), come ad esempio le operazioni della misura 3, che potrebbero compensare almeno in parte le misure a investimento strutturalmente più lente nel raggiungimento dell'obiettivo finanziario. Si rileva un limitato numero di domande di pagamento pervenute sulla misura 4.2 nei primi mesi del 2018, che potrebbe rendere difficoltoso il raggiungimento dell'obiettivo fisico "numero di operazioni supportate dalla misura 4.2". Questa impasse dovrebbe essere superata grazie alle nuove regole computazionali per il *performance framework*, che prevedono la possibilità di includere nel conteggio le operazioni che hanno avviato il progetto ma che ancora non hanno presentato domanda di acconto o di saldo. Infatti a fronte di un limitatissimo numero di domande di saldo pervenute, sono presenti invece anticipi sufficienti da permettere il raggiungimento dell'obiettivo sia fisico che finanziario, previa verifica dell'avvio dei lavori da parte dell'Autorità di Gestione. Tale verifica, qualora necessaria al raggiungimento dell'obiettivo, sarà prevista nel mese di settembre 2018.

Mentre l'obiettivo fisico "Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiera corte..." (aspetto specifico 3A) non presenta criticità ed è praticamente già raggiunto, l'indicatore "Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)" risulta a fine 2017 ancora pari a 0, a causa della scarsissima partecipazione al bando della misura 5.1.1 (per un'analisi delle cause si veda par. 1.c della presente Relazione) e al leggero ritardo nell'apertura dei bandi e nello svolgimento delle istruttorie. Tuttavia segnali positivi sono arrivati nei primi mesi del 2018 grazie alla prima tranche di pagamenti sulla misura 5.1: infatti tra gennaio e maggio il grado di avanzamento è passato da 0 al 50% ed i pagamenti stanno procedendo regolarmente in linea con l'obiettivo, che sarà raggiunto senza difficoltà.

In conclusione, la priorità che presenta maggiori criticità è la P6 (Sviluppo delle zone rurali). Infatti i tipi di operazioni che insistono su tale priorità hanno tempi lunghi di realizzazione dei lavori, aggravati da fasi di progettazione integrata che dilatano le tempistiche di pagamento (Leader, banda ultra larga, Cooperazione). Mentre gli indicatori fisici non destano preoccupazione in quanto già raggiunti a giugno 2018, l'indicatore finanziario risente sicuramente del peso finanziario e del ritardo procedurale della banda ultra larga. Tuttavia, anche in questo caso le modifiche alle linee guida di monitoraggio permetterebbero di conteggiare un eventuale anticipo della BUL (al momento non ancora erogato) che, a seguito dell'avvio dell'operazione, garantirebbe il raggiungimento anche dell'indicatore finanziario.

Al fine di pervenire entro fine anno all'erogazione dell'anticipo sulla BUL la Regione Piemonte ha previsto un piano di azione che si compone dei seguenti passaggi:

- 1) invio della domanda di sostegno da parte del Mise: prevista per settembre 2018;
- 2) firma della convenzione tra Arpea e Direzione Competitività del Sistema Regionale, competente per la BUL, per ciò che riguarda l'attività istruttoria: prevista per settembre 2018;
- 3) istruttoria della domanda di sostegno: prevista entro il 15 ottobre 2018;
- 4) verifica dell'avvenuto avvio dei lavori sul territorio: prevista entro il 30 ottobre 2018.
- 5) presentazione della domanda di anticipo da parte del Mise: entro il 15 novembre 2018;

6) erogazione dell'anticipo da parte dell'Arpea : prevista entro il 31 dicembre 2018.

L'osservanza della tempistica dei punti 3, 5 e 6 è condizionata dall'approvazione delle Linee Guida nazionali per l'attuazione della BUL e dalla verifica della regolarità della gara di concessione da parte del soggetto che sarà individuato a livello nazionale.

**1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]**

Non pertinente.

**1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi**

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 27, paragrafo 3, sul "contenuto dei programmi", articolo 96, paragrafo 3, lettera e) su "contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", articolo 111, paragrafo 3 e paragrafo 4, lettera d), sulle "relazioni di attuazione per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e all'allegato 1, sezione 7.3 sul "contributo dei programmi generali alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi", il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi:

Nonostante il territorio della Regione Piemonte rientri nell'ambito della strategia macroregionale alpina (EUSALP), non sono previsti contributi diretti del PSR a detta strategia.

- ☐ Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)
- ☐ Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)
- ☐ Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)
- ☒ Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)
- ☐ Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)

1.fl) EUSALP

**Il/i settore/i strategico/i e l'azione/le azioni, e/o l'argomento/gli argomenti orizzontale/i (governance) per il/i quale/i il programma è pertinente:**

	<b>Settore strategico tematico</b>	<b>Azione / Questione orizzontale</b>
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.1 - Ecosistema per la ricerca e l'innovazione.
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.2 - Potenziale economico dei settori strategici
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.3 - Ambiente economico e sociale degli operatori economici nei settori strategici (compreso mercato del lavoro, istruzione e formazione)
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.2.1 - Governance
<input type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.1.1 - Intermodalità e interoperabilità nel trasporto passeggeri e merci
<input type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.1.2 - Collegamento digitale tra persone (agenda digitale) e accessibilità a servizi pubblici
<input type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.2.1 - Governance
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.1 - Risorse naturali (comprese le risorse idriche e culturali)
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.2 - Connettività ecologica
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.3 - Gestione del rischio e del cambiamento climatico (compresa la prevenzione dei maggiori rischi naturali)
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.4 - Efficienza energetica ed energia rinnovabile
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.2.1 - Governance



**Azioni o meccanismi usati per collegare meglio il programma all'EUSALP**

**A. I coordinatori macroregionali (principalmente coordinatori nazionali, coordinatori o membri del settore strategico) stanno partecipando al comitato di sorveglianza del programma?**

Sì ☐ N. ☒

**B. Nei criteri di selezione sono stati attribuiti punti supplementari a misure specifiche a sostegno dell'EUSALP?**

Sì ☐ N. ☒

**C. Il programma ha investito fondi dell'UE nell'EUSALP?**

Sì ☐ N. ☒

Il programma prevede di investire nell'EUSALP in futuro? Approfondire la risposta (1 frase specifica)

No

**D. Risultati ottenuti in relazione all'EUSALP (n.d. per il 2016)**

Nessuno

**E. Il programma contribuisce ai target e indicatori specifici delle azioni EUSALP, come stabilito nel piano d'azione EUSALP? (Specificare il target e l'indicatore)**

No.





**1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro)**

--

## **2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.**

### **2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione**

Nel corso del 2017 non sono state apportate modifiche al Piano di valutazione (sezione 9 del PSR).

### **2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)**

Con DGR n. 22-4230 del 21 novembre 2016 “Indirizzi per l’attuazione del Piano di Valutazione relativo ai programmi operativi regionali FSE e FESR 2014-2020 e al Programma di Sviluppo rurale FEASR 2014-2020” la Giunta regionale ha individuato nell’Ires Piemonte - Istituto di Ricerche Economico-Sociali del Piemonte, il valutatore indipendente comune ai programmi regionali cofinanziati dai fondi FEASR, FESR ed FSE dando mandato alle rispettive Autorità di gestione di affidare l’incarico di valutazione previa verifica della congruità dei costi. L’affidamento delle attività di valutazione del PSR della Regione Piemonte è avvenuto nel dicembre 2016.

Qui di seguito si descrivono brevemente le attività di valutazione realizzate nel 2017.

#### Primo step valutativo del PSR 2014-2020 (RAA 2016)

Le indicazioni regolamentari dell’UE relative al percorso di valutazione del PSR 2014-2020 hanno previsto un primo passo obbligatorio nel 2017, in concomitanza con la presentazione della relazione annuale di attuazione (RAA) 2016. Tale obbligo si è sostanziato nella risposta ai quesiti valutativi funzionale al completamento del capitolo 7 della RAA 2016 (Valutazione delle informazioni e dei progressi compiuti verso la realizzazione degli obiettivi del programma).

Il percorso di lavoro si è basato sulle linee guida metodologiche predisposte dalla Commissione europea e sulle prime considerazioni specifiche per il PSR sviluppate nel documento tecnico “PSR 2014-2020 della Regione Piemonte - Analisi della logica di intervento”, realizzato dall’Ires Piemonte nel dicembre 2016.

Il percorso si è articolato nei seguenti passi:

- costituzione di un gruppo di lavoro tra Ires, Istituto per le piante da legno e l’ambiente (Ipla S.p.A.) e Csi-Piemonte, con il frequente coinvolgimento dell’autorità di gestione del PSR, al fine di condividere l’impostazione metodologica, verificare la disponibilità dei dati di monitoraggio e di implementazione delle basi dati, assicurare un dialogo con i referenti di misura e operazione;
- analisi delle condizioni di valutabilità delle misure e operazioni attivate, ai fini della risposta ai quesiti valutativi, anche consentendo di fornire suggerimenti sul miglioramento del sistema di monitoraggio;
- redazione e invio all’autorità di gestione di report di risposta ai quesiti valutativi, anche tenendo conto della strutturazione dei documenti prevista dal sistema informatico SFC;

- verifica con i referenti dell'autorità di gestione dei quesiti da "attivare" sul sistema SFC in relazione al grado di completezza possibile per le risposte;
- implementazione del capitolo 9 della RAA 2016.

### Disegno di valutazione del PSR 2014-2020

Nel secondo semestre 2017 è stato realizzato e consegnato all'autorità di gestione il disegno di valutazione, documento tecnico che definisce l'impianto valutativo complessivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, dando seguito agli indirizzi contenuti nel Piano di valutazione del PSR stesso. La sua redazione è avvenuta in stretta collaborazione con Csi-Piemonte e Ipla al fine di tenere conto delle implicazioni tecniche del monitoraggio finanziario, fisico e ambientale del PSR.

Adottando l'approccio suggerito dall'European Evaluation HelpDesk (EC, 2016), la valutazione del PSR sarà articolata in tre fasi: preparazione della valutazione, strutturazione della valutazione, conduzione della valutazione. Il disegno di valutazione si riferisce alle prime due fasi del processo, mettendo a disposizione una base tecnico-metodologica comune tra tutti gli attori coinvolti a vario titolo dal PSR. Su tali presupposti, nell'intento di definire un'accurata analisi di valutabilità, il documento affronta l'analisi della logica d'intervento del PSR alla luce dei quesiti valutativi definiti dall'UE, formulando indicazioni sulla scelta dei metodi e degli strumenti da utilizzare e sviluppare per esprimere giudizi valutativi.

La realizzazione del Disegno di valutazione ha permesso di evidenziare alcune potenziali difficoltà, ad esempio il calcolo dell'indicatore d'impatto relativo al livello di povertà (non disponibile alla scala territoriale necessaria per la valutazione di un PSR regionale), così come la difficoltosa applicazione delle metodologie controfattuali previste dalle linee guida per la valutazione della misura 19 - LEADER (poiché l'ampia estensione territoriale della misura in Piemonte ostacola la costruzione di un campione di controllo sufficientemente robusto). In entrambi i casi, anche attraverso l'interlocuzione con l'European Evaluation Helpdesk, sono allo studio rispettivamente un indicatore proxy e un test di verifica metodologica basato sulla programmazione 2007-2013.

### Supporto all'autovalutazione dei GAL Leader

L'Ires ha attivato un'azione di supporto all'autovalutazione dei GAL Leader (misura 19). L'articolo 34 del regolamento (UE) n. 1303/2013 individua fra i compiti dei GAL la conduzione di attività di valutazione specifiche legate alla strategia di sviluppo locale (paragrafo 3, lettera g). Secondo le Linee guida sulla valutazione di Leader diffuse dall'European Evaluation Helpdesk for rural development (agosto 2017) i GAL hanno tre possibilità di scelta per svolgere le attività di valutazione: l'autovalutazione, il ricorso a un valutatore indipendente o una combinazione di queste opzioni. I GAL piemontesi hanno tutti optato per l'autovalutazione. L'Ires quindi, in coerenza con i temi e le attività di valutazione previste dall'allegato I punto 9.3 del regolamento (CE) n. 808/2014 sostiene le attività di autovalutazione dei GAL attraverso il coordinamento delle attività stesse tra i vari GAL e l'aiuto all'elaborazione e alla sistematizzazione dei dati raccolti dal sistema di monitoraggio.

Il supporto ai GAL è assicurato da un gruppo tecnico di valutazione di Leader formato da Ires, dalla struttura di assistenza tecnica di cui si avvale la Regione Piemonte riguardo alla misura 19, dai funzionari regionali responsabili della misura 19 e da almeno un responsabile delle attività di valutazione per ciascun GAL. Tramite incontri periodici il gruppo affronta le tematiche legate alla valutazione e si pone l'obiettivo di trovare soluzioni utili e condivise alle eventuali criticità che si presentano. Il gruppo tecnico può, se del caso, invitare al tavolo di discussione i responsabili di altre misure del PSR utilizzate dai GAL nei loro PSL

oppure esperti di temi specifici.

#### Ricerca sui fabbisogni formativi

L'autorità di gestione del PSR, anche tenendo conto di indicazioni provenienti dal Comitato di sorveglianza, ha richiesto al valutatore un approfondimento tematico sui fabbisogni formativi degli agricoltori. Lo scopo generale è disporre di informazioni aggiornate sulla base delle quali migliorare l'attuazione della misura 1 del PSR, dedicata alla formazione e informazione, a iniziare dalla questione della ripartizione delle risorse finanziarie per focus area. L'Ires nel 2017 ha consegnato il rapporto di ricerca *I fabbisogni formativi nell'agricoltura del Piemonte*. Il rapporto include un'analisi desk delle ricerche disponibili e dei primi bandi della misura 1, al quale si affianca l'individuazione, con processo partecipato, delle competenze strategiche (le competenze-chiave) di cui dotare gli operatori agricoli in relazione agli obiettivi del PSR e all'evoluzione dello scenario nel quale si trovano ad agire. Come prodotto accessorio, il rapporto contiene schede analitiche sulle competenze necessarie a rispondere ai 21 fabbisogni prioritari riportati nella sezione 4.2 del PSR, dalla cui sintesi sono state individuate le competenze-chiave.

#### Rapporto di osservatorio Piemonte Rurale 2017

Nell'ambito delle attività rivolte all'evoluzione dello scenario in cui opera il PSR, è stato realizzato il rapporto annuale di osservatorio *Piemonte Rurale 2017* che documenta l'andamento dell'agricoltura, le dinamiche in corso nelle aree rurali e le principali politiche in atto, con focalizzazioni sul PSR. Un consistente approfondimento è dedicato alle tipologie areali D e C2 (corrispondenti grosso modo alle zone di montagna) che include anche un primo esercizio di analisi congiunta, in ottica rurale, delle diverse fonti di finanziamento afferenti alla politica di coesione (POR FESR, POR FSE, PAR FSC).

Nell'ambito delle attività dell'Osservatorio, inoltre, sono stati realizzati approfondimenti su settori dell'agricoltura piemontese a elevata criticità (riso e lattiero-caseario).

#### Attività finalizzate al rafforzamento metodologico del gruppo di lavoro e allo scambio di competenze con le altre attività di valutazione e con i referenti della Rete rurale nazionale

Il 31 marzo 2017 è stato organizzato presso l'Ires un seminario tecnico rivolto a tutti i soggetti coinvolti nelle attività di monitoraggio e valutazione del PSR (Ires, Ipla, Csi-Piemonte, autorità di gestione) per approfondire e condividere le conoscenze sul sistema di monitoraggio del PSR e sull'utilizzo degli indicatori a fini valutativi.

Il 9 maggio è stato organizzato presso l'Ires un seminario intitolato *Il Performance Framework - Uno strumento in bilico tra la voglia di apprendere e l'obbligo di rendere conto*.

Un esperto dell'Ires ha preso parte ai workshop della Rete rurale nazionale (25 maggio e 6 giugno, Roma) dedicati alla valutazione dell'approccio LEADER / CLLD illustrando proprie proposte metodologiche fornendo spunti per la discussione collettiva.

Un componente del team di valutazione ha frequentato la Summer School Research Strategies in Policy Studies – Design Matters, a cura del Network for advancement of social and political studies (NASP) a Genova, 10-14 luglio 2017.

Sono stati avviati contatti con l'European Helpdesk per la valutazione dello sviluppo rurale e un componente del team Ires ha partecipato al workshop "How to report on evaluation in the Annual

Implementation Reports: experiences and outlook”, Riga, 19-20 settembre 2017.

Sono stati avviati contatti con il Crea e con Eupolis Lombardia in occasione della Conferenza AISRe 2017 (Cagliari) sui temi della banda ultralarga e della comunicazione.

## **2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)**

La fonte informativa primaria per la fornitura dei dati è rappresentata dal sottosistema decisionale del Sistema informativo agricolo del Piemonte (SIAP), che è la componente finalizzata alla elaborazione e diffusione delle informazioni di sintesi sull'attuazione del PSR della Regione Piemonte. I dati sono ospitati in una base dati multidimensionale (data warehouse), alimentata da processi ETL (estrazione – trasformazione – caricamento) che acquisiscono informazioni di dettaglio dalla base dati del sistema informativo gestionale del PSR e dai flussi finanziari dell'organismo pagatore.

Il sottosistema decisionale svolge la funzione di:

- supportare l'autorità di gestione del PSR, i referenti di misura, l'organismo pagatore (Arpea Piemonte) e il valutatore indipendente nell'assolvimento dei rispettivi compiti e degli impegni verso la Commissione europea (tabelle della RAA) e verso il sistema di monitoraggio nazionale;
- diffondere informazioni sull'avanzamento della spesa e sui principali risultati dell'attuazione a un'utenza Internet vasta che vede interessati, oltre al partenariato, alla pubblica amministrazione e agli addetti ai lavori, i portatori di interesse e la società civile.

Analogamente a quanto predisposto a partire dalla programmazione 2000-2006 e proseguito nel 2007-2013, il sottosistema decisionale per il PSR 2014-2020 si avvale di una base dati multidimensionale (data warehouse) in cui vengono raccolte e organizzate le informazioni rilevanti per il quadro comune di monitoraggio e valutazione e per le esigenze conoscitive a scala subregionale.

In considerazione dello stretto legame tra attuazione delle misure, pubblicazione dei bandi, presentazione delle istanze da parte degli interessati e gestione delle medesime per mezzo del sistema informativo SIAP, la realizzazione della base dati multidimensionale avviene secondo logiche incrementalì. A fine 2017 è stata rilasciata una prima versione che prende in considerazione un sottoinsieme di informazioni fisiche e finanziarie sull'attuazione comuni a tutte le misure. Nel corso del 2018 è previsto il rilascio progressivo di nuove versioni che copriranno ulteriori esigenze conoscitive legate a specificità di misura di pari passo con lo sviluppo e l'evoluzione delle pertinenti componenti gestionali del SIAP.

Il sistema consente quindi di implementare il sistema degli indicatori previsto dalle norme dell'Unione europea e dal sistema nazionale di monitoraggio unitario. Le informazioni relative alla programmazione 2014-2020 ospitate nel data warehouse sono tenute aggiornate a cadenza settimanale tramite processi batch (ETL) che attingono le informazioni direttamente dalle basi dati gestionali del SIAP,

Le informazioni di sintesi sul PSR presenti nel data warehouse sono consultabili attraverso il servizio



web “Monitoraggio PSR Piemonte” accessibile da

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/370-psr-2007-2013-monitoraggio-data-warehouse>.

Oltre alla programmazione 2014-2020, tale strumento web prende in considerazione anche le informazioni di monitoraggio delle precedenti due programmazioni dello sviluppo rurale. Il servizio è ad accesso libero.

La modalità per accedere alle informazioni prevede la scelta di un report di interesse nell’ambito di un catalogo di report predefiniti organizzati per programmazione ed argomento. Sono disponibili all’utente ulteriori specifiche funzionalità per la personalizzazione della tabella risultato, la rappresentazione grafica e cartografica delle informazioni di interesse e/o funzionalità specialistiche per analisi e navigazione multidimensionale secondo le modalità tipiche dei sistemi decisionali. Agendo sulla struttura della tabella (righe, colonne, variabili di analisi e di classificazione), apportando filtri, introducendo totali e subtotali e sfruttando le funzionalità di drill-down, l’utente può costruire in autonomia e con estrema facilità svariati report in aggiunta a quelli già previsti dal catalogo e salvare i report in locale.

Tutte le informazioni sono accompagnate da metadati descrittivi che facilitano la lettura e l’interpretazione dei dati esposti. Inoltre, in ottica open-data, sono disponibili funzionalità per il download di consistenti set di informazioni a livello territoriale di comune, completi di metadati descrittivi e di licenza d’uso.

L’architettura tecnologica è la seguente:

- le attività di data management e i processi di alimentazione delle basi dati decisionali a partire dalle basi dati operazionali del SIAP sono realizzate in SAS;
- i servizi web di business intelligence che provvedono alla restituzione delle informazioni sono realizzati con tecnologia Java-SAS.

Oltre alle fonti informative sopra descritte il valutatore indipendente si può avvalere dei risultati di una rilevazione campionaria condotta annualmente dal Crea-PB su aziende agricole aderenti alle diverse misure del PSR. Il campione aziendale, denominato “campione satellite” e rilevato secondo la metodologia RICA, fornisce al valutatore uno strumento aggiuntivo per l’effettuazione dell’analisi controfattuale.

Nel 2017 è proseguito a cura dell'Ipla il monitoraggio ambientale del PSR previsto dall'art. 10 della direttiva 2001/42/CE ("direttiva VAS") nonché dall'art. 18 del d.lgs. 152/06. I contenuti delle azioni del monitoraggio ambientale, fanno riferimento a quanto richiesto dal Parere Motivato espresso dall'Autorità Competente per la VAS. Il monitoraggio ambientale è finalizzato a controllare effetti significativi del programma al fine, fra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisi ed essere in grado di adottare misure correttive; consente di cogliere anche gli effetti positivi del PSR, misurandone i risultati sulla base di specifici indicatori. Per verificare la rispondenza a quanto richiesto, IPLA mantiene un confronto periodico con l'Autorità Competente per la VAS. Tale esercizio, che fornisce insostituibili indicazioni sul miglioramento del programma, era stato sollecitato dalla Corte dei conti europea in occasione dell'audit sulle misure agroambientali effettuato in Piemonte sul PSR 2007-2013. Esso inoltre è coerente con l'impostazione che la Commissione europea ha comunicato di voler adottare nel sostegno allo sviluppo rurale post 2020, passando da un approccio basato sulla conformità a un approccio orientato

ai risultati.

Nella tabella allegata si riporta lo stato attuale delle attività di monitoraggio ambientale in programma ed il relativo stato di avanzamento.

### Attività di monitoraggio ambientale e relativo stato di avanzamento

aspetto specifico	operazioni	quesiti	attività di monitoraggio e stato di avanzamento
4A - biodiversità e paesaggio operazioni programmate in via primaria	1.1.1 formazione	8- in che misura gli interventi hanno fornito un sostegno al ripristino e miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?	<p>1) <u>Elaborazione dati amministrativi e calcolo degli indicatori individuati dal valutatore</u> Per quanto riguarda le superfici a premio non sono ancora pervenuti i dati 2017 dunque le elaborazioni riguardano l'anno 2016. Appena perverranno i dati 2017 si provvederà al calcolo degli indicatori riportati di seguito.</p> <p>-IRA4A01: % di superficie agricola in Natura 2000 coperta dal sostegno -IRA4A02: % di corsi di formazione su temi inerenti biodiversità e paesaggio -IRA4A03: % di superficie HNV (High Natural Value) coperta dal sostegno -IRA4A04: % di aree rurali di interesse paesaggistico coperta dal sostegno -IRA4A05: % di superficie coperta da misure del PSR che contribuiscono al mantenimento del paesaggio rurale.</p> <p>2) <u>Aree HNV</u>: è terminato da poco il lavoro su definizione dei criteri, assemblaggio dei dati ed elaborazione digitale e cartografica. La prima bozza è stata inviata all'Autorità di gestione.</p> <p>3) <u>Monitoraggio degli indicatori di contesto FBI, WBI, RBI</u>: è stata effettuata la selezione dei tecnici rilevatori per l'anno 2018, sta iniziando l'attività di rilievi in campo.</p> <p>4) <u>Monitoraggio di altri taxa (lepidotteri ropaloceri)</u>: è iniziata l'attività di rilievi in campo 2018.</p> <p>5) <u>Qualità biologica dei suoli (QBS) e fertilità biologica (IBF)</u>: sono in corso di elaborazione i risultati delle attività di campo 2017 (rilievi in appezzamenti a premio per conversione dei seminativi, agricoltura conservativa).</p>
	1.2.1 attività dimostrative e di informazione		
	2.1.1 consulenza		
	2.3.1 formazione dei consulenti		
	4.4.1 elementi naturaliformi dell'agroecosistema		
	4.4.3 salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità		
	7.1.2 stesura e aggiornamento dei piani naturalistici		
	8.5.1 investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali		
	8T ex 227 e F7		
	10.1.2 interventi a favore della biodiversità nelle risaie		
	214.9 interventi a favore della biodiversità nelle risaie		
	2078/92 F1 ritiro dei seminativi dalla produzione per 20aa		
	10.1.7 gestione elementi dell'agroecosistema		
	214.7.1 manutenzione elementi agroecosistema		
	10.1.8 allevamento razze autoctone		
	214.8.1 allevamento razze autoctone		
	10.2.1 conservazione risorse genetiche vegetali		
	12.2.1 indennità Natura 2000		
	13.1.1 indennità compensativa zone montane		
	211 indennità compensativa zone montane		
4A - biodiversità e paesaggio operazioni con contributi secondari	15.1.1 pagamenti silvoambientali	9 - in che misura gli interventi hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei	
	225 pagamenti silvoambientali		
	16.1.1 costituzione gestione gruppi operativi PEI		
	10.1.1 inerbimento		
	10.1.1 nidi artificiali		
	214.1, 214.2 inerbimento		
	214.1, 214.2 nidi artificiali		
	10.1.3 tecniche di agricoltura conservativa		
	10.1.4 sistemi culturali ecocompatibili		
	214.4 conversione seminativi		
	10.1.9 gestione ecosostenibile dei pascoli		
	214.6 sistemi pascolivi estensivi		
	11.1.1 conversione all'agricoltura biologica		
4B - gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi operazioni programmate in via primaria	214.2 agricoltura biologica		
	11.2.1 mantenimento agricoltura biologica		
	16.5.1 progetti ambientali		
	1.1.1 formazione		<p>1) <u>Elaborazione dati amministrativi e calcolo degli indicatori individuati dal valutatore</u> Per quanto riguarda le superfici a premio non sono ancora pervenuti i dati 2017 dunque le elaborazioni riguardano l'anno 2016. Appena perverranno i dati 2017 si provvederà al calcolo degli indicatori riportati di seguito.</p>
	1.2.1 attività dimostrative e di informazione		
	2.1.1 consulenza		
	2.3.1 formazione dei consulenti		
	10.1.1 produzione integrata		
	214.2 produzione integrata		

	11.1.1 conversione all'agricoltura biologica 214.2 agricoltura biologica 11.2.1 mantenimento agricoltura biologica 16.1.1 costituzione gestione gruppi operativi PEI 16.5.1 progetti ambientali		
4B - gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi operazioni con contributi secondari	4.1.3 riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca 4.4.1 elementi naturaliformi dell'agroecosistema 10.1.3 tecniche di agricoltura conservativa 10.1.4 sistemi colturali ecocompatibili 214.4 conversione seminativi 10.1.7 gestione elementi dell'agroecosistema  214.7.1 manutenzione elementi agroecosistema	fertilizzanti e dei pesticidi?	- IRA4B01: % di superficie agricola (e di aziende agricole) afferente ad aziende convertite alla produzione biologica - IRA4B02: % di superficie agricola oggetto di impegno ricadente in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN) - IRA4B03: % di superficie agricola oggetto di impegno ricadente in zone vulnerabili ai fitofarmaci (ZVF) - IC33: aree ad agricoltura intensiva (in corso di revisione i criteri alla base della definizione di queste aree) 2) IC40: qualità dell'acqua. Andamento delle concentrazioni di nitrati e pesticidi nell'acquifero
4C - suolo operazioni programmate in via primaria	1.1.1 formazione 1.2.1 attività dimostrative e di informazione 2.1.1 consulenza 2.3.1 formazione dei consulenti 4.4.2 difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli 10.1.3 tecniche di agricoltura conservativa 214.3 incremento sostanza organica 10.1.6 mantenimento dei cani 10.1.9 gestione ecosostenibile dei pascoli 214.6 sistemi pascolivi estensivi 16.1.1 costituzione gestione gruppi operativi PEI	10 - in che misura gli interventi hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?	1) <u>Elaborazione dati amministrativi e calcolo degli indicatori individuati dal valutatore</u> Per quanto riguarda le superfici a premio non sono ancora pervenuti i dati 2017 dunque le elaborazioni riguardano l'anno 2016. Appena perveniranno i dati 2017 si provvederà al calcolo degli indicatori riportati di seguito. IRA4C01: % di superficie agricola coperta dal sostegno ricadente in aree a rischio elevato di erosione reale del suolo IRA4C02: % di superficie agricola coperta dal sostegno ricadente in aree a basso contenuto di sostanza organica nel suolo IC41: sostanza organica nel suolo nei seminativi IC42: erosione del suolo per azione dell'acqua IC31: perdita potenziale di suolo per erosione in Piemonte IC32: consumo di suolo in Piemonte 2) <u>Sostanza organica nel suolo</u> : l'aggiornamento della carta del carbonio organico e dell'incremento potenziale nel suolo è in corso parallelamente al completamento, finanziato nell'ambito del presente progetto, della carta dei suoli 1:50.000. Sono iniziati i rilievi e le elaborazioni dei dati già presenti in sistema informativo pedologico (SIP). 3) <u>Erosione reale del suolo</u> : vedere punto 2. 4) <u>Monitoraggio di qualità e fertilità biologica dei suoli</u> (QBS, IBF) in seguito all'applicazione di alcune operazioni PSR (10.1.9, 214.6 - gestione ecosostenibile dei pascoli; 10.1.3 - minima lavorazione, semina su sodo, apporto di matrici organiche; inerbimenti) sulla qualità del suolo (qualità biologica, fertilità biologica, indice di umificazione) mediante studio di casi e analisi controfattuale: sta per iniziare la campagna rilievi.
4C - suolo operazioni con contributi secondari	4.3.2 ripristino strade e acquedotti 4.3.3 infrastrutture per alpeggi 4.3.4 infrastrutture per accesso e gestione risorse forestali e pastorali 4.4.1 elementi naturaliformi dell'agroecosistema 5.1.1 prevenzione danni da calamità biotiche 5.1.2 prevenzione danni da calamità abiotiche 5.2.1 ripristino dopo calamità biotiche 5.2.2 ripristino dopo calamità abiotiche 8.3.1 prevenzione danni alle foreste da incendi e calamità 8.4.1 ripristino danni alle foreste da incendi e calamità 8.5.1 investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali 10.1.1 produzione integrata 10.1.1 inerbimento 214.1 + 214.2 erbai e inerbimenti 10.1.4 sistemi colturali ecocompatibili		

	214.4 conversione seminativi		
	10.1.7 gestione elementi dell'agroecosistema		
	214.7.1 manutenzione elementi agroecosistema		
	11.1.1 conversione all'agricoltura biologica		
	11.2.1 mantenimento agricoltura biologica		
	214.2 agricoltura biologica		
	13.1.1 indennità compensativa zone montane		
	211 indennità compensativa zone montane		
	15.1.1 pagamenti silvoambientali		
	16.5.1 progetti ambientali		
5A - efficienza nell'uso dell'acqua operazioni programmate in via primaria	1.1.1 formazione	11 - in che misura gli interventi hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura?	1) <u>elaborazione dei dati amministrativi e calcolo degli indicatori individuati dal valutatore</u> -IRA5A01: percentuale di infrastrutture consortili migliorate -IC33: agricoltura intensiva -IC39: prelievo di acqua in agricoltura. 2) <u>stima del risparmio idrico</u> ottenuto attraverso l'applicazione di alcune operazioni, in primis 4.1.1 e 4.2.1 (conversione di impianti irrigui)  Sia riguardo al punto 1, sia al punto 2, attualmente si ritiene prematuro l'inizio dell'indagine in quanto gli interventi realizzati e liquidati sono ancora molto pochi.
	1.2.1 attività dimostrative e di informazione		
	2.1.1 consulenza		
	4.3.1 miglioramento delle infrastrutture irrigue consortili		
5A - efficienza nell'uso dell'acqua operazioni con contributi secondari	16.1.1 costituzione gestione gruppi operativi PEI		
	4.1.1 miglioramento rendimento globale e sostenibilità		
	4.1.2 miglioramento rendimento sostenibilità giovani		
	10.1.4 sistemi colturali ecocompatibili		
	214.4 conversione seminativi		
	16.5.1 progetti ambientali		
5C - energie rinnovabili operazioni programmate in via primaria	1.1.1 formazione	13 - in che misura gli interventi hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?	1) <u>elaborazione dei dati amministrativi e calcolo degli indicatori individuati dal valutatore</u> -IRA5C01: investimenti totali finanziati dal PSR per l'uso (e produzione) di energia rinnovabile -IRA5C02: energia rinnovabile utilizzata dalle aziende sostenute -IC43: produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali -IC44: uso dell'energia nei settori dell'agricoltura, della selvicoltura e dell'industria alimentare (elaborazione dati ENEA). 2) <u>stima della quantità totale dell'energia da fonti rinnovabili finanziata dal PSR</u> , anche quella derivante da altre fonti rinnovabili come solare termico, fotovoltaico, ecc. Stima del possibile risparmio energetico attraverso investimenti sostenuti dal PSR. Stima del contributo del PSR al raggiungimento degli obiettivi 20:20:20.  Sia riguardo al punto 1, sia al punto 2, attualmente si ritiene prematuro l'inizio dell'indagine in quanto gli interventi realizzati e liquidati sono ancora molto pochi.
	1.2.1 attività dimostrative e di informazione		
	1.3.1 visite e scambi		
	2.1.1 consulenza		
	2.3.1 formazione dei consulenti		
	16.1.1 costituzione gestione gruppi operativi PEI		
	16.6.1 approvvigionamento biomasse a scopo energetico		
5C - energie rinnovabili operazioni con contributi secondari	4.1.1 miglioramento rendimento globale e sostenibilità		
	4.1.2 miglioramento rendimento sostenibilità giovani		
	4.2.1 trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli		
	6.4.1 creazione e sviluppo attività extra-agricole		
	16.2.1 attuazione progetti pilota		
	16.5.1 progetti ambientali		
5D - emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca operazioni programmate in via primaria	1.1.1 formazione	14 - in che misura gli interventi hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?	1) <u>elaborazione dei dati amministrativi e calcolo degli indicatori individuati dal valutatore</u> : -IRA5D01: % di superfici agricole ad alte emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera coinvolte dal sostegno -IC45: emissioni agricole di gas, ICS34 emissioni agricole di gas serra e acidificanti in Piemonte (elaborazione dati dell'inventario regionale delle emissioni - IREA) -ICS11: UBA totali per aree PSR (?) 2) <u>stima della potenziale riduzione di emissioni</u> derivanti da conversione di colture, di allevamenti, di adozione di sistemi o disciplinari che permettono la riduzione delle emissioni.
	1.2.1 attività dimostrative e di informazione		
	2.1.1 consulenza		
	2.3.1 formazione dei consulenti		
	4.1.3 riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca		
	10.1.5 tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera		
	16.1.1 costituzione gestione gruppi operativi PEI		
5D - emissioni di gas a	4.1.1 miglioramento rendimento globale e sostenibilità		

effetto serra e di ammoniacale operazioni con contributi secondari	4.1.2 miglioramento rendimento sostenibilità giovani		
	11.1.1 conversione all'agricoltura biologica		
	11.2.1 mantenimento agricoltura biologica		
	214.2 agricoltura biologica		
	16.5.1 progetti ambientali		
5E - conservazione e sequestro del carbonio operazioni programmate in via primaria	1.1.1 formazione		
	1.2.1 attività dimostrative e di informazione		
	2.1.1 consulenza		
	2.3.1 formazione dei consulenti		
	8.1.1 imboscimento di terreni agricoli e non agricoli		
	H trascinamenti		
	221 trascinamenti		
	10.1.4 sistemi colturali ecocompatibili		
	214.4 conversione seminativi		
	16.1.1 costituzione gestione gruppi operativi PEI		
5E - conservazione e sequestro del carbonio operazioni con contributi secondari	4.4.1 elementi naturaliformi dell'agroecosistema	15 - in che misura gli interventi hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?	<p>1) <u>elaborazione dei dati amministrativi e calcolo degli indicatori individuati dal valutatore:</u>  -IRA5E01: % di superficie non agricola oggetto di imboscimento sul totale  2) <u>stima del sequestro potenziale di carbonio</u> derivante dall'applicazione del PSR attraverso bilanci e modellizzazione (vedere anche focus area 4C).  Sono in corso le attività di rilevamento.  Il calcolo delle superfici per ora è basato sui dati amministrativi 2016, in attesa che pervengano quelli del 2017.</p>
	8.3.1 prevenzione danni alle foreste da incendi e calamità		
	8.4.1 ripristino danni alle foreste da incendi e calamità		
	10.1.1 produzione integrata inerbimenti		
	214.1 + 214.2 inerbimenti		
	10.1.3 tecniche di agricoltura conservativa		
	10.1.7 gestione elementi dell'agroecosistema		
	214.7 manutenzione elementi agroecosistema		
	10.1.9 gestione ecosostenibile dei pascoli		
	214.6 sistemi pascolivi estensivi		
	11.1.1 conversione all'agricoltura biologica		
	11.2.1 mantenimento agricoltura biologica		
	214.2 agricoltura biologica		
	16.5.1 progetti ambientali		
	16.8.1 piani forestali e strumenti equivalenti		
Questo trasversale n. 24: mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	adattamento ai cambiamenti climatici	24 - in che misura il psr ha contribuito a mitigare i cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi?	Si ritiene prematura l'elaborazione dei dati già ottenuti e attualmente disponibili in quanto gli interventi realizzati e liquidati sono ancora pochi per fornire un quadro esaustivo.
	mitigazione: riduzione emissioni di gas a effetto serra di almeno il 20%		
	mitigazione: aumentare al 20% la quota di energie rinnovabili		
biodiversità e servizi ecosistemici	mitigazione: conseguire il 20% di aumento dell'efficienza energetica	26 - in che misura il psr ha contribuito a migliorare l'ambiente e ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici nonché a ripristinare questi ultimi?	
	direttiva habitat: migliorare lo stato di conservazione in misura superiore al doppio degli habitat		
	direttiva uccelli: migliorare lo stato di conservazione del 50% in più delle specie monitorate		
gestione sostenibile	ripristinare gli ecosistemi degradati in misura uguale o superiore al 15%	28 - in che misura il psr ha contribuito a	
	mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici		

delle risorse naturali e clima	ripristino mantenimento e miglioramento di biodiversità e paesaggio	garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e un'azione per il clima?	
	conservazione e miglioramento della qualità del suolo		
	conservazione e miglioramento della qualità delle acque, risparmio idrico		

--



## 2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

<b>Editore/Redattore</b>	Regione Piemonte –AIR PSR 2016 (Capitolo 7)
<b>Autore/i</b>	Regione Piemonte - Autorità di gestione del PSR, sulla base di elaborati forniti da IRES Piemonte
<b>Titolo</b>	7. Assessment of the information and progress towards achieving the objectives of the programme
<b>Sintesi</b>	Si veda il paragrafo 2.e AIR 2017
<b>URL</b>	<a href="http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/monitoraggio.htm">http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/monitoraggio.htm</a>

<b>Editore/Redattore</b>	IRES Piemonte
<b>Autore/i</b>	M. Adamo (IRES Piemonte), S. Aimone (IRES Piemonte), S.Cavaletto (IRES Piemonte), E. Gottero (IRES Piemonte), N. Torchio (IRES Piemonte)
<b>Titolo</b>	Il Disegno di Valutazione del PSR 2014-2020
<b>Sintesi</b>	Si veda il paragrafo 2.e
<b>URL</b>	<a href="http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/monitoraggio.htm">http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/monitoraggio.htm</a>

<b>Editore/Redattore</b>	IRES Piemonte
<b>Autore/i</b>	S. Aimone (IRES Piemonte), N. Torchio (IRES Piemonte)
<b>Titolo</b>	I fabbisogni formativi nell'agricoltura del Piemonte – Rapporto finale
<b>Sintesi</b>	Si veda il paragrafo 2.e
<b>URL</b>	<a href="http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/valutazione.htm">http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/valutazione.htm</a>

<b>Editore/Redattore</b>	IRES Piemonte
<b>Autore/i</b>	M. Adamo, S.Cavaletto (IRES Piemonte)

<b>Titolo</b>	Piemonte Rurale 2017 (Osservatorio Rurale – Rapporto annuale)
<b>Sintesi</b>	Si veda il paragrafo 2.e
<b>URL</b>	<a href="http://archive.digibess.eu/islandora/object/librib:292204/datastream/PDF/content/librib%20292204.pdf">http://archive.digibess.eu/islandora/object/librib:292204/datastream/PDF/content/librib%20292204.pdf</a>

## 2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

### Primo step valutativo del PSR 2014-2020 (Capitolo 7 dell'AIR 2016)

Per quanto concerne la redazione del Capitolo 7 dell'AIR 2016, è chiaramente emersa la difficoltà di rispondere in termini completi a buona parte dei quesiti valutativi, in ragione del modesto stato di avanzamento del Programma al 31 dicembre 2016, con alcune eccezioni per le operazioni proseguite come trascinarsi della programmazione precedente, in particolare quelle legate alle Priorità di tipo ambientale, per le quali è stato possibile effettuare un'analisi più completa ed approfondita.

L'attività di valutazione, a prescindere dal vincolo sopra richiamato, si è rivelata un'importante occasione per prendere confidenza con i quesiti valutativi e i criteri di giudizio, individuare le metodologie idonee per sviluppare le risposte, testare gli indicatori anche proponendone di aggiuntivi ove utile o necessario. Infine, è stato possibile rilevare carenze del sistema di monitoraggio, alle quali porre rimedio: ad esempio per quanto riguarda le principali operazioni afferenti alla FA2A, il valutatore raccomanda di prevedere nelle domande di ammissione e/o nelle domande di pagamento la raccolta delle informazioni necessarie per la valutazione degli effetti netti, con particolare riguardo alle operazioni che prevedono aiuti per gli investimenti aziendali nelle aziende agricole.

In generale, dalla risposta ai quesiti valutativi è emersa la necessità di accelerare lo stato di attuazione del Programma, con particolare attenzione alle misure e operazioni concernenti il rafforzamento delle competenze, gli investimenti e il ricambio generazionale, sia tenendo conto della necessità di raggiungere gli obiettivi del *Performance Framework*, sia in ragione della loro importanza strategica ai fini del perseguimento degli obiettivi del Programma.

Oltre a ciò sono emersi alcuni aspetti puntuali che è opportuno menzionare.

Per quanto concerne le misure relative alla formazione, informazione e consulenza (M01 e M02), l'analisi del piano finanziario ha evidenziato una distribuzione "piatta" delle risorse per ciascuna FA; tale distribuzione appare poco idonea a rispecchiare la reale incidenza, rispetto alle FA, dei fabbisogni formativi e informativi degli operatori agricoli e forestali. Pertanto il valutatore raccomanda di effettuare un monitoraggio dei fabbisogni formativi e informativi, anche alla luce dei cambiamenti di contesto che potrebbero intervenire nel corso della programmazione, al fine di rispondere in maniera adeguata alle esigenze, eventualmente anche ricalibrando le risorse assegnate sulle diverse FA. In proposito, si veda anche quanto riportato a proposito della ricerca sui fabbisogni formativi più avanti menzionata.

I dati disponibili sull'attuazione delle principali operazioni afferenti alla FA3A hanno mostrato un rilevante interesse dei potenziali beneficiari verso la certificazione dei prodotti, in particolare il biologico. Inoltre è emerso che l'impostazione dell'operazione 4.2.1 dispone di interessanti meccanismi per equilibrare l'intervento tra territori e settori con caratteristiche differenti.

L'attuazione delle misure per la prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico (5.1.1) ha mostrato scarsa flessibilità e adattabilità alla gestione delle nuove emergenze fitosanitarie, da cui la raccomandazione di inserire e/o aggiornare tempestivamente l'elenco delle nuove avversità segnalate e ritenute pericolose e potenziarne il monitoraggio. Per quanto concerne la gestione della Flavescenza dorata della vite, è emersa la necessità di attivare interventi di gestione del territorio per il recupero dei terreni abbandonati, soprattutto in presenza di vite selvatica (vigneti abbandonati).

Le misure del PSR messe in atto per la conservazione della biodiversità agricola sono finora parse adeguate e correttamente dimensionate allo scopo. In Piemonte esiste un rilevante numero di razze animali e varietà

coltivate tradizionali e il valutatore raccomanda di proseguire nell'approfondimento degli studi al fine di estendere le operazioni esistenti ad altri biotipi. Viceversa, nelle aree zootecniche e agricole intensive del Piemonte (con l'eccezione dell'areale vitivinicolo in cui si pratica l'inerbimento degli interfilari) sono trascurati gli aspetti legati alla biodiversità naturale e le misure del PSR volte all'aumento o ripristino della biodiversità sono applicate su superfici esigue o scarsamente rilevanti. Pertanto, il valutatore raccomanda di indagare le ragioni delle mancate adesioni e, ove possibile, apportare modifiche quali ad esempio la semplificazione delle regole nei bandi, la fornitura di manuali tecnici per la corretta applicazione, la concentrazione di alcune operazioni nelle aree che ne hanno massima necessità.

Per quanto concerne il paesaggio, il contributo del PSR in termini di conservazione e valorizzazione è positivo ma ancora debole rispetto in termini di qualità paesaggistica, suggerendo di aumentare le occasioni di confronto con le politiche territoriali. Si ricorda inoltre che il metodo di calcolo e individuazione delle aree HNV in Piemonte risulta poco preciso e richiede pertanto un affinamento.

Il succedersi dei PSR ha nel tempo incentivato un'ampia diffusione delle tecniche di agricoltura integrata in Piemonte. Tuttavia rispetto al passato, le misure messe in atto dal PAN Fitosanitari - Art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (agricoltura integrata di base, eliminazione di alcune sostanze), hanno reso meno evidente la riduzione dell'impiego dei prodotti fitosanitari prevista dalla misura dell'agricoltura integrata volontaria del PSR, essendosi innalzata la baseline per tutti gli agricoltori.

I trend delle concentrazioni medie di nitrati nell'acquifero superficiale e sotterraneo sono all'incirca costanti, così come i surplus di azoto e fosforo; le operazioni legate alla riduzione degli input non sono sufficientemente estese per dare risultati significativi a livello regionale e/o non sono applicate nelle aree che ne hanno maggiore necessità. Viceversa, i trend delle concentrazioni medie di fitofarmaci nell'acquifero superficiale mostrano una tendenza alla diminuzione; questo può essere in parte correlato al fatto che le tecniche di produzione integrata sono principalmente applicate nei comparti che fanno maggiore uso di pesticidi (frutticoltura, viticoltura). Pertanto, il valutatore suggerisce di differenziare l'incentivazione alla riduzione di input di fertilizzanti e quella alla riduzione di agrofarmaci in aree diverse, focalizzandole dove la necessità è maggiore (es. fertilizzanti nell'areale zootecnico-cerealicolo di pianura, agrofarmaci in areali viticoli e frutticoli).

Le operazioni riguardanti la costituzione e il mantenimento di elementi naturaliformi dell'agroecosistema risultano storicamente a scarsa adesione in Piemonte, soprattutto a causa di una mancata informazione e/o formazione, pertanto il valutatore raccomanda di rafforzare le azioni di sensibilizzazione e formazione/informazione.

Nella programmazione 2007-2013 l'incremento di sostanza organica del suolo ha interessato in modo diretto parte dei territori in cui era stato individuato il fabbisogno, che è risultato soddisfatto. Tuttavia, data l'entità delle superfici coinvolte, effetti significativi si sono riscontrati con le operazioni volte al sequestro del carbonio. Inerbimenti, conversioni di seminativi in prati permanenti, imboschimenti sono operazioni diffuse su vaste superfici e molto efficaci nel sequestro di carbonio atmosferico e pertanto si raccomanda di incrementarne la diffusione dando priorità alle aree a maggiore potenziale di accumulo. Inoltre, le tecniche di agricoltura conservativa, attualmente oggetto di monitoraggio, sembrano mostrare efficacia nella limitazione delle perdite di carbonio organico dal suolo tipiche delle tecniche classiche di lavorazione, suggerendone una maggiore diffusione dando priorità ai suoli potenzialmente più soggetti a perdite di sostanza organica.

La Regione Piemonte ha approvato nei tempi previsti i PSL dei GAL piemontesi. I territori rurali del Piemonte mostrano un particolare interesse per il modello LEADER che si rivela con la costante espansione dei territori dei GAL e con la nascita di un nuovo GAL per la programmazione 2014-2020, che si aggiunge

ai 13 preesistenti. I risultati dell'analisi delle strategie locali in funzione dell'approccio LEADER inoltre mostrano un buon livello di coerenza. In generale, tuttavia, per quanto concerne le operazioni afferenti alla FA 6B il valutatore segnala che le norme vigenti non forniscono strumenti cogenti per la creazione di Unioni di Comuni con un assetto stabile e funzionale. Tale criticità è stata più volte segnalata dai referenti dei GAL piemontesi come un freno potenziale l'attuazione delle strategie di sviluppo locale.

### **Ricerca sui fabbisogni formativi**

Questa ricerca è stata realizzata in risposta alla raccomandazione emersa dall'AIR 2016 relativamente ai fabbisogni formativi e l'allocazione per FA delle risorse delle misure inerenti le competenze (vedere sopra).

L'Autorità di gestione, nella fase di redazione del PSR, ha adottato una ripartizione "piatta" delle risorse assegnate alle misure M01 e M02 che si è mostrata inadeguata durante la prima fase attuativa delle misure stesse. La ricerca ha consentito di definire nuovi criteri di ripartizione delle risorse per FA e, più in generale, di avviare un percorso valutativo in itinere sulle misure dedicate alle competenze, anche attraverso meccanismi che coinvolgono esperti e portatori di interesse.

Il PSR della Regione Piemonte ha stanziato oltre 78 milioni di euro sulle misure di formazione, informazione e consulenza, pari al 7,4% del totale della spesa pubblica del PSR. Vista la natura trasversale delle misure M01 e M02, le risorse sono state distribuite in maniera pressoché uniforme su tutte le focus area attivate. Dalla prima parte del lavoro è possibile trarre indicazioni per una più corretta ripartizione: i fabbisogni formativi e informativi delle imprese agricole piemontesi tendono a concentrarsi soprattutto sulla FA 2A (competitività), 3A (qualità e filiera) e su quelle afferenti la Priorità 4, orientata alla tutela delle risorse naturali. E' anche emerso che, nella prima fase di attuazione del PSR, sono assenti proposte formative orientate alla FA 6B (sviluppo locale).

Il raffronto tra l'offerta formativa scaturita dal bando 2016 rispetto alle competenze-chiave individuate nella seconda parte del lavoro (con metodo partecipato) ha mostrato un buon livello di coerenza; tuttavia è possibile rilevare una carenza di corsi sul credito e sugli strumenti finanziari e un'incidenza molto bassa di quelli dedicati ai servizi alla popolazione, alla gestione del paesaggio e alla conoscenza del quadro normativo e degli obblighi che ne derivano.

Il rapporto segnala quindi alcuni temi emersi durante il percorso di lavoro. In primo luogo, è sempre più difficile pensare che tutte le competenze necessarie alla moderna azienda agricola possano risiedere nella figura dell'imprenditore o nel personale aziendale. Semmai devono essere disponibili "attorno" all'azienda, attraverso il supporto dei tecnici e dei consulenti ai quali essa si può appoggiare. Di conseguenza, nel programmare gli interventi a favore del trasferimento di conoscenza nel comparto agricolo è bene prestare attenzione alla formazione dei tecnici e dei consulenti, anche considerando le opportunità offerte da altri programmi di sostegno oltre al PSR, come ad esempio i corsi professionali finanziati dal FSE finalizzati all'inserimento lavorativo, attivando un confronto tra le Autorità di gestione competenti.

Inoltre emerge che solo una parte modesta, per quanto qualificata, degli agricoltori piemontesi partecipa ai corsi di formazione, per cui è opportuno domandarsi se l'offerta formativa debba essere selettiva oppure se esistano modalità adatte per estenderne il bacino di utenza.

Un'altra criticità emersa nel corso del confronto con gli esperti consultati, riguarda i corsi legati ad alcune tematiche di tipo ambientale, ad esempio il cambiamento climatico, rispetto ai quali si registra una domanda ridotta nonostante i temi trattati siano molto rilevanti per le priorità comunitarie. Si rende quindi necessario immaginare forme di sensibilizzazione in grado di incrementare l'interesse dei potenziali utenti verso questo

tipo di offerta.

Il rapporto si chiude con una considerazione su un possibile strumento operativo. Per conciliare le esigenze di rispettare i dettami europei, mantenere un adeguato livello di indirizzo da parte dell'Autorità di gestione del PSR nelle attività di trasferimento delle competenze e assicurare la copertura dei temi innovativi, il tutto con un chiaro ed equilibrato aggancio alle focus area del Programma, la Regione Piemonte potrebbe considerare di redigere un catalogo degli argomenti da affrontare con i corsi e con altri strumenti formativi, ad esempio prendendo spunto dal Catalogo Verde della Regione Emilia-Romagna, che è periodicamente aggiornato con il contributo dei fornitori dei servizi di formazione nel settore agricolo e forestale.

## **2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)**

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

<b>Data/Periodo</b>	26/10/2017
<b>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</b>	Comitato di sorveglianza Presentazione della relazione a cura di IRES Piemonte La valutazione del PSR 2014-2020. Facciamo il punto. La relazione descrive il percorso organizzativo affrontato dall'Autorità di gestione e dall'IRES per avviare la valutazione del PSr 2014-2020 e presenta una sintesi dei primi risultati valutativi emersi in occasione della redazione del capitolo 7 dell'AIR 2016
<b>Organizzatore generale dell'attività/evento</b>	Autorità di Gestione - Comitato di Sorveglianza. Presentazione a cura di N. Alliani (Ipla S.p.A)
<b>Formato/canali di informazione utilizzati</b>	Comitato di Sorveglianza e pubblicazione online del materiale presentato
<b>Tipo di destinatari</b>	Membri del Comitato di Sorveglianza
<b>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</b>	100
<b>URL</b>	<a href="http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/comitatoSorv.htm">http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/comitatoSorv.htm</a>

<b>Data/Periodo</b>	01/09/2017 - 31/12/2017
<b>Titolo dell'attività/evento di comunicazione</b>	Pubblicazione del rapporto Piemonte Rurale 2017 a cura di IRES Piemonte Autori M. Adamo e S. Cavaletto Il rapporto fa il punto sull'evoluzione dello scenario economico, territoriale e del quadro di policy in cui opera il PSR. Per il

<b>argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</b>	contenuto si vedano i paragrafi 2.b e 2.e La pubblicazione del rapporto è stata accompagnata dalla pubblicazione sulla rivista Agricoltura n. 92 e n. 93 e sulla relativa versione web di articoli estratti dal suo contenuto: S. Cavaletto (IRES): La lezione del 2016 per
<b>Organizzatore generale dell'attività/evento</b>	Autorità di Gestione, in collaborazione con IRES Piemonte
<b>Formato/canali di informazione utilizzati</b>	Rivista cartacea Agricoltura n.92 e 93 e pubblicazione online
<b>Tipo di destinatari</b>	Potenziali beneficiari, stakeholder, ricercatori, cittadini.
<b>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</b>	70000
<b>URL</b>	<a href="http://www.regione.piemonte.it/agri">http://www.regione.piemonte.it/agri</a>

<b>Data/Periodo</b>	01/12/2017 - 31/05/2018
<b>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</b>	Pubblicazione dell'articolo a cura dell'IRES Piemonte Avviata la valutazione del PSR2014-2020 Autori S. Aimone, M. Adamo, E. Gottero. N. Torchio (IRES) e N. Alliani (Ipla spa) L'articolo descrive le scelte effettuate dall'Autorità di gestione in merito alla valutazione del PSR 2014 e presenta una sintesi dei primi risultati valutativi emersi in occasione della redazione del capitolo 7 dell'AIR 2016
<b>Organizzatore generale dell'attività/evento</b>	Autorità di Gestione, in collaborazione con IRES Piemonte
<b>Formato/canali di informazione utilizzati</b>	Rivista cartacea Agricoltura n.93 e pubblicazione online
<b>Tipo di destinatari</b>	Potenziali beneficiari, stakeholder, ricercatori, cittadini.
<b>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</b>	70000
<b>URL</b>	<a href="https://www.yumpu.com/it/document/view/59788132/rivista-agricoltura-regione-piemonte-n93-dicembre-2017">https://www.yumpu.com/it/document/view/59788132/rivista-agricoltura-regione-piemonte-n93-dicembre-2017</a>

<b>Data/Periodo</b>	01/06/2017 - 30/06/2018
<b>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</b>	Pubblicazione dell'articolo a cura dell'IRES Piemonte: Cosa ci ha insegnato il PSR 2007-2013? Autori: R. Cagliero (CREA), S. Aimone, N. Torchio (IRES), N. Alliani (Ipla spa) Sintesi della valutazione ex post del PSR 2007-2013
<b>Organizzatore generale dell'attività/evento</b>	Autorità di Gestione, in collaborazione con IRES Piemonte
<b>Formato/canali di informazione utilizzati</b>	Rivista cartacea Agricoltura n.92 e pubblicazione online
<b>Tipo di destinatari</b>	Potenziati beneficiari, stakeholder, ricercatori, cittadini.
<b>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</b>	70000
<b>URL</b>	<a href="https://www.yumpu.com/it/document/view/59787978/rivista-agricoltura-regione-piemonte-n-92-giugno-2017">https://www.yumpu.com/it/document/view/59787978/rivista-agricoltura-regione-piemonte-n-92-giugno-2017</a>

<b>Data/Periodo</b>	09/05/2017
<b>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</b>	Workshop La politica agricola comune e lo sviluppo rurale: l'attuazione oggi in Piemonte e gli scenari futuri. Presentazione a cura di IRES Piemonte della relazione La PAC in Piemonte: i pagamenti del 1° Pilastro e gli effetti del PSR. La presentazione include i principali risultati della valutazione ex post del PSR 2007-2013
<b>Organizzatore generale dell'attività/evento</b>	Autorità di Gestione in collaborazione con DISAFA (Dipartimento di scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università di Torino)
<b>Formato/canali di informazione utilizzati</b>	Presentazione ai partecipanti al workshop e pubblicazione online del materiale presentato
<b>Tipo di destinatari</b>	Studenti e docenti dei corsi triennali del DISAFA
<b>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</b>	100



<b>URL</b>	<a href="http://www.regione.piemonte.it/">http://www.regione.piemonte.it/</a>
------------	---

<b>Data/Periodo</b>	04/05/2017
<b>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</b>	Workshop sul PSR 2014-2020 La presentazione a cura di IRES Piemonte comprende, oltre all'illustrazione delle principali caratteristiche del PSR 2014-2020, una parte dedicata alle regole di monitoraggio e valutazione per la corrente programmazione e una sintesi della valutazione ex post del PSR 2007-2013
<b>Organizzatore generale dell'attività/evento</b>	IRES Piemonte, in collaborazione con il Master in Sostenibilità socio ambientale delle reti agroalimentari (UNESCO Chair – Università di Torino) e Autorità di gestione
<b>Formato/canali di informazione utilizzati</b>	Presentazione ai partecipanti al workshop e pubblicazione online del materiale presentato
<b>Tipo di destinatari</b>	Studenti e docenti del Master
<b>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</b>	40
<b>URL</b>	<a href="http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/comitatoSorv.htm">http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/comitatoSorv.htm</a>

**2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)**

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	Le operazioni legate alla riduzione degli input non sono sufficientemente estese per dare risultati significativi a livello regionale e/o non sono applicate nelle aree che ne hanno maggiore necessità. Pertanto, il valutatore suggerisce di differenziare l'incentivazione alla riduzione di input di fertilizzanti e quella alla riduzione di agrofarmaci in aree diverse, focalizzandole dove la necessità è maggiore
<b>Follow-up realizzato</b>	Punteggi aggiuntivi per aree ricadenti in zone vulnerabili dai nitrati (ZVN) o dai fitosanitari, nelle aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile, in aree protette e siti della rete Natura 2000 (potenzialmente caratterizzati dalla presenza di specie ed habitat particolarmente sensibili agli input di origine agricola) sono previsti in base ai criteri di selezione della maggior parte delle operazioni, quale incentivo all'adesione.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	Le operazioni riguardanti la costituzione e il mantenimento di elementi naturaliformi dell'agroecosistema risultano storicamente a scarsa adesione in Piemonte, soprattutto a causa di una mancata informazione e/o formazione, pertanto il valutatore raccomanda di rafforzare le azioni di sensibilizzazione e formazione/informazione.
<b>Follow-up realizzato</b>	In seguito all'apertura del bando dell'operazione 4.4.1 sono stati organizzati due incontri formativi, presso gli uffici territoriali di Vercelli e di Cuneo. E' stato inoltre realizzato un breve video di presentazione diffuso tramite la pagina facebook del PSR, che ha registrato 117 visualizzazioni. Infine, sulla rivista "Agricoltura" n. 93 di dicembre 2017 (versione cartacea e online), in collaborazione con la Direzione Ambiente della Regione Piemonte è stato pubblicato un articolo di approfondimento al fine di segnalare la possibilità per gli agricoltori di adeguarsi a quanto previsto dal Piano di gestione del bacino del Po relativamente alle fasce tampone riparie grazie ai finanziamenti previsti dall'operazione 4.4.1 per la realizzazione di impianti arboreo-arbustivi multifunzionali. Attualmente il bando si è appena chiuso e gli importi richiesti superano nettamente la dotazione a bando.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	Inerbimenti, conversioni di seminativi in prati permanenti, imboschimenti sono operazioni diffuse su vaste superfici e molto efficaci nel sequestro di carbonio atmosferico e pertanto si raccomanda di incrementarne la diffusione dando priorità alle aree a maggiore potenziale di accumulo.
<b>Follow-up realizzato</b>	Nei bandi 2017 e 2018 relativi alle operazioni 10.1.4/1, 10.1.4/2, 10.1.4/3 è prevista l'attribuzione di punteggi aggiuntivi per domande con particelle oggetto di impegno ricadenti in zone che potenzialmente registrano le maggiori criticità rispetto all'inquinamento atmosferico, ed in particolare alla componente derivante dai gas-serra. In dettaglio, i criteri di selezione attribuiscono tali punteggi aggiuntivi a particelle catastali che ricadono nelle tipologie areali A (aree urbane e periurbane) e B (aree rurali ad agricoltura intensiva). Inoltre per aumentare l'efficacia degli inerbimenti multifunzionali e degli argini di risaia, e informare opportunamente i potenziali beneficiari, Autorità Ambientale in collaborazione con il referente di misura, ha provveduto ad integrare dove opportuno i contenuti del manuale sulle Fasce Tampone Riparie erbacee, redatto dal DISAFA, per il PdGPO e per conto del Settore Tutela delle Acque, all'interno delle disposizioni tecniche del bando.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	Le tecniche di agricoltura conservativa, attualmente oggetto di monitoraggio, sembrano mostrare efficacia nella limitazione delle perdite di carbonio organico dal suolo tipiche delle tecniche classiche di lavorazione, suggerendone una maggiore diffusione dando priorità ai suoli potenzialmente più soggetti a perdite di sostanza organica.
<b>Follow-up realizzato</b>	Il bando 2018 ha attivato le operazioni 10.1.3/2 (semina su sodo) e 10.1.3/3 (apporto di matrici organiche palabili in sostituzione della concimazione minerale): in entrambi i casi, i criteri di selezione prevedono l'attribuzione di punteggi aggiuntivi per domande con particelle catastali classificate "interne ad aree a bassa dotazione di C organico", in quanto identificate nella "Carta regionale del carbonio organico" come aree a dotazione di sostanza organica bassa-mediamente bassa, oppure di "Classe III" o "Classe IV" per il rischio di erosione, sulla base della "Carta regionale dell'erosione reale".
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente</b>	Per quanto concerne la gestione della Flavescenza Dorata, è emersa la necessità di attivare interventi di gestione del territorio per il recupero dei terreni
---	---

<b>per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	abbandonati, soprattutto in presenza di vite selvatica (vigneti abbandonati).
<b>Follow-up realizzato</b>	È prevista un'apposita tipologia nell'operazione 5.1.1 che al momento non è ancora stata attivata, in quanto ci si è concentrati prioritariamente sulla tipologia che finanzia l'impianto di reti anti-insetto.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	Relativamente alla biodiversità agricola, il valutatore raccomanda di proseguire nell'approfondimento degli studi al fine di estendere le operazioni esistenti ad altri biotipi, mentre, per quanto riguarda la biodiversità naturale, nelle aree zootecniche e agricole intensive del Piemonte (con l'eccezione dell'areale vitivinicolo in cui si pratica l'inerbimento degli interfilari) sono trascurati gli aspetti legati alla biodiversità naturale.
<b>Follow-up realizzato</b>	Per quanto riguarda la biodiversità agricola, nella modifica al PSR sottoposta al Comitato di sorveglianza il 28 ottobre 2017 è inclusa la proposta di inserire la razza Bruna – linea carne fra le razze ammissibili all'operazione 10.1.8. Il proseguimento del monitoraggio ambientale, declinato in rilievi su campo relativi sia ai lepidotteri che all'avifauna (con il calcolo, nello specifico, degli indici EBF, di Simpson e di Shannon, per le farfalle, e degli indici FBI, WBI e RBI, per gli uccelli), consente di valutare l'efficacia di molte operazioni anche rispetto alla conservazione ed al miglioramento della biodiversità nei diversi ambienti caratterizzanti il territorio rurale, cioè nei pascoli, nei vigneti, nei seminativi, in risaia e nei frutteti.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	Dall'attività valutativa effettuata in occasione dell'AIR 2016, emerge l'urgenza di accelerare lo stato di attuazione del Programma, con particolare attenzione alle misure e operazioni concernenti il rafforzamento delle competenze, gli investimenti e il ricambio generazionale.
<b>Follow-up realizzato</b>	Una descrizione dello stato di avanzamento è contenuta nel dettaglio nel capitolo 1 della presente relazione che mostra i progressi compiuti rispetto allo scorso anno.
<b>Autorità responsabile</b>	Autorità di gestione

<b>del follow-up</b>	
----------------------	--

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	Per quanto concerne le operazioni afferenti alla FA2A, il valutatore raccomanda di prevedere nelle domande di ammissione e/o nelle domande di pagamento la raccolta delle informazioni necessarie per la valutazione degli effetti netti, con particolare riguardo alle operazioni che prevedono aiuti per gli investimenti aziendali nelle aziende agricole.
<b>Follow-up realizzato</b>	Vi sono stati numerosi incontri tra valutatore e autorità di gestione per definire i dati da richiedere in fase di domanda a seconda delle operazioni. Inoltre l'autorità di gestione finanzia l'esecuzione della rilevazione secondo la metodologia RICA di un campione satellite di aziende agricole, aggiuntivo al campione base, proprio con lo scopo di acquisire informazioni necessarie per la valutazione degli effetti economici delle diverse misure rivolte alle aziende agricole.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	Relativamente alle misure finalizzate al rafforzamento delle competenze, particolarmente l'operazione 1.1, dalla valutazione emerge la necessità di effettuare un monitoraggio dei fabbisogni formativi e informativi, anche alla luce dei cambiamenti di contesto che potrebbero intervenire nel corso della programmazione, al fine di rispondere in maniera adeguata alle esigenze, eventualmente anche ricalibrando le risorse assegnate sulle diverse FA.
<b>Follow-up realizzato</b>	Il monitoraggio richiesto è stato affidato allo stesso valutatore nel corso del 2017 nell'ambito degli approfondimenti tematici previsti dal Piano di valutazione. Esso è stato propedeutico anche alla modifica della dotazione finanziaria della misura per focus area presentata a fine 2017 ed è disponibile alla pagina <a href="http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/valutazione.htm">http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/valutazione.htm</a>
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	Nelle aree zootecniche e agricole intensive del Piemonte (con l'eccezione dell'areale vitivinicolo in cui si pratica l'inerbimento degli interfilari) sono trascurati gli aspetti legati alla biodiversità naturale e le misure del PSR volte all'aumento o ripristino della biodiversità sono applicate su superfici esigue o scarsamente rilevanti. Pertanto, il valutatore raccomanda di indagare le ragioni delle mancate adesioni e, ove possibile, apportare modifiche alle operazioni.
---	---

<b>Follow-up realizzato</b>	In realtà, operazioni come la 10.1.1 hanno trovato ampia adesione per es. in un'area tipicamente intensiva, come quella risicola alessandrina, oppure nelle aree a frutticoltura intensiva. Rispetto ad altri tipi di coltura, per questa operazione si segnala a monte una difficoltà nell'adesione ai disciplinari di produzione integrata, primo tra gli impegni previsti dall'operazione (e pertanto non modificabile). Nell'ottica di stimolare l'interesse verso misure specificatamente rivolte all'incremento ed al ripristino della biodiversità, nella comunicazione dell'operazione 4.4.1 si è provveduto ad organizzare gli incontri in 2 tra le province maggiormente interessate da agricoltura e zootecnia di tipo intensivo, quali Vercelli e Cuneo, coinvolgendo anche la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	Il metodo di calcolo e individuazione delle aree HNV in Piemonte risulta poco preciso e richiede pertanto un affinamento.
<b>Follow-up realizzato</b>	Per effettuare l'approfondimento richiesto l'AdG ha costituito un gruppo di lavoro con rappresentanti del valutatore indipendente, dell'Ipla, dell'Arpa Piemonte, del Csi Piemonte e dell'Autorità Ambientale del programma. Tale gruppo di lavoro ha impostato la metodologia di individuazione anche in accordo con la RRN. I risultati sono previsti entro l'anno in corso.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	Agricoltura integrata:rispetto al passato, la riduzione degli input nelle aziende integrate finanziate dal PSR rispetto alla baseline risulta meno pronunciata. Si raccomanda quindi di valutare criticamente l'eventuale aumento delle risorse sul mantenimento delle tecniche di produzione integrata (limitare l'introduzione di nuove aziende aderenti).
<b>Follow-up realizzato</b>	La Regione Piemonte non ha previsto la riapertura dell'operazione 10.1.1 che terminerà nel 2019.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

### **3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE**

#### **3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma**

##### **Comitato di sorveglianza**

Nel corso del 2017 il Comitato di sorveglianza si è riunito una volta in seduta plenaria il 26 ottobre 2017 ed è stato consultato 5 volte con procedura scritta per :

- la variazione dei criteri di selezione di alcune operazioni relative alle misure 4,5,8,10;
- l'approvazione della Relazione annuale 2017 relativa all'anno 2016;
- l'esame delle modifiche dovute allo storno di risorse a favore delle regioni italiane colpite dal terremoto;
- l'esame delle modifiche sia finanziarie sia testuali di alcune misure del PSR;
- l'approvazione della valutazione ex-ante degli strumenti finanziari.

Nella seduta plenaria l'Autorità di gestione ha presentato lo stato dell'arte dell'attuazione del PSR 2014-2020 e il crono-programma dei bandi emessi ed in previsione nell'intero periodo di programmazione. Nel corso della giornata sono inoltre state presentate e discusse:

- le proposte di modifica al PSR approvato che sono in seguito state notificate il 24 dicembre 2017 ed approvate dalla Commissione il 26 febbraio 2018;
- la variazione dei criteri di selezione di alcune operazioni relative alle misure 5, 8 e 16;
- lo stato di attuazione della riserva di performance;
- lo stato dell'arte in merito alle condizionalità ex ante per il settore delle risorse idriche;
- le attività di valutazione del PSR.

Il cronoprogramma dei bandi è stato inoltre pubblicato sul sito Internet al fine di permettere ai beneficiari di programmare i propri investimenti in un'ottica pluriennale.

##### **Modifiche di settembre 2017 – storno sisma**

All'inizio dell'estate è emersa la necessità di modificare il piano finanziario del PSR al fine di stornare una quota destinata al contributo di solidarietà per le Regioni danneggiate dal sisma del 2016, secondo quanto sancito dall'Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 22 giugno 2017, prevedendo una riduzione della dotazione PSR del 3% di quota FEASR per gli anni 2018-2019-2020, pari per il Piemonte a ca. 14 Meuro di spesa pubblica. E' stata quindi predisposta un'ipotesi di riduzione dei fondi per alcune operazioni, con le relative giustificazioni.

L'ipotesi di riduzione finanziaria pro Regioni terremotate, come richiesto dalla Commissione e dal Mipaaf, è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza nella consultazione scritta svoltasi dal 9 al 25 agosto e notificata ufficialmente alla Commissione, tramite sistema informativo SFC2014 in data 8 settembre (prima proposta) e successivamente in data 18 ottobre (versione definitiva).

Il 31 ottobre la Commissione europea ha approvato ufficialmente, con decisione C(2017)7435, tali proposte di modifica; il nuovo testo PSR è stato recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 44-6043 del 1° dicembre.

## **Modifiche di dicembre 2017**

L'implementazione del programma ha evidenziato alcune criticità per risolvere le quali l'Autorità di gestione ha confezionato alcune modifiche che ha sottoposto al Comitato di sorveglianza nella riunione plenaria tenutasi in data 26 ottobre alla presenza dei rappresentanti della Commissione europea.

Si tratta in totale di una ventina di proposte, che includono sia modifiche testuali ad alcune operazioni allo scopo di migliorarne l'implementazione, sia spostamenti finanziari mirati ad ottimizzare la spesa, con conseguente aggiornamento degli indicatori; tra le principali:

- storni di risorse tra diverse operazioni, in particolare aumento della dotazione per le Misure 11 (biologico) di quasi 15,5 Meuro, 6.1 (insediamento giovani agricoltori) di 4 Meuro e 10.1.9 (gestione dei pascoli) di 7 Meuro;
- rimodulazione finanziaria tra focus area (priorità specifiche trasversali alle misure) al fine di allocare le risorse sulla base dei fabbisogni formativi ed informativi più rilevanti;
- ristrutturazione della misura 8.1 (imboschimento) ed inserimento dei costi standard;
- inserimento dei costi standard su numerose misure forestali (8.3, 8.4, 8.5, 16);
- alcune modifiche tecniche su operazioni della misura 10 (10.1.2 e 10.1.4);
- articolazione in tre azioni dell'operazione 16.2 (progetti pilota), prevedendo la complementarietà con la Piattaforma tecnologica bioeconomia (chimica verde) del POR FESR;
- modifiche delle operazioni interessate dagli Aiuti di Stato, a fini di allineamento con le relative norme;
- inserimento della razza "Bruna - linea carne" tra le specie a rischio estinzione ammissibili sull'operazione 10.1.8.

Il 24 dicembre l'Autorità di gestione ha notificato ufficialmente alla Commissione europea, tramite sistema informativo SFC2014, il testo PSR modificato che è stato approvato con decisione della Commissione europea C(2018)1288 del 26 febbraio 2018.

## **Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO)**

Quanto realizzato dall'AdG e dall'OP nel corso del 2017 per definire un sistema dei controlli e delle sanzioni ha cercato di ottenere risultati per:

- garantire la corretta implementazione dei regolamenti dell'attuale programmazione cogliendone gli elementi di novità;
- assicurare documenti attuativi completi, omogenei e fruibili sia in ordine alle procedure amministrative che al rapporto con i beneficiari dei sostegni e degli aiuti previsti dalle misure del programma;
- colmare alcune lacune rilevate nel precedente periodo di programmazione 2007-2013 relativamente alle sanzioni da applicare.

Con la formulazione del bando-tipo descritto nella RAA 2016 si è inteso sia uniformare il comportamento amministrativo delle diverse direzioni e assessorati interessati all'attuazione del PSR sia fornire ai beneficiari informazioni chiare e precise, logicamente e temporalmente organizzate.

Prima, nel punto del bando relativo alla presentazione della domanda di sostegno e, poi, nella formulazione dei moduli di domanda e nei quadri delle dichiarazioni da sottoscrivere si è cercato di coinvolgere il richiedente in modo da renderlo consapevole dell'importanza di fornire informazioni precise e complete, ma



soprattutto per informarlo degli impegni cui aderisce a fronte dei benefici richiesti.

Con la firma della domanda il beneficiario sottoscrive infatti gli impegni - tecnici, amministrativi, di realizzazione, obblighi ... - che deve rispettare per ottenere il sostegno.

Gli impegni da sottoscrivere sono stati per chiarezza distinti in:

- essenziali: quelli cioè che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- accessori: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione, ma solo parzialmente.

Le conseguenze in caso di mancato rispetto sono:

- nel caso degli impegni essenziali, la decadenza totale dal sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati;
- nel caso degli impegni accessori, la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Per collegare correttamente gli impegni descritti nei singoli bandi con le relative sanzioni in caso di mancato rispetto si è tenuto conto dei decreti ministeriali che disciplinano annualmente a livello nazionale la materia, emanando a livello regionale due disposizioni di indirizzo:

- per le misure di sostegno connesse alla superficie e agli animali (Deliberazione della Giunta Regionale 3 ottobre 2016, n. 12-4005);
- per le misure di sostegno non connesse alla superficie e agli animali (deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2017, n. 32-4953).

Sulla base di tali disposizioni di indirizzo per ogni tipo di operazione i referenti di operazione predispongono determinazioni dirigenziali di dettaglio fornendo i seguenti elementi:

#### Impegni

- descrizione di ogni impegno
- elementi di controllo
- inadempienze, violazioni, infrazioni per ogni impegno
- eventuali azioni correttive

#### Sanzioni amministrative e riduzioni da applicare e loro determinazione

- Sanzione prevista (articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014)
- Inadempienze/violazioni/ infrazioni agli impegni essenziali
- Inadempienze/violazioni/ infrazioni agli impegni accessori
  - Individuazione indici di verifica: gravità, entità e durata
  - Compilazione matrice livello di infrazione dell'impegno
  - Calcolo della % di riduzione
  - Inadempienza grave per ripetizione
  - False prove e omissioni intenzionali

- Sospensione del sostegno e della riduzione: realizzazione di azione correttiva da parte del beneficiario
- Casi in cui non si applicano le sanzioni amministrative

#### Recupero di pagamenti indebiti

I documenti per tipo di operazione così formulati forniscono al beneficiario tutte le informazioni necessarie per condurre a buon termine e con la necessaria consapevolezza l'intervento richiesto.

#### ***Implementazione del sistema informativo gestionale***

Il sistema informativo che supporta l'attuazione del PSR è parte del SIAP - il sistema informativo agricolo del Piemonte progettato e realizzato da CSI Piemonte per supportare la gestione amministrativa in materia di agricoltura e di sviluppo rurale. SIAP è un unico sistema informativo inter-ente di tipo federato, accessibile da parte di tutti gli attori coinvolti nell'attuazione di procedimenti amministrativi in materia di agricoltura e di sviluppo rurale: beneficiari (aziende agricole e altri soggetti), centri di assistenza in agricoltura (CAA), pubblica amministrazione, organismo pagatore. Il SIAP è stato costruito sulla base dei requisiti richiesti dall'Unione europea per i Sistemi integrati di gestione e controllo (SIGC) ed è aperto mediante servizi di cooperazione applicativa al sistema informativo agricolo nazionale (SIAN).

Il sistema informativo di attuazione del PSR è organizzato in due distinti sottosistemi integrati fra loro: il sottosistema gestionale, relativo alla gestione dell'iter tecnico-amministrativo degli aiuti, e il sottosistema decisionale, relativo alla sorveglianza e alla valutazione dell'attuazione del Programma (il Monitoraggio del PSR).

Le componenti del sottosistema gestionale del PSR garantiscono dal punto di vista informatico la gestione dell'intero iter procedimentale delle domande di sostegno, dalla compilazione e invio via web della domanda di finanziamento direttamente da parte dei soggetti interessati o per mezzo di loro intermediari, all'istruttoria e ai controlli da parte degli uffici preposti, fino all'inoltro all'organismo pagatore regionale della richiesta di pagamento, con specifiche componenti applicative di query e reporting per la consultazione via web delle informazioni.

Per quanto riguarda il sottosistema decisionale si veda il par. 2.3.

#### **Problematiche emerse nel corso del 2017 che hanno inciso sull'attuazione del programma**

##### ***Obbligo di richiesta dei certificati antimafia***

In riferimento a quanto disposto dal d.lgs. 6 novembre 2011 n. 159, dall'art. 25 comma 1, lett. c) della legge 17 ottobre 2017, n. 161 e dalle successive modificazioni e integrazioni è diventato obbligatorio richiedere il certificato antimafia almeno un mese prima dell'erogazione del pagamento a seconda delle casistiche che si riportano nella tabella XX

Tali nuovi limiti impattano in maniera significativa sulle misure caratterizzate da un elevato numero di beneficiari (es. M 4.1, M5, M6) allungando notevolmente i tempi tra la presentazione della domanda di pagamento e l'erogazione dello stesso.

Per quest'anno le misure a superficie (M8, M10, M11, M12, M13), avendo presentato la domanda di pagamento a maggio 2017 non rientrano in tali casi. Tuttavia per la campagna 2018 l'Autorità di gestione sta valutando alcune soluzioni organizzative di concerto con Arpea che alleggeriscano tale carico di lavoro che rischia di paralizzare le strutture che devono richiederlo. Inoltre l'AdG è dovuta intervenire presso le

prefetture per legittimare alcuni soggetti, come i GAL, che non erano riconosciuti quali soggetti pubblici abilitati a tale richiesta

### ***Questione appalti per le misure che interessano gli enti pubblici***

L'applicazione della nuova normativa in materia di appalti pubblici nell'ambito delle misure del PSR 2014–2020 [regolamento (UE) n. 809/2014], prevede l'obbligo di controllo del rispetto di tale requisito sul 100% delle pratiche presentate da enti pubblici. Si tratta di una normativa complessa ed in costante evoluzione che richiede un aggiornamento continuo del personale addetto ai controlli.

Per tali motivi l'AdG ha organizzato un corso di formazione che si è svolto nel mese di marzo 2018 rivolto ai diversi soggetti coinvolti nei controlli per l'applicazione delle check list predisposte di concerto con AGEA e con gli altri organismi pagatori.

Questa problematica interessa particolarmente le misure che hanno tra i beneficiari gli enti pubblici, (ovvero principalmente la M7, gli interventi infrastrutturali della sottomisura 4.3 e parte degli interventi finanziati da Leader), che insistono prevalentemente sulla priorità 6, che presenta maggiori difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi di performance.

### ***Aiuti di Stato***

La normativa in materia di aiuti di Stato prevede che, se le misure PSR comprendono interventi non ricadenti in ambito agricolo, questi devono essere comunicati o notificati alla Commissione europea [ai sensi dei **regolamenti (UE) n. 702/2014 e 651/2014 e degli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020**] prima di procedere all'emissione del bando o perlomeno prima del pagamento dell'operazione. Tale obbligo di provvedere a comunicazioni/notifiche degli aiuti di Stato, successivamente all'approvazione del PSR, ha aumentato in modo sensibile il carico amministrativo e i lunghi tempi tecnici di confronto e approvazione si sono ripercossi e continuano a ripercuotersi negativamente sulle performance di pagamento. Infatti i pagamenti di alcune misure sottoposte a comunicazione/notifica sono bloccati in attesa dell'esito: in particolare le misure maggiormente interessate sono quelle a investimento (e specialmente il sostegno alle infrastrutture), nonché altre quali la cooperazione e il Leader, che già di per se stesse richiedono tempi lunghi di realizzazione.

Ad oggi, in collaborazione con i rispettivi referenti e con l'attivazione di una specifica consulenza, sono state comunicate/notificate la gran parte delle misure e operazioni interessate (1, 3, 4.2.1, 4.3.2, 4.3.4, 4.4.3, 7.1.1, 7.1.2, 7.5.1, 8, 12.2).

In particolare, nel corso del 2017:

- ai sensi del regolamento (UE) n. 702/2014, sono state effettuate le comunicazioni di esenzione per le misure/sottomisure/operazioni : 4.2.1 “Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”, 4.3.2 “Ripristino di strade e acquedotti rurali al servizio di più aziende agricole”, 4.3.4 “Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali”, 10.2.1 “Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura” (quest'ultima poi ritirata a seguito di specifiche osservazioni formulate dalla Commissione europea);
- sono state inoltrate ai sensi degli orientamenti le notifiche per certezza giuridica di “non aiuto” per le operazioni : 4.4.3 “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità”, 7.1.1 “Stesura ed aggiornamento dei piani di sviluppo dei comuni”, 7.1.2 “Stesura ed aggiornamento dei piani naturalistici”;
- particolarmente impegnativa è stata la notifica relativa all'operazione 7.5.1 “Infrastrutture turistico-

ricreative ed informazione”, comunicata in prima battuta ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014; dopo una serie di valutazioni, in sostituzione di tale comunicazione si è deciso di intraprendere il percorso di notifica come “non aiuto”, terminato dopo una complessa procedura con l’approvazione della notifica in parte come aiuto di Stato e in parte come non aiuto nel febbraio 2018.

Restano da completare le comunicazioni e notifiche relative alle seguenti misure/operazioni, di cui alcune non ancora attuate o appena aperte:

- 2 - Consulenza (per la parte forestale e delle zone rurali);
- **4.4.1 - Elementi naturaliformi dell’agroecosistema (a favore di altri gestori dei terreni e imprese nelle zone rurali non attive nel settore agricolo);**
- 7 - Servizi di base (operazioni attuate dai GAL);
- 7.6.2 - Manuali sugli elementi paesaggistici;
- 10.1.7 – Pagamenti agroambientali - gestione di **elementi naturaliformi** (a favore di altri gestori dei terreni e di imprese nelle zone rurali non attive nel settore agricolo);
- 16 – Cooperazione (per la parte rurale e forestale);
- 19 – Leader.

Sul sito della Regione Piemonte è in linea una pagina dedicata ai regimi di aiuto presenti nel PSR (misure/operazioni costituenti Aiuto), contenente la normativa di riferimento e le informazioni previste dai regolamenti in merito alle misure notificate o esentate.

#### ***Domanda grafica - art. 17 del regolamento (UE) n. 809/2014***

Il regolamento (UE) n. 809/2014 stabilisce che a partire dalla campagna 2018, le domande di sostegno per le misure a superficie e le domande di pagamento per le misure connesse alla superficie, debbano essere presentate in formato “grafico”, ovvero attraverso un’applicazione software basata su un sistema d’informazione geografica.

Pertanto è stato necessario già nel 2017 evolvere dall’attuale sistema di rilevazione delle colture oggetto di sostegno, verso lo sviluppo di servizi informatici basati su strumenti geospaziali, al fine di consentire la rappresentazione grafica dei piani colturali delle aziende agricole. Questo nuovo obbligo impatterà su 3 fasi:

- la presentazione della domanda (entro il 15 maggio 2018);
- l’erogazione dell’anticipo (ottobre-novembre 2018);
- l’apertura delle istruttorie (novembre 2018).

#### **Incontro annuale con la Commissione europea ai sensi dell'art. 51 del regolamento (UE) n. 1303/2013**

L’incontro relativo all’annualità 2017 si è svolto il 27 ottobre 2017 a Torino con la presenza dei rappresentanti della Commissione, dell'AdG, dell'Organismo pagatore regionale, dell'Autorità ambientale regionale, del valutatore indipendente e del Mipaaf. Durante tale incontro è stata illustrata la situazione di avanzamento procedurale del PSR. Gli aspetti importanti sottolineati dalla Commissione emersi nell’incontro sono di seguito riportati (in corsivo), seguiti dalle risposte dell'AdG.

*I servizi della Commissione prendono atto della situazione e ricordano che, sulla base dell'Articolo 22 del Regolamento (UE) n. 1303/2013:*

*- la riserva di efficacia dell’attuazione è destinata soltanto a programmi e priorità che hanno conseguito i*

*propri target intermedi; qualora le priorità non abbiano conseguito i propri target intermedi, lo stato membro propone una riassegnazione degli importi corrispondenti della riserva di efficacia dell'attuazione ad altre priorità. La Regione Piemonte viene, pertanto, invitata a monitorare gli aspetti relativi alla riserva di efficacia e ad implementare il programma al fine di conseguire i target stabiliti su tutte le priorità, con particolare attenzione alle priorità 2 e 6.*

R: L'AdG monitora costantemente gli aspetti relativi alla riserva attraverso il sistema informativo regionale di gestione delle pratiche e attraverso uno stretto coordinamento con l'organismo pagatore. Nel corso del 2017 l'AdG ha continuato l'opera di affinamento del proprio sistema di monitoraggio creando una reportistica più flessibile, capace di tenere conto delle modifiche regolamentari e delle linee guida di monitoraggio in corso di revisione che modificheranno le regole per il conteggio degli indicatori della riserva di performance.

Inoltre nel corso del 2017 è stato elaborato un sistema di obiettivi comuni e trasversali a tutti i soggetti coinvolti nella gestione del PSR della Regione Piemonte, strettamente connessi con le *milestone* del 2018. Tale sistema, che declina gli obiettivi generali del PSR in obiettivi di dettaglio per i singoli settori e funzionari, permette di monitorare nel dettaglio l'avanzamento delle istruttorie e dei pagamenti individuando tempestivamente le problematiche che dovessero ritardare l'attuazione del PSR.

Maggiori informazioni relative alla focus area 2 e 6 sono disponibili nel cap. 1d della presente relazione.

*Inoltre, la Commissione:*

*- Prende atto dello stato di attuazione finanziaria e procedurale del programma. Invita l'Autorità di Gestione a implementare tutte le misure e operazioni previste al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dal programma. Rispetto all'obiettivo N+3 prende atto delle rassicurazioni ricevute dall'Autorità di Gestione rispetto a eventuali rischi di disimpegno.*

R: Tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 sono stati emanati bandi su alcune operazioni che ancora non avevano aperto, come le operazioni 4.4.1, 6.4.1, 8.6.1, 16.2.1, 16.9.1. Il cronoprogramma prevede che tutte le operazioni del PSR 2014-2020entino almeno un bando aperto entro la fine del 2018.

*- Invita a mantenere per quanto possibile la dotazione finanziaria prestabilita, in funzione degli obiettivi fissati all'inizio della programmazione, evitando di adattare la dotazione finanziaria in funzione del tiraggio delle operazioni.*

R: Le modifiche effettuate nel corso del 2017 non sono state finalizzate a seguire il tiraggio delle operazioni quanto piuttosto a sistemare l'allocazione per focus area delle misure trasversali, potenziare le focus area di carattere ambientale nel rispetto degli obiettivi prefissati, e permettere l'implementazione della misura 11.2, risultata particolarmente efficace nel raggiungimento degli obiettivi ambientali della P4. Tali modifiche hanno inciso per meno del 3 % delle risorse complessive.

*- Sollecita a completare i bandi per le diverse operazioni e a distribuirli nel tempo in modo relativamente uniforme per tutta la durata del PSR, così che i beneficiari possano avere più di una occasione per partecipare. Ricorda inoltre di tenere aggiornato il documento di programmazione dei bandi con la relativa allocazione finanziaria, da pubblicare anche nel sito web.*

R: La dotazione finanziaria presentata al CdS è stata per quanto possibile mantenuta. La logica che ha sotteso alla distribuzione delle risorse è stata influenzata dall'esperienza pregressa dei tempi di realizzazione degli investimenti strutturali. I mutamenti che si sono registrati sono dovuti alla necessità di accelerare la spesa al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati per la riserva di performance. L'esperienza del PSR 2007-2013

ha visto il maturare di consistenti economie nella seconda metà della programmazione: questo fenomeno, che si sta riproponendo anche in questa programmazione, permetterà di incrementare le risorse restanti per gli anni futuri garantendo così l'apertura di nuovi bandi e l'ingresso di nuovi beneficiari.

Il cronoprogramma aggiornato indicativo è pubblicato nella sezione Internet dedicata al Comitato di sorveglianza.

*- Esorta a cercare sempre di premiare la maggiore qualità delle proposte progettuali, evitando in particolare il fenomeno dello scorrimento delle graduatorie.*

R: In linea generale la qualità progettuale non è stata inficiata dallo scorrimento delle graduatorie in quanto tale scorrimento si è mantenuto nella maggior parte dei casi ben al di sopra del punteggio minimo stabilito nel bando. Inoltre l'inserimento nei bandi di un punteggio minimo, attribuito sulla base dei criteri di selezione, garantisce che tutti i progetti che entrano in graduatoria siano in linea con gli obiettivi del PSR e presentino una buona qualità progettuale.

Per quanto riguarda le graduatorie delle sottomisure 4.1 e 6.1, esse non approvano e ammettono automaticamente al finanziamento le domande, ma determinano l'accesso delle domande all'istruttoria, nel limite dato dalla copertura finanziaria del bando. La qualità progettuale e la congruità tecnica ed economica dei singoli progetti inseriti in graduatoria sono comunque garantite dal lavoro di valutazione degli uffici istruttori. Infatti, l'esperienza mostra che il 25% circa delle domande vengono respinte in questa fase.

*- I servizi della Commissione prendono atto della situazione e ricordano che, sulla base dell'Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il mancato completamento delle azioni volte a soddisfare una condizionalità ex ante applicabile che non è stata soddisfatta costituisce un motivo per la sospensione dei pagamenti intermedi da parte della Commissione. Ricorda alla Regione Piemonte, ad ogni buon fine, che per quanto concerne la condizionalità P5.2 (settore delle risorse idriche), la condizionalità deve venire soddisfatta, generalmente, a livello di utente finale e non di Consorzio. I prezzi incentivanti dovrebbero essere quindi riferiti all'uso misurato della quantità di acqua irrigua consumata a livello dell'agricoltore.*

R: La rendicontazione ufficiale sul soddisfacimento delle condizionalità, come previsto dall'articolo 19, paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 1303/2013, nel 2017 è stata effettuata all'interno della Relazione annuale di attuazione del PSR, inviata alla Commissione entro la scadenza regolamentare del 30 giugno.

In data 11 agosto 2017 la Commissione europea ha comunicato ufficialmente di ritenere soddisfatte le condizionalità relative ad appalti pubblici e aiuti di Stato, mentre per le risorse idriche sono stati necessari ulteriori chiarimenti a livello regionale e nazionale.

La conferma ufficiale per quest'ultima condizionalità è pervenuta dalla Commissione il 21 novembre 2017; pur trattandosi di una risposta positiva, essa vincola la Regione all'effettiva realizzazione del percorso delineato, arrivando quindi al pieno rispetto della direttiva quadro sulle acque.

Tale percorso è stato oggetto di presentazione e discussione anche nella seduta plenaria del Comitato di sorveglianza il 26 ottobre 2017.

*- Raccomanda all'Autorità di Gestione e ad ARPEA di monitorare attentamente il proprio sistema di controlli al fine di assicurarne l'efficacia ed efficienza e di ridurre il tasso di errore e, se del caso, a prendere tutte le iniziative necessarie per migliorare l'efficacia del sistema di controllo.*

R: Con riferimento all'esercizio finanziario 2017, i conti dell'Organismo pagatore ARPEA relativi alle spese inerenti ai programmi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR nell'ambito del periodo di programmazione

2014-2020 sono stati liquidati. In generale, è pertanto possibile affermare che la valutazione complessiva del sistema di controlli interni, per l'universo FEASR, è conforme ai disposti normativi di riferimento, che i rischi sono opportunamente affrontati da controlli adeguati e che il sistema di verifiche attivato funziona correttamente.

In particolare, i sistemi di monitoraggio interni all'organismo pagatore vertono sulla verifica a campione delle domande di sostegno e di pagamento e sulle procedure istruttorie svolte dagli organismi delegati. Sono stati effettuati sia controlli documentali che ripetizioni di controllo in loco e verifiche sui controlli ex post. I controlli hanno rilevato irregolarità non sistematiche ed evidenziato che nell'ambito dei controlli documentali previsti sulle misure non SIGC potrebbero presentarsi criticità sulle verifiche di congruità dei costi. Per tale ragione sono state formalizzate raccomandazioni agli organismi delegati volte a puntualizzare le modalità di conduzione di tali controlli.

*- Esorta l'Autorità di Gestione e l'ARPEA ad implementare ed aggiornare in maniera regolare il piano d'azione regionale per la riduzione del tasso di errore, includendo tutte le cause di errore rilevate nel corso non solo degli audit della Commissione e della Corte dei Conti europea, ma anche dei controlli nazionali e regionali, ed indicando lo stato di realizzazione delle azioni secondo il crono-programma previsto.*

R: Con riferimento al piano d'azione regionale per la riduzione del tasso di errore, l'ultimo aggiornamento è stato effettuato ad ottobre 2017. In tale aggiornamento non sono emerse nuove cause di errore ed è stato rivisto lo stato di realizzazione delle azioni messe a piano: in particolare, con riferimento alla mancanza di procedure riferite alle richieste di pagamento di beneficiari relativi agli anticipi che superano il 50% dell'aiuto pubblico, Arpea ha formalizzato nell'agosto del 2017 la procedura richiesta, pertanto tale rilievo si ritiene superato.

Il cronoprogramma in oggetto, invece, è stato in parte revisionato in quanto alcune attività (es. creazione di un prontuario per il beneficiario) sono ancora in corso di realizzazione. L'organismo pagatore è in grado di attestare lo stato avanzamento lavori ed i monitoraggi realizzati.

Data di presentazione delle domande di pagamento	Soglia	Informazione antimafia	Inizio periodo di applicazione della disciplina	Termine periodo di applicazione della disciplina
Fino al 18 novembre 2017	Fino a 150.000 euro	No	----	----
	Oltre 150.000 euro	Sì	----	----
Dal 19 novembre 2017	Fino a 25.000 euro	No	19 novembre 2017	31 dicembre 2018
	Oltre 25.000 euro	Sì	19 novembre 2017	31 dicembre 2018
Dal 19 novembre 2017	Fino a 5.000 euro	No	1° gennaio 2019	----
Dal 19 novembre 2017	Oltre 5.000 euro	Sì	1° gennaio 2019	----

Tab 3a\_1

### 3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) <sup>1</sup>, approssimazione calcolata automaticamente

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR <sup>2</sup>	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa) <sup>3</sup>
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	465.238.000,00	38,51	11,32

<sup>1</sup> Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

<sup>2</sup> Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

<sup>3</sup> Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]



	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	465.238.000,00		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	465.238.000,00		

#### Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] di finanziamento del FEASR	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno		
Richieste di pagamento		
Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		

#### Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni

#### **4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA**

##### **4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione**

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Le azioni intraprese, l'attuazione del Piano di azione e lo stato di avanzamento della RRN sono contenute nella Relazione annuale dello specifico Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 la cui Autorità di Gestione è il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale Sviluppo Rurale.

L'AdG del PSR Piemonte ha partecipato al comitato di sorveglianza del Programma RRN tenutosi nell'autunno 2017 a Roma.

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Le azioni intraprese, l'attuazione del Piano di azione e lo stato di avanzamento del Programma RRN sono contenute nella Relazione annuale dello specifico Programma RRN 2014-2020 la cui Autorità di gestione è il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale Sviluppo rurale.

La Regione Piemonte ha collaborato alla progettazione delle attività relative alla scheda progettuale 5.2 ("Monitoraggio agricolo ed agroambientale – AGRIT") all'interno dell'azione 1.1.3 ("Progettazione, realizzazione di sistemi informativi per lo sviluppo rurale e supporto alle attività di valutazione, monitoraggio del FEASR e delle aree rurali"). Nell'ambito di tale progetto, la Regione ha messo a disposizione della RRN le informazioni sull'uso del suolo relative a tutte le aziende agricole del Piemonte presenti nell'anagrafe agricola regionale e alle aziende aderenti agli impegni di cui ai tipi di operazioni 10.1.1, 11.1.1 e 11.2.1 del PSR (trascinamenti compresi). L'attività, iniziata nel 2016, si è conclusa nel mese di giugno 2017.

I rappresentanti dell'AdG del PSR Piemonte nel corso del 2017 hanno partecipato ad alcune iniziative (riunioni, *focus group*, seminari) organizzate dalla RRN sui temi:

- monitoraggio e valutazione;
- definizione delle zone con vincoli ambientali permanenti (M13.2);
- banda ultra larga;
- monitoraggio nazionale (Igrue);
- partenariato europeo per l'innovazione;
- calcolo della produzione standard di attività specifiche (chioccioline, apicoltura ecc.);

- strategia nazionale per le aree interne;
- Leader.

E' attiva una postazione regionale per la Regione Piemonte e la Regione autonoma Valle d'Aosta formata da 3 ricercatori e 1 tecnologo, e coordinata da Roberto Cagliero. In particolare per la Regione Piemonte, le attività e gli scambi più rilevanti si sono focalizzati principalmente sulle attività di monitoraggio e valutazione (attività 4 del piano d'azione biennale) ma anche sulle seguenti tematiche della rete: capacità amministrativa (attività 7), competitività aziende agricole e filiere agroalimentari (attività 10), consulenza e formazione (attività 12), zone rurali e aree interne (attività 18), Leader (attività 19), agricoltura sociale, innovazione e PEI (attività 21).

#### **4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)**

Il Piano di comunicazione del PSR della Regione Piemonte ha previsto l'utilizzo di diversi canali di comunicazione attraverso i quali fornire un' adeguata pubblicità al programma per raggiungere il più vasto pubblico possibile, sia all'interno che all'esterno del mondo agricolo. Si riportano di seguito i principali canali.

##### **Sito web Sviluppo Rurale**

[www.regione.piemonte.it/svilupporurale](http://www.regione.piemonte.it/svilupporurale)

La sezione web "Programma di sviluppo rurale 2014-2020" del portale istituzionale "Agricoltura e sviluppo rurale" è aggiornato quotidianamente per comunicare l'uscita dei bandi e delle graduatorie, le notizie sul PSR e sul settore agricolo in generale, gli eventi, ecc. Nello specifico, il sito presenta:

- Sezione "Testo vigente e normativa", con i relativi documenti e tutti gli atti del Comitato di sorveglianza
- Banca dati "Bandi e finanziamenti", che permette la catalogazione e la ricerca di tutti i bandi aperti e chiusi, le graduatorie e tutti gli atti amministrativi relativi;
- Sezione "Misure e interventi", che permette il facile accesso alle misure, ai bandi e alla modulistica;
- Sezione "Monitoraggio e valutazione"; con i relativi documenti
- sezione "Comunicazione", che permette il facile accesso e il download di tutto ciò che è stato prodotto sul PSR (pubblicazioni, video, presentazioni, articoli ecc.)

##### **Rivista "Quaderni Agricoltura"**

Organo istituzionale molto consolidato, esce attualmente con due numeri all'anno, con un nuovo progetto grafico ed editoriale, con un taglio di documentazione e approfondimento, mentre la tempestività delle notizie è affidata agli strumenti telematici (sito, newsletter, sms).

L'indirizzario è stato recentemente aggiornato con tutte le aziende iscritte in Anagrafe agricola (68.500 indirizzi), a cui viene inviata gratuitamente.

##### **Magazine "Agricoltura on line"**

On line da dicembre 2016, è l'evoluzione digitale della rivista cartacea. In continuo aggiornamento, la piattaforma ospita sia gli articoli presenti sulla rivista cartacea, sia altri articoli, approfondimenti, materiali multimediali come immagini e video, pensati esclusivamente per il formato web.

La tecnologia usata per l'implementazione del magazine è "responsive" così da poter essere fruito su tutti i dispositivi mobili.

### **Newsletter**

Servizio attivo da alcuni anni, l'invio ha cadenza mensile, ma adattabile alle esigenze informative, interamente realizzata dalla redazione interna.

E' implementata con un applicativo che può dialogare con il nuovo *magazine on line*, rendendo più efficace la lettura degli articoli e il reperimento delle notizie.

Viene inviata a circa 6.000 contatti, in prevalenza tecnici, consulenti e altre figure di "intermediazione" del mondo agricolo, ma anche aziende e cittadini.

### **Infosms**

Servizio informativo via sms alle aziende iscritte all'Anagrafe agricola e con un numero di cellulare valido (circa 31.000 contatti), è stato avviato nel 2016 in collaborazione con il Contact center della Direzione Agricoltura e con Arpea.

L'Autorità di gestione invia sms relativi all'apertura e alla scadenza dei bandi, o altre notizie di utilità. Arpea invia sms in merito ai pagamenti. Il messaggio, limitato a 140 caratteri, rinvia al sito per approfondimenti. E' in corso una specifica profilazione degli utenti, per poter mirare gli invii a categorie di utenti più definite (per area territoriale, per età ecc.)

Nel corso del 2017, sono stati inviati circa 176.000 messaggi.

### **Canali social network**

Nel mese di febbraio 2017 sono state aperte pagine sui principali social (Facebook, Twitter) per fornire informazioni sia al mondo agricolo che ai cittadini, in una forma tempestiva, immediata e coinvolgente. Questo permette aggiornamento in tempo reale con notizie sul programma e l'uscita dei bandi, feedback, dialogo costante con gli interlocutori.

I profili sono stati denominati "PSRPiemonte" per identificare con chiarezza la fonte e il contenuto; attualmente gli utenti che seguono la pagina sono 921 (649 acquisiti solo nel corso del 2017). I "like" sono 874 (di cui 623 acquisiti nel 2017).

I contenuti che ricevono maggior riscontro sono quelli riferiti ai bandi PSR e lo strumento più efficace risulta il video (modalità utilizzata inizialmente in forma sperimentale e ora più frequente per presentare anche i contenuti dei bandi stessi).

### **Progetto "Istituti agrari"**

Progetto di comunicazione, informazione e animazione sul Programma di sviluppo rurale 2014-2020 rivolto a tutti i 17 Istituti superiori con indirizzo agrario del territorio piemontese, coprogettato con gli Istituti stessi

e concordato con l'Ufficio scolastico regionale. Richiama un format proposto dalla Rete rurale nazionale e intende fornire a docenti e studenti una conoscenza specifica e applicativa del PSR e delle politiche agricole dell'UE e favorire la loro partecipazione attiva. Il progetto è di carattere triennale e si articolerà negli anni scolastici 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 (il primo anno sarà inteso come sperimentazione).

L'intero progetto è caratterizzato da un approccio comunicativo e partecipativo e segue un percorso a tappe, con meccanismi premianti, mirati a stimolare l'interesse dei partecipanti e a favorire il dialogo e lo scambio di esperienze. La parte prettamente formativa è mista, con momenti in presenza e utilizzo di piattaforme e-learning e di strumenti interattivi (webinar, chat). La formazione teorica si alterna con esperienze dirette sul campo, che coinvolgono aziende agricole beneficiarie del PSR e altri soggetti del territorio.

Tra ottobre e dicembre 2017 si è avviato il progetto con un percorso formativo per docenti, in parte in aula, in parte in e-learning. La struttura e il taglio dei moduli e-learning sono stati progettati a partire da una verifica delle competenze, sia digitali che di materia, ovvero un sondaggio preliminare on line per mirare in maniera più efficace i contenuti e la metodologia didattica.

La formazione per gli studenti e le visite sul campo proseguono nella seconda parte dell'anno scolastico, nel 2018.

### **Comunicazione LEADER/GAL**

Si è svolta nel corso del 2017 un'articolata attività di comunicazione dedicata alla misura 19 – Leader, in collaborazione con la Direzione regionale Montagna e Foreste, ma integrata all'interno del piano di comunicazione del PSR 2014-2020 coordinato dall'Autorità di Gestione.

L'attività ha seguito due filoni, entrambi mirati a favorire omogeneità nella comunicazione svolta dai GAL, - pur nella rispettiva autonomia - ed evidenziare, al di là delle singole iniziative sul territorio, il ruolo svolto dalle politiche unionali e regionali:

- il primo filone si è concentrato sulla comunicazione web e social svolta dai GAL, con una analisi sistematica dell'esistente, la redazione di un report per ogni singolo GAL, corredato di linee guida generali sulla comunicazione, per proporre a ciascun soggetto il miglioramento della propria efficacia informativa e l'uniformazione a standard condivisi riguardo a loghi istituzionali e informazioni di base in merito al PSR. Parallelamente, ai GAL è stato offerto un costante supporto tecnico per la messa a punto degli adeguamenti proposti;
- il secondo filone ha visto la predisposizione di materiali informativi comuni (poster, cartoline e pieghevoli) a cura dell'Autorità di gestione, con la collaborazione dei GAL, per evidenziare il ruolo delle politiche UE, i caratteri generali del PSR e della misura 19, l'attività dei GAL in Piemonte con una facciata personalizzata per ogni GAL. I materiali sono stati stampati e forniti ad ogni GAL per la promozione delle proprie attività e autonoma distribuzione.

### **Pubbliredazionali su giornali locali**

In sinergia con i programmi regionali cofinanziati dagli altri Fondi strutturali e d'investimento europei, sono state realizzate delle pagine pubbliredazionali su tutti i periodici locali del Piemonte (circa 50 testate) attraverso una convenzione con la Federazione degli Editori. Le due pagine interamente dedicate al PSR, uscite nei mesi di settembre e dicembre 2017, hanno riguardato sia l'avanzamento di alcune misure (insediamento giovani, attività extra agricole, ecc.), sia la promozione dei prodotti di qualità, sia lo stato di attuazione generale del Programma. Il taglio era volutamente misto, di possibile interesse sia per il mondo agricolo sia per il pubblico.

## **Informazione Agroambiente**

Sono state realizzate attività informative di vario genere a specifico supporto di alcune operazioni agroambientali. In particolare è stato realizzato un video, di cui è stata data diffusione su web, incentrato sull'operazione 10.1.9, con interviste ai beneficiari che praticano in modo corretto la gestione ecosostenibile dei pascoli, per illustrare in modo concreto e diretto l'applicazione di queste misure.

## **Obblighi di pubblicità**

La Regione ha pubblicato un'informativa per i beneficiari con le indicazioni per la realizzazione delle targhe e dei cartelli informativi sul sostegno FEASR disponibile all'indirizzo:

[http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014\\_20/targhecartelli.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm)

Un'infografica sul tema dell'obbligo di pubblicità è stata pubblicata con evidenza sulla rivista "Quaderni Agricoltura" nel corso del 2017.

## **Cronoprogramma**

In occorrenza dei Comitati di sorveglianza viene illustrato il cronoprogramma dei bandi del PSR che viene poi pubblicato tra la documentazione del Comitato di sorveglianza all'indirizzo:

[http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014\\_20/comitatoSorv.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/comitatoSorv.htm)

## **5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2015, 2016

## **6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018



## **7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

## **8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018



## **9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018

**10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)**

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	Sì
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	Sì
30. Data di completamento della valutazione ex ante	23-01-2017
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	Sì
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	No
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	-

## **11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI**

Visualizza allegato di monitoraggio

## Allegato II

Tabella dettagliata relativa al livello di attuazione per aspetti specifici compresi gli indicatori di output

Aspetto specifico 1A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2017			0,61	6,06	10,07
		2014-2016			0,47	4,67	
		2014-2015					

Aspetto specifico 1B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2017			1,00	0,77	130,00
		2014-2016					
		2014-2015					

Aspetto specifico 1C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2017			10.151,00	28,20	36.000,00
		2014-2016			846,00	2,35	
		2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2017	1,25	33,58	0,07	1,88	3,72
		2014-2016	0,13	3,49			
		2014-2015	0,02	0,54			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	62.149.572,84	38,92	3.325.789,50	2,08	159.699.374,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	2.731.744,00	73,67	1.053.014,86	28,40	3.708.256,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017			500.384,86	42,89	1.166.628,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2017			4.705,00	156,83	3.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	120.000,00	3,88	76.920,00	2,49	3.090.910,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2017			74,00	3,70	2.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	59.282.828,84	46,13	2.163.054,64	1,68	128.500.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2017					283.125.000,00
M04.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017			1.863.017,34	1,90	98.000.000,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2017			50,00	2,00	2.500,00
M04.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017			300.037,30	0,98	30.500.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					10.500.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2017					10.500.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	0,00	0,00			8.000.000,00
M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					8.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	15.000,00	0,25	32.800,00	0,56	5.900.208,00



Aspetto specifico 2B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2014-2017	1,44	80,58	0,20	11,19	1,79
		2014-2016					
		2014-2015	0,01	0,56			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	74.856.599,62	70,48	5.306.503,83	5,00	106.208.256,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	1.790.730,08	48,29	740.220,00	19,96	3.708.256,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					1.166.628,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2017					3.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	0,00				0,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	32.501.869,54	62,50	825.403,83	1,59	52.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2017					86.000.000,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2017			22,00	1,57	1.400,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	40.564.000,00	80,32	3.740.880,00	7,41	50.500.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2017					50.500.000,00
M06.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017			3.740.880,00	7,41	50.500.000,00
M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2017			131,00	10,92	1.200,00

Aspetto specifico 3A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	2014-2017	1,16	33,29	0,52	14,92	3,48
		2014-2016	1,16	33,29			
		2014-2015					
	Percentuale di imprese alimentari supportate nell'ambito della M4.2 (%)	2014-2017					4,45
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	34.064.203,17	25,60	2.496.850,42	1,88	133.066.698,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	1.760.993,75	47,49	315.192,67	8,50	3.708.256,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017			225.658,07	19,34	1.166.628,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2017			951,00	31,70	3.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	100.000,00	3,53	45.701,66	1,61	2.830.909,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2017			41,00	2,05	2.000,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	9.793.141,93	31,90	1.797.055,96	5,85	30.700.000,00
M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2017			350,00	15,91	2.200,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	22.105.067,49	25,70	294.800,92	0,34	86.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2017					215.000.000,00
M04.1 M04.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2017			1,00	0,53	190,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	260.000,00	100,00	44.099,21	16,96	260.000,00
M14	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2017			3,00	150,00	2,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	45.000,00	0,47			9.567.533,00
M16.4	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2017					140,00

Aspetto specifico 3B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3B	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	2014-2017					1,19
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	5.613.417,37	19,20	590.892,46	2,02	29.229.434,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	1.577.885,98	42,55	574.860,00	15,50	3.708.256,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					1.166.628,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2017					3.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	0,00	0,00			2.558.400,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2017					1.600,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	4.027.780,39	38,36	8.276,40	0,08	10.500.000,00
M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2017			2,00	0,22	900,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	7.751,00	0,06	7.756,06	0,06	12.000.000,00
M08.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					6.000.000,00
M08.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017			7.756,06	0,13	6.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					462.778,00

Priorità P4							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
P4	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2017			0,62	9,39	6,60
		2014-2016					
		2014-2015					
	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2017			2,12	34,56	6,13
		2014-2016			0,41	6,68	
		2014-2015					
	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2017			12,73	135,44	9,40
		2014-2016			8,71	92,67	
		2014-2015					
	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2017			0,99	43,32	2,29
		2014-2016			1,75	76,57	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
P4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	167.399.052,31	46,47	73.058.693,24	20,28	360.221.437,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	5.450.740,38	49,00	2.335.080,33	20,99	11.124.768,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017			692.400,33	19,78	3.499.884,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2017			4.495,00	49,94	9.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	1.100.000,00	11,86	726.537,21	7,84	9.272.727,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2017			600,00	10,00	6.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	1.689.558,05	29,13			5.800.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2017					5.800.000,00
M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2017					185,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	1.161.418,96	99,27			1.170.000,00
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2017					15,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	10.925,00	0,12	10.924,86	0,12	9.150.000,00
M08.5	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017			10.924,86	0,12	9.150.000,00
M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2017			1,00	0,67	150,00
M08.5	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2017			38,10	1,27	3.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	101.117.633,08	44,69	45.967.689,89	20,32	226.253.618,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2017			183.863,30	137,42	133.800,00

M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	16.183.492,23	63,46	6.802.788,90	26,68	25.500.000,00
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2017			7.932,35	198,31	4.000,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2017			10.635,84	132,95	8.000,00
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	939.573,49	19,57			4.800.000,00
M12.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2017					32.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	36.495.711,12	60,83	16.576.718,19	27,63	60.000.000,00
M13.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2017			136.914,37	171,14	80.000,00
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	3.250.000,00	500,00	638.953,86	98,30	650.000,00
M15.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2017			5.950,74	180,33	3.300,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					6.500.324,00

Aspetto specifico 5A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5A	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	2014-2017					0,00
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	1.854.604,52	13,02	355.992,74	2,50	14.249.223,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	1.454.604,52	39,23	96.330,00	2,60	3.708.256,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					1.166.628,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2017					3.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	400.000,00	12,94	259.662,74	8,40	3.090.909,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2017			232,00	11,60	2.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					6.700.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					750.058,00

Aspetto specifico 5C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5C	Quantità di biomassa mobilizzata (tonnellate (t))	2014-2017					5.000,00
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	3.660.591,42	34,70			10.549.223,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	1.915.506,55	51,66			3.708.256,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					1.166.628,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2017					3.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	0,00	0,00			3.090.909,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2017					2.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	1.745.084,87	46,53			3.750.058,00

Aspetto specifico 5D							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5D	T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	2014-2017			0,56	56,60	0,99
		2014-2016					
		2014-2015					
	T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	2014-2017			2,81	96,51	2,91
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5D	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	10.271.663,64	29,73	2.841.170,04	8,22	34.549.223,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	1.256.735,61	33,89			3.708.256,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					1.166.628,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2017					3.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	10.000,00	0,32	3.020,00	0,10	3.090.909,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2017			3,00	0,15	2.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	3.574.483,84	29,79	1.234.288,33	10,29	12.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2017					30.000.000,00
M04.1 M04.3 M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2017			63,00	21,00	300,00
M04.1 M04.3 M04.4	O8 - Numero di unità di bestiame adulto (UBA) sovvenzionate	2014-2017			28.929,00	96,43	30.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	5.430.444,19	36,20	1.603.861,71	10,69	15.000.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2017			5.685,10	56,85	10.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					750.058,00

Aspetto specifico 5E							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2014-2017			0,17	26,97	0,63
		2014-2016			0,25	39,67	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5E	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	14.821.281,38	35,67	4.756.064,93	11,45	41.549.571,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	1.234.650,42	33,29			3.708.604,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					1.166.976,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2017					3.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	270.000,00	8,74	196.057,70	6,34	3.090.909,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2017			155,00	7,75	2.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	7.814.764,50	65,12	3.127.905,31	26,07	12.000.000,00
M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017			3.127.905,31	26,07	12.000.000,00
M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2017					1.500,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	5.501.866,46	25,01	1.432.101,92	6,51	22.000.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2017			3.476,58	31,61	11.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					750.058,00



Aspetto specifico 6B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2017					60,00
		2014-2016					
		2014-2015					
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2017					6,95
		2014-2016					
		2014-2015					
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2017			45,13	101,45	44,48
		2014-2016			45,13	101,45	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	22.547.654,56	19,59	813.903,31	0,71	115.102.847,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	3.344.890,80	90,19	93.990,00	2,53	3.708.836,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					1.166.744,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2017					3.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	12.003.359,57	29,49			40.698.000,00
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2017					30,00
M07.1 M07.2 M07.4 M07.5 M07.6 M07.7 M07.8	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2017					150.000,00
M07.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2017					33,00
M07.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2017					33,00
M07.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2017					80,00
M07.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2017					35,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					5.376.011,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	7.199.404,19	11,02	719.913,31	1,10	65.320.000,00
M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL	2014-2017			974.091,00	101,47	960.000,00
M19	O19 - Numero di GAL selezionati	2014-2017			14,00	107,69	13,00

M19.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017			638.183,00	93,41	683.200,00
M19.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017			36.001,01	0,07	51.376.800,00
M19.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					810.000,00
M19.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017			45.729,30	0,37	12.450.000,00

Aspetto specifico 6C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2017					9,27
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017			992,30	0,00	45.811.911,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017			992,30	0,00	45.581.000,00
M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2017			7,00	0,00	200.000,00
M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2017			3,00	75,00	4,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					230.911,00

## Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
AIR Financial Annex 2014IT06RDRP009	Allegato finanziario (sistema)	22-05-2018		Ares(2018)3357131	1236257321	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP009_it.pdf	25-06-2018	ncacopag
AIR 2017_ Allegato 2 _Atlante cartografico	Altro allegato	24-05-2018		Ares(2018)3357131	1152026741	AIR 2017_ Allegato 2 _Atlante cartografico	25-06-2018	ncacopag
Sintesi AIR	Sintesi per i cittadini	22-06-2018		Ares(2018)3357131	4282721416	Sintesi AIR	25-06-2018	ncacopag

